



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 21 settembre 2023**



Prime Pagine

21/09/2023	Corriere della Sera	7
<hr/>		
21/09/2023	Il Fatto Quotidiano	8
<hr/>		
21/09/2023	Il Foglio	9
<hr/>		
21/09/2023	Il Giornale	10
<hr/>		
21/09/2023	Il Giorno	11
<hr/>		
21/09/2023	Il Manifesto	12
<hr/>		
21/09/2023	Il Mattino	13
<hr/>		
21/09/2023	Il Messaggero	14
<hr/>		
21/09/2023	Il Resto del Carlino	15
<hr/>		
21/09/2023	Il Secolo XIX	16
<hr/>		
21/09/2023	Il Sole 24 Ore	17
<hr/>		
21/09/2023	Il Tempo	18
<hr/>		
21/09/2023	Italia Oggi	19
<hr/>		
21/09/2023	La Nazione	20
<hr/>		
21/09/2023	La Repubblica	21
<hr/>		
21/09/2023	La Stampa	22
<hr/>		
21/09/2023	MF	23
<hr/>		

Primo Piano

20/09/2023	Agenparl	24
<hr/>		
Al via la nona edizione di Sport in Darsena. Tra gli appuntamenti Navigare per Ravenna e la riscoperta di sport della tradizione		
<hr/>		

20/09/2023	Il Nautilus L'Emission Trading System, 'Have your say'	26
20/09/2023	IlNordEstQuotidiano Assoporti: la direttiva Ets fa crollare traffici portuali in Italia	28
20/09/2023	Ravenna Today Nona edizione per "Sport in Darsena": la risalita in barca del Candiano e altri appuntamenti	29
20/09/2023	Ravenna24Ore.it Al via a Ravenna la nona edizione di Sport in Darsena	30
20/09/2023	RavennaNotizie.it Al via la 9ª edizione di Sport in Darsena: tanti eventi, torna Navigare per Ravenna con la risalita del Candiano	32
20/09/2023	ravennawebtv.it Al via la nona edizione di Sport in Darsena	34
20/09/2023	Risveglio Duemila Per quattro giorni la Darsena sarà centro nevralgico dello sport e della vela in città	36
20/09/2023	Ship Mag Assiterminal, Assologistica e Uniport scrivono una lettera ad Assoporti: "Bisogna sbloccare al MIT diverse questioni"	38

Trieste

20/09/2023	Il Nautilus Presentazione del Quaderno 31 del FLC a Trieste il 19-20 ottobre 2023	39
------------	---	----

Venezia

20/09/2023	Agenparl PORTOVE IL PRESIDENTE DI BLASIO SALUTA E RINGRAZIA IL COMANDANTE RICCOBENE DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI CHIOGGIA	40
20/09/2023	Venezia Today Navi in Marittima, è scontro. Brugnarò: «Su questo i cittadini mi hanno dato fiducia»	41
20/09/2023	Venezia Today Cambio alla guida della capitaneria di Chioggia, Dario Riccobene lascia il comando	43
20/09/2023	Venezia Today Porto, Bettin: «Attacco finale all'ecosistema». Cgil: «Addio a Marghera industriale»	44

Savona, Vado

20/09/2023	PrimoCanale.it Fondo vittime amianto, Pastorino: "Buone notizie anche per il porto"	45
20/09/2023	Savona News Tir e bisarche parcheggiate nella Galleria dell'Arsenale a Savona. La polizia locale: "Stiamo facendo controlli serrati, due-tre multe al giorno" (VIDEO)	46

Genova, Voltri

20/09/2023	BizJournal Liguria World cleanup day: 5 appuntamenti di pulizia delle spiagge con Costa Crociere Foundation	47
------------	---	----

20/09/2023	BizJournal Liguria	48
<hr/>		
20/09/2023	Corriere Marittimo	49
<hr/>		
20/09/2023	Il Nautilus	50
<hr/>		
20/09/2023	Informazioni Marittime	52
<hr/>		
20/09/2023	Italpress	53
<hr/>		
20/09/2023	PrimoCanale.it	54
<hr/>		
20/09/2023	Sea Reporter	55
<hr/>		
20/09/2023	Ship Mag	56
<hr/>		
20/09/2023	Ship Mag	58
<hr/>		
20/09/2023	Shipping Italy	60
<hr/>		
20/09/2023	Shipping Italy	61
<hr/>		
20/09/2023	The Medi Telegraph	62
<hr/>		
20/09/2023	The Medi Telegraph	64
<hr/>		

La Spezia

20/09/2023	Citta della Spezia	65
<hr/>		
20/09/2023	Port Logistic Press	66
<hr/>		

Ravenna

20/09/2023	Ravenna24Ore.it	67
<hr/>		
20/09/2023	RavennaNotizie.it	68
<hr/>		
20/09/2023	RavennaNotizie.it	69
<hr/>		

20/09/2023 **ravennawebtv.it** 72
Competizioni di pesca sportiva, divieto di accesso alle Dighe Cavalcoli e Zaccagnini

20/09/2023 **ravennawebtv.it** 73
Ancisi (LpRa): Sottopasso del Molinetto sotto chiave. Cul de Sac indecente

Piombino, Isola d' Elba

20/09/2023 **Il Nautilus** 76
Un nuovo waterfront per il porto di Piombino

20/09/2023 **Informare** 78
Presentato il progetto del nuovo waterfront del porto di Piombino

20/09/2023 **Informazioni Marittime** 80
Waterfront Piombino, nuova stazione marittima e torre dei piloti

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

20/09/2023 **CivOnline** 82
Infrastrutture, siglato il protocollo d'intesa tra Regione, comune di Civitavecchia e Ministero

20/09/2023 **La Provincia di Civitavecchia** 83
Infrastrutture, siglato il protocollo d'intesa tra Regione, comune di Civitavecchia e Ministero

Napoli

20/09/2023 **Gazzetta di Napoli** 84
Marina Militare, fregata Virgilio Fasan visitabile giovedì 21 e venerdì 22

Bari

20/09/2023 **Puglia Live** 85
Bari - Via libera al potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del Corpo delle Capitanerie di Porto e del Molo di San Cataldo

Brindisi

20/09/2023 **Brindisi Report** 87
Villanova, Amati: "Pronto l'autorizzazione per il dragaggio del porticciolo"

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

20/09/2023 **Corriere Della Calabria** 88
Europa-Regioni, Fidanza e Nesci: «Salvaguardare porto Gioia Tauro»

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

20/09/2023	Messina Ora	89
Isole Minori. Schillaci (M5S): Regione eviti il paradosso: "Affiderà il servizio alla stessa società SNS che ha contestato?"		
20/09/2023	Primo Magazine	90
Promozione della salute nei lavoratori portuali dello Stretto		
20/09/2023	Stretto Web	91
Boom di crocieristi a Messina: oggi 8 mila turisti in città, ad ottobre altre 36 navi FOTO		
20/09/2023	TempoStretto	92
Isole minori, la deputata Schillaci alla Regione: "Eviti i paradossi"		
20/09/2023	TempoStretto	93
Crocierismo da record a Messina: oggi 8mila persone in città. Ad ottobre altre 36 navi		

Palermo, Termini Imerese

20/09/2023	Trapani Oggi	94
Migranti. Regione autorizza il trasferimento da Pantelleria, ma il traghetto viene fatto tornare indietro		

Focus

20/09/2023	Agenparl	95
INFRASTRUTTURE, SANTILLO (M5S): SCANDALOSA NOMINA BORDONI ALLA RAM SPA, SALVINI CHIARISCA		
20/09/2023	Dire	96
Sud, Asi-Ficei: "I consorzi siano protagonisti della Zes Unica"		
20/09/2023	Informare	98
ESPO, inserire porti di transshipment vicini all'UE nell'ambito di applicazione dell'UE ETS rappresenta solo una parziale soluzione al problema della perdita di competitività dei porti europei		
20/09/2023	Messaggero Marittimo	100
D'Agostino, Espo: Con l'Ets rischio di spostare investimenti		
20/09/2023	Ship Mag	102
L'affondo di Uniport: "Fermi al MEF i soldi per la pensione dei lavoratori portuali"/L'intervista		
20/09/2023	Shipping Italy	104
Allarme di D'Agostino (Espo): "Vettori marittimi stanno preparando l'uscita dal sistema Ets dell'Ue"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Champions League
Lautaro salva l'Inter
Napoli, ok la prima
di Bocci, Scozzafava, Tomaselli
alle pagine 50 e 51



Domani su 7
Ramazzotti
registra-choc
di Sarfatti e Ulivi
nel supplemento in edicola



LA FEDELTA' NON SERVE AL PAESE

di Ernesto Galli della Loggia

A chi conosce un po' di storia d'Italia e vede la piega che sta prendendo il governo Meloni vengono subito alla mente due confronti, due ricordi, pur sapendo bene che il primo non piacerà molto all'attuale presidente del Consiglio. È il confronto con il governo che costituì Mussolini all'indomani della marcia su Roma, e con quello che costituì De Gasperi dopo la vittoria del 18 aprile. Nel novembre del 1922 il futuro duce si guardò bene dall'assegnare il ministero della Guerra ad Amerigo Dumini o a qualche altro schermano dello squadristo: lo diede invece al maresciallo Diaz; tanto meno si rivolse a Roberto Farinacci per il ministero dell'Istruzione: chiamò Giovanni Gentile. Ancor più e meglio De Gasperi, il quale, pur disponendo nel '48 di una maggioranza assoluta in Parlamento non chiese a don Sturzo di fare il presidente della Repubblica. Lo chiese al liberale Luigi Einaudi, e allo stesso modo non diede lo strategico ministero degli Esteri a Dossetti o a un suo fedelissimo, lo diede al repubblicano Sforza. Ora, sia Mussolini che De Gasperi avevano, benché su scala maggiore, lo stesso problema che si è presentato a Meloni. Entrambi i loro governi rappresentavano due fratture di portata drammatica rispetto al corso precedente della storia del Paese, due veri e propri terremoti politici carichi di un forte significato anche simbolico.

continua a pagina 32

Negoziato sul Pnrr, Fitto: in arrivo altri 35 miliardi. Mattarella: le regole di Bruxelles non siano ottuse

Migranti, l'appello all'Onu

Meloni: «Basta ipocrisie, lotta ai trafficanti». E Salvini attacca von der Leyen

L'EMERGENZA, PARLA LUCA ZAIA

«Sbarchi, si rischia la crisi»

di Marco Cremonesi

Il governatore del Veneto Luca Zaia: la situazione degli sbarchi è «preoccupante se non allarmante».

a pagina 5

IL CONSULENTE, I VIDEO, LA LINEA SULLA LEGA

Il nuovo Piantedosi social

di Roberto Gressi

La svolta social del ministro dell'Interno Piantedosi. Con contenuti che segnano anche una nuova linea rispetto alla Lega.

a pagina 6

GIANNELLI



di Monica Guerzoni

Giorgia Meloni debutta all'Assemblea generale dell'Onu. E solleva il tema dei migranti. Bisogna dichiarare «una guerra globale e senza sconti ai trafficanti di esseri umani» dice. E va vinta, questa guerra. Come in passato si è fatto contro la schiavitù. E mentre la premier era a New York, in Italia Salvini ha sferrato un attacco contro la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen: «Pontifica su Lampedusa — dice il ministro — ma tace sul Brennero». Sul Pnrr il ministro Fitto annuncia: in arrivo altri 35 miliardi.

alle pagine 2, 3, 5 e 11

NAGORNO-KARABAKH: TREGUA

Zelensky sfida anche Lavrov: a Mosca va tolto il potere di veto

di Viviana Mazza

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky al Consiglio di sicurezza dell'Onu. Dove c'era anche il ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov. Quest'ultimo ha contestato il presidente dell'assemblea, l'albanese Edi Rama, perché ha fatto parlare per primo il leader di Kiev. «L'Onu può fare di più per la pace», ha detto Zelensky, a cominciare dal sospendere «il potere di veto della Russia». Dopo il proprio intervento il presidente ucraino ha lasciato la sessione speciale del Consiglio di sicurezza prima che il ministro degli Esteri russo Lavrov prendesse la parola. Si sono evitati. Mosca ha definito l'intervento di Zelensky uno show. E Washington annuncia un nuovo pacchetto di aiuti.

a pagina 8

Il libro Il tycoon, la parabola di Fox e l'odio per l'ex presidente



Rupert Murdoch insieme a Donald Trump e alla sua ex moglie Jerry Hall ad Aberdeen. L'immagine risale al 2016

Murdoch, la caduta e l'ira «Tutta colpa di Trump»

di Massimo Gaggi

Rupert Murdoch si scaglia contro l'ex presidente Donald Trump. Nel libro che racconta l'epopea del tycoon c'è tutta l'ira contro l'uomo che vorrebbe riconquistare la Casa Bianca tra un anno.

a pagina 17

BATTIPAGLIA

Ferita alla gola dal marito: muore a 38 anni dissanguata

di Titti Beneduce

Uccisa con una coltellata alla gola inferta dal marito. Maria Rosaria Troisi di 38 anni è morta dissanguata. Arrestato l'uomo Marco Aiello. Il femminicidio è avvenuto a Battipaglia. Il marito ha fatto prima uscire di casa i figli, poi ha aggredito la moglie. Che era ancora viva quando sono arrivati i carabinieri. Ma la ferita era troppo profonda e la donna non ha avuto scampo. Non è chiaro che cosa abbia indotto l'uomo a scagliarsi contro la moglie, usando con ogni probabilità un coltello preso in cucina.

a pagina 21

VATTIMO: VITA E RICORDI

«Eco vero amico Ma io sono più intelligente»

di Aldo Cazzullo

Gianni Vattimo era uno degli uomini più intelligenti che abbia mai conosciuto («diciamo: sono più intelligente di Umberto Eco» sorrideva).

continua a pagina 27

IL DIRETTORE DEL MUSEO

Greco: le critiche? La premier venga all'Egitto

di Gian Antonio Stella

«Il Museo Egizio di Torino è cresciuto» dice il direttore Christian Greco rispondendo alle polemiche: «Mi valutino con criteri oggettivi». E «comunque io non ho bisogno assolutamente bisogno di poltrone».

a pagina 42

IMA Sustain Ability SPA
La visione di un futuro sostenibile ispira la nostra crescita.
ima.it

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

In molti sono rimasti sorpresi dalla foto che ritrae Carlo Calenda mentre tiene amorevolmente in braccio Ulysse, figlio di una deputata del suo partito. Confesso di averci messo un po' di tempo a capire quale dei due fosse il bambino. Alla fine, sono andato per esclusione: i bebè non indossano le polo blu. Scherzo, la foto è bella, si direbbe persino spontanea, e lo sguardo di Calenda rassicurante e protettivo: da padre o da sindaco (un lavoro in cui, secondo me, avrebbe dato il meglio di sé). Rimane la curiosità sulle ragioni di tanto stupore. Forse perché Calenda è un maschio? Nel 2023, spererei di no. O perché è Calenda? Ma l'ex ministro non è mica una belva turbocapitalista incapace di sentimenti umani. Ha sempre coltivato un suo senso della tenerezza fin

Il baby-sitter



che gli preferiva Franti, il Renzi di allora. Il carattere è il nostro destino, diceva Erodoto, ed è il carattere ad avere sempre messo nei guai il mite Calenda, alimentando quella fama di «fumino» a corrente alternata che lo ha inseguito dalla Ferrarà a Bruxelles e dal governo al Parlamento. Ma davanti a un bebè così dolce e considerata la crisi delle nascite — così raro, persino per Calenda è impossibile perdere le staffe. A meno che, dietro Ulysse, dal cavallo di Troia spunti il solito Matteo e gli morda una mano.

dai tempi dello sceneggiato «Cuore», quando prestava la faccia allo scolaro Enrico Bottini, il più irritante buono della letteratura italiana, detestato da Umberto Eco

IL NUOVO LIBRO DI MICHELA MARZANO
Sto ancora aspettando che qualcuno mi chieda scusa
Rizzoli

30921
0771120-498108
9 771120 498108





Nocera Inferiore: il vicesindaco e i 2 assessori beccati dal 'Fatto' con la social card confessano e si dimettono, ma urlano alla "campagna mediatica". Chiagni e fotti



Giovedì 21 settembre 2023 - Anno 15 - n° 260
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbon. € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MA UNITI CONTRO I CPR
Conte irrita il Pd: "Vuol accogliere tutti, noi diversi"



DE CAROLIS E MARRA A PAG. 5

DONZELLI ATTACCA FINI
Mulè, FI: "Blocco navale solo slogan. Niente complotti"

A PAG. 4-5

NIENTE 2% DI PIL NEL '24
Crosetto: "Ultimi per spese militari. Ma 20 come noi"

MANTOVANI A PAG. 8

SUGLI EXTRAPROFITTI
Banche, via libera in Senato al dono pro Mediolanum

A PAG. 9

IL N.1 DELL'AUTOSTRADA
Speedy Lo Presti a 150 km l'ora sulla Serravalle

Selvaggia Lucarelli

Nel giugno del 2021 l'argentino Beniamino Lo Presti, uomo vicino a Ignazio La Russa, è stato nominato presidente della concessionaria autostradale Milano-Serravalle dopo un taglio ai vertici. La società gestisce 187 km di strada, l'A7 da Milano a Serravalle e le tre tangenziali milanesi. Lo Presti, commercialista, è un personaggio di un certo peso.

CALAPÀ A PAG. 8



L'INCHIESTA I dialoghi con Marco, l'Innenne rimandato a Kiev
Minacce all'orfano ucraino: "Torna o chiamo la polizia"

Il ragazzo riportato in Ucraina, spaventato e blandito dalla tutrice: "Sei uomo, non devi piangere". Lei è indagata per minacce. Save the Children: "Bambini rimpatriati anche dalla Polonia"

CALÀ, GROSSI E MASSARI A PAG. 6-7



KI GROUP NO DEI PM AL CONCORDATO: RISCHIO DI FALLIMENTO

Ora Santanchè teme l'accusa di bancarotta



MELONI: CHIARISCA DANIELA ERA NEL CDA DEL GRUPPO DEL SUO EX MAZZARO E POTREBBE RISPONDERE DI NON AVERE EVITATO IL CRAC. LA POLTRONA VACILLA

BORZI, MACKINSON, MILOSA E SALVINI A PAG. 2-3

GIOCO DELLE PARTI FRA FDI-LEGA E FI
"Stop al trojan contro i corrotti": le destre litigano, ma poi passa la linea favorevole ai tangentari

MASCALI A PAG. 9

IL CONSIGLIO DELL'ONU

Zelensky e Lavrov si evitano. Meloni "diserta" il summit



CALAPÀ A PAG. 8

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Il "cattivismo" porta voti a pag. 3
- Ranieri I 2 destri visti da Aristofane a pag. 11
- Fini Com'è buono il dittatore amico a pag. 11
- Truzzi La Resistenza è quasi di tutti a pag. 11
- Corrias Il rag. Bonomi cerca laurea a pag. 16
- Freccero Cinema e dittatura 'woke' a pag. 17

LIBRI CHE SUONANO

Baricco, Coetzee e gli altri: romanzi ispirati a musicisti

DENTELLO A PAG. 18

La cattiveria

Meloni diserta il riciclaggio di Biden. Gilèl aveva sconsigliato Lollobrigida: "Joe è ricco, da lui si mangia di merda"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Censura "liberale"

Marco Travaglio

Da quando, morte le ideologie, si dicono tutti "liberali", non s'è mai vista tanta gente che passa il tempo a tappare la bocca al prossimo. Appena un tizio dice una cosa fuori dal coro, giusta o sbagliata che sia, un'orda di "liberali" si precipita a zittirlo, a invocare tribunali, authority, comitati, commissioni, sub-commissioni, task force anti-fake news, tavoli, sinedrii, a intimare che sia cacciato chi ha parlato e chi gli ha dato la parola, che chiunque passi di lì "prenda le distanze", mentre il titolista unico estrae il prestampato multiuso: "È bufvera". Facci fa una battutaccia e gli cancellano il programmino Rai: "È bufvera". Saviano insulta premier e vicepremier e gli chiudono il programma Rai (già registrato e pagato): "È bufvera".

Le ultime bufere di questo rito stanco, noioso e autoritario sono due in un giorno solo. Gratteri dà un'intervista al Fatto per dire la sua sulle schifone del governo? Apriti cielo. Facci, censore censurato, lo accusa di fare il "capo dell'opposizione". E il Foglio, nota palestra del "liberalismo", ordina al Csm di "vigilare attraverso la sua sezione disciplinare" sul procuratore che "parla contro provvedimenti del governo" (anziché a favore, come i giullari di corte e il Foglio). Intanto un programma mattutino di Radio1 condotto da Marcello Foa ospita i vaccini Zambon e Galli e lo psicoterapeuta antivaccinista Citro della Riva. Il quale ricorda gli effetti avversi (rarì, ma troppo sottovalutati) e ripete le fregnacce sui vaccini studiati apposta per "fare del male". Frase che il conduttore rintuzza blandamente. Riapriti cielo. Il circoletto dei politici renziani e de sinedrii che credono di essere stati eletti per dettare i pallinesti invoca punizioni esemplari, seguito a ruota dai giornalisti-tutor dell'ordine costituito. Il meglio lo dà il direttore di Radio Rai Francesco Pionati, leghista di scuola demitiana: "Quelle dichiarazioni non corrispondono in alcun modo né al mio personale pensiero, né alla linea editoriale dei Gr e di Radio1". Come se ci fosse una legge che impone di corrispondere al pensiero di Pionati (ove mai esistesse) e alla linea editoriale (quella del governo di turno). Come se il Citro - tuttora iscritto all'Ordine dei Medici, che l'aveva sospeso molto liberalmente perché non vaccinato - fosse l'unico spacciatore di bufale che entra in uno studio Rai (che, per espellerli tutti, dovrebbe sbarrare le porte al 90% dei politici e dei giornalisti). E come se i delirii del Citro non avessero avuto ben altra audience sul web, senza impedire che si vaccinasse oltre il 90 per cento degli italiani (e sarebbero stati ancor di più se il trionfalismo Pro Vax e la censura anti-No Vax non avesse vittimizzato questi ultimi rendendoli affascinanti in certi ambienti). Se questi sono i liberali, ridateci i fascisti e i comunisti.



IL FOGGIO

VALLEVERDE

VALLEVERDE

ANNO XXVIII NUMERO 223

quotidiano

GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE 2023 - € 1,80 + € 0,60 con il POGGIO REVIEW n. 21

Vogliono salvare il Pianeta ma non capiscono la differenza tra un'ambulanza e un pesce morto. Il teatro dell'assurdo ecologista

I ricordi sfocati del liceo giocano brutili scherzi. Vedei un video con alcuni dementi ambientalisti che bloccano una tangenziale e alzano il colt solo perché arriva un'ambulanza...

o ti sposto io personalmente, o ti sposto quello con la camionetta, o ti sposto i risultati. Capisci? In questo momento quel che dovevate fare lo avete fatto. Un dialogo perfetto, a Hollywood non avrebbero fatto di meglio. L'universo mentale che tiene prigioniero l'attivista da tangenziale si dispiega da solo, nella fantasmagoria manovrata di attinze con la realtà...

invita: mettiamoci di là, sul ciglio. Quello ricomincia: "Possiamo gentilmente rimetterci...". Gentilimento? Il poliziotto Giobbe ha i nervi come cavi d'acciaio: "No, io vi sposto prima che vi rimetteate. Non ha senso che io sto qua, rischio che vi fiate investire, sotto la mia responsabilità, per poi togliervi dopo. Ci stiamo mettendo in voi se facciamo così. L'ambientalista che blocca le ambulanze per lottare contro l'estinzione del pianeta ha lo sguardo di un cavallo a cui cercano di spiegare il terzo principio della termodinamica: "Scusi questa cosa che ha detto e ma potrebbe ripeterla anche alle altre? Perché lei ha detto che il segno della trigonetta con le dita: il marcatore infallibile dei fessi, ndr che in questo momento non arriverebbe la Volante". E Giobbe: "La Volante sono io".

ora state commettendo un reato: vi potete spostare con le buone alzandovi, o vi spostiamo noi". Poi non "dobbiamo" nulla, scegliamo. "No, non scegliete: nel momento in cui state infrangendo la legge: si chiama violenza privata". Finale: "Le do un feedback per la prossima volta: se volete fare dei negoziati... (le virgolette dell'idiota, ndr)". "Ma io non devo fare dei negoziati?". Pretendono di avere un messaggio per il Pianeta e non riescono a calarsi nella normalità. Pensi di aver visto tutto. Non fosse che qualche giorno fa gli attivisti di Extinction Rebellion, svenuta fighetta di Strasburgo, hanno preso d'assalto i canali di Colmar, porta d'Alaska, e hanno riversato del liquido fosforescente verde: creando una moria di pesci. Ovviamente hanno negato che sia accaduto, come il collega italiano negava una correlazione tra ambulanza e diritto di passaggio. Forza estinzione. (Maurizio Crippa)

Una crisi che non ci voleva

Lo scontro sul grano incrina l'asse tra Varsavia e Kyiv

La Polonia continua a fermare l'import di prodotti agricoli ucraini e l'Ucraina risponde con blocchi e ricorsi

Le elezioni e "il teatro"

Roma. Come annunciato l'Ucraina ha tentato causa presso l'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) contro Polonia, Ungheria e Slovacchia per rispondere al blocco unilaterale delle importazioni sui prodotti agricoli ucraini introdotto venerdì scorso, una reazione dei tre governi alla decisione della Commissione europea di non estendere il divieto temporaneo sulle importazioni agricole ucraine in cinque paesi vicini. Il divieto dell'Ue era stato introdotto per placare i malumori dei governi dell'Europa orientale che si trovavano ad affrontare un afflusso eccessivo di prodotti agricoli ucraini, che ha messo sotto pressione gli agricoltori locali facendoli scendere i prezzi - e quindi i profitti del settore - e spingendo i governi a imporre unilateralmente delle restrizioni.



V. ZELENSKY

Sangue e voti

La guerra è globale, il costo umano è ucraino. Zelensky al Consiglio di sicurezza (Lavrov non è in ascolto)

Milano. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha partecipato ieri a una sessione del Consiglio di sicurezza dell'Onu e ha chiesto una riforma dell'organo esecutivo dicendo che il diritto di veto usato dalla Russia e da chi "è ossessionato dall'odio" va a detrimento di tutti gli altri. Nella stessa stanza c'era un diplomatico russo, che si lamentava perché Zelensky aveva parlato per primo, ma il premier albanese, Edi Rama, gli ha detto che non si trattava di "un'operazione speciale", e "se voi fermate la guerra Zelensky non prende la parola". Ristretto, il diplomatico si è messo al telefono, poi è stato sostituito da un sottosegretario quando Zelensky è uscito dalla sala. Sergei Lavrov, il ministro degli Esteri russo, non si era ancora presentato. (Pubblicazione segue a pagina quattro)

Il gesto d'Israele

All'Onu il suo ambasciatore è l'unico a protestare contro il "macellaio di Teheran"

Roma. "La storia registrerà che il macellaio di Teheran si è rivolto oggi alle Nazioni Unite e nessuna democrazia ha detto o fatto nulla riguardo al fatto che il suo regime - che picchia, acceca, tortura e violenta le donne manifestanti - sarà presidente del Forum del Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite". Così Hilal Neuer, presidente di UN Watch. Non tutte le democrazie. "E' tempo per le donne iriane di ottenere la loro libertà". Questo il cartello mostrato dall'ambasciatore israeliano all'Onu, Gilad Erdan, mentre il presidente iraniano Ebrahim Raisi stava parlando all'Assemblea Generale. E' un'immagine di Mahsa Amini, ucraina una foto a per aver indossato il velo in modo non conforme alle leggi iriane. (Molti segue a pagina quattro)

FINE DEL GOVERNO VIRALISI

Non basta il posizionamento su Kyiv per essere credibili. La fase complottista del governo si mostra fragile: poche carte da giocarsi di fronte ai guai che avanzano. Ascoltare Giorgetti, sui mercati

Quando Giorgia Meloni parla di Ucraina, come ha fatto ieri sera nel suo ambizioso discorso alle Nazioni Unite, le sue quotazioni si alzano a dismisura e nella sua nuova difesa dell'occidente dalla aggressione russa è difficile trovare sbavature. In questi mesi, per Meloni, la postura in politica estera è stata cruciale per permettere al governo di guadagnare credibilità a livello internazionale. Con quel posizionamento, come si sa, detto un tempo parlando della bocca di Virna Lisi, Meloni può dire ciò che vuole. In effetti, per molti mesi, la posizione assunta da Meloni sull'Ucraina ha spinto gli osservatori internazionali a non dare peso eccessivo alle polemiche del governo demagogico del governo italiano. Oggi però, all'indomani della sua performance alle Nazioni Unite, Meloni non potrà fare a meno di notare che il suo governo, nella fase che è cambiata e che non basta più il perfetto posizionamento del suo esecutivo in politica estera per poter dire, sul resto, ciò che si vuole. Due giorni fa, il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha confessato di avere preoccupazioni per il futuro del governo a causa di una possibile valutazione negativa dei mercati. "Rispetto l'operato del governo, ma ha detto - ma ricordo che tutte le matti ne ho il problema di rendere il nostro debito pubblico accettabile per convincere la gente a comprarlo". Le parole del ministro dell'Economia sono a segnalare un problema reale che gli investitori della maggioranza dovrebbero evitare di liquidare con la semplice evocazione di uno scenario complottista. E il problema è presto detto. Da un mese a questa parte il governo ha scelto deliberatamente di entrare in conflitto con un pezzo importante del mondo economico e dalla metà di agosto a oggi la comunicazione dell'esecutivo ha messo in risalto la scelta postura anti-establishment della maggioranza di centro-destra. Si è cominciato con il decreto sugli extra profitti (sul quale anche Giorgetti era contrario). Si è pro-



no in una cassetta di sicurezza. Il ministro Giorgetti sembra essere lì a ricordare che l'unica speranza del governo, rispetto al tema della credibilità internazionale e rispetto al tema del suo rapporto con gli investitori, è quella di non essere preso sul serio quando dice stupidaggini e di essere preso sul serio solo quando non dice fesserie. Un report elaborato da Morgan Stanley lo scorso 12 settembre, dedicato all'Italia, un report che occupa le scrivanie dei più importanti fondi di investimento del nostro paese e gli investitori è a un punto di svolta non solo per la nuova postura comunicativa assunta dal governo ma soprattutto per una dinamica nuova con cui Meloni deve fare i conti. (segue a pagina quattro)

Meloni una di noi, chi l'avrebbe detto

Tra eresia e ortodossia questo regime fascio-liberale non fa paura

Edemco Karer, chi è costui? Un eretico e scientifico che è una bomba, uno della famiglia della sinistra democratica ora e di nuovo nel comitato promotore del Ponte, tra Giorgetti e Salvini. Alberto Prestinzi, chi è costui? Un supergeologo di livello europeo, curriculum ed esperienze sul campo blindati, nello stesso gruppo della Grande Opera Massima, roba cui lavora il Truce e che farebbe, se progettata e magari realizzata senza troppi rischi, impallidire il ricordo della Grande Bonifica Pontina del Duce. Oltre tutto, secondo il Corriere, avrebbe detto in passato che non scassassero le

Nemica dei suoi amici

Scholz, Calvino, Gentiloni e Macron: l'asse di sinistra in cui spera Meloni sul Patto di stabilità

Roma. Il sparietto rivelatore s'è consumato nella mattinata di sabato. E' stato allora, mentre i vari ministri dell'Economia erano riuniti intorno al tavolo della colazione offerto dalla spagnola Nadia Calvino, che Bruno Le Maire, l'uomo dei conti di Macron, di fronte alle persistenti impuntature del collega tedesco ha chiesto se in quelle obiezioni così aspre alla ventata riforma del Patto di stabilità andasse trovata la posizione ufficiale del governo tedesco. Di tutto il governo tedesco. E tanto è bastato perché la tetragona fermezza di Christian Lindner vacillasse un po', e in quel suo accento d'imbarazzo s'intravedesse, in controtendenza, l'esistenza di un asse antigrusta, tutto spostato sul fronte sinistro dell'Unione. Un asse che, con più o meno esplicito coordinamento, lavora in maniera coerente per assicurare una maggiore flessibilità ai vincoli fiscali europei. Ed è per bizzarra coincidenza che proprio in quell'improvvisata coalizione progressista deve spuntare il nome di un ministro di sinistra, quello che ha già definito "un ritorno dell'austerità". (Valentina segue nell'inserito I)

Pezzo di Mazzotta

Il Ragioniere come Fazzolari. Tema la commissione d'inchiesta Superbonus. Vuole lasciare

Roma. Si è fazzolarizzato pure il Ragioniere dello Stato. Vede complotti come il sottosegretario Fazzolari. Biagio Mazzotta si vuole dimettere. In ufficio dice: "Vogliamo farli fuori". Il suo ministro Giancarlo Giorgetti chiede: "Ma il suo mandato quando scade?". Siamo per perdere il casere d'Italia. Non scerriamo. Rischia di finire ospite da Bianca Berlinguer. Da un mese, da quando Meloni ripete, come Mario Draghi, che il Superbonus è la truffa del secolo, Mazzotta sembra Sigfrido Ranucci di Report: "Vi mostro i documenti. Non è colpa mia". Tema una commissione d'inchiesta sul Superbonus e di finire processato da Giovanni Donzelli, Giuseppe Conte, l'inventore del Superbonus, non ha sfasciato solo il bilancio, ma pure la vita di quest'uomo. Vi raccontiamo oggi come si demolisce un'istituzione. Fino a sei mesi fa, per essere ricevuti da Mazzotta, bisognava chiederli udienza come al papa, mentre ora parla pure con Lotito, presidente della Lazio, e Lotito è agito. (Carmen segue nell'inserito I)

I costi della forza

Pd e FdI fanno a gara di giustizialismo su Brandizzo. E 79 persone ora rischiano il lavoro

Roma. Il giustizialismo praticato attorno ai fatti di cronaca sarà pure utile ai partiti per raccattare una manciata di voti in più, ma oltre a svilire il dibattito pubblico ha anche un costo economico e sociale. Lo conferma la vicenda dell'incidente di Brandizzo, avvenuto lo scorso 30 agosto lungo la linea Torino-Milano, in cui sono morti cinque operai. Dopo la tragedia, le forze politiche non hanno saputo fare altro che brandire la forza. Il Partito democratico, come si demolisce un'istituzione. Fino a sei mesi fa, per essere ricevuti da Mazzotta, bisognava chiederli udienza come al papa, mentre ora parla pure con Lotito, presidente della Lazio, e Lotito è agito. (Carmen segue nell'inserito I)

I diritti secondo Xi

La propaganda sui diritti umani cinesi va in scena a Roma, col megafono della Sapienza

Roma. Alla fine l'ex ministro di Grazia e Giustizia Oliviero Diliberto, oggi preside della Facoltà di Giurisprudenza della Sapienza, al convegno sui diritti umani con caratteristiche cinesi non c'era, bloccato a casa per motivi di salute. Niente fotografia di rito con l'ambasciatore cinese a Roma, Jia Guide, e con l'ospite d'onore di ieri: Padma Choling, vicepresidente del comitato permanente dell'Assemblea nazionale del popolo cinese e pure presidente della Società cinese per gli studi sui diritti umani. Il "Seminario sino-europeo sui diritti umani" si è aperto ieri alle 9 in punto al Parco dei Medici, lo Sferisterio di via della Magliana a un'ora di auto dal centro di Roma, specialmente a quell'ora, e così è finita che a sentire l'apertura di Padma Choling, sotto sanzioni americane già da qualche anno per violazioni dei diritti umani, non c'era una gran folla. Mentre nella sala accanto, in quell'improvvisato di medici e professionisti discuteva del ruolo della medicina specialistica, il presidente della Società cinese per gli studi sui diritti umani ha aperto i lavori di un seminario fiume - circa 80 partecipanti iscritti, tre sessioni di lavoro, e la chiusura prevista dopo le 17 - dando tre o quattro punti che si ripeteranno come un mantra, sempre uguali, nel corso di tutta la giornata. "La mentalità da guerra c'è". Leggiamolo. Le sanzioni unilaterali e l'utilizzo dei diritti umani come armi hanno un impatto sostanziale sulla governance globale". L'ambasciatore cinese parla di "Lahti umani" da combinare "con la realtà specifica della Cina", dice che la Via della seta promuove il vero multilateralismo e che questa attenzione di Xi Jinping ai diritti "ha consentito al popolo cinese di godere di diritti per le minoranze". Poi è il turno di Lord Neil Davidson, laburista scozzese ed ex parlamentare a Londrina. Interviene da remoto: "Ci sono diversi tentativi di trasformare in un'arma il tema dei diritti umani per giustificare le sanzioni". Dopo il bulgario Nako Stefanov, presidente del Bulgarian National Peace Council che a fine aprile ha organizzato una protesta "contro la guerra" a Sofia e dove il messaggio più frequente sui manifesti era "yankee go home", c'è la pausa caffè. (Carmen segue nell'inserito I)

L'IA in Parlamento

Il presidente della commissione Lavoro, Rizzetto: "Ora un'indagine conoscitiva sul fenomeno"

Roma. "Su come l'intelligenza artificiale impatterà sul lavoro lanciamo un'indagine conoscitiva. A occuparsene sarà la commissione Lavoro della Camera". A rivelarlo al Foglio è il presidente Walter Rizzetto, esponente di Fratelli d'Italia. "Avremo un approccio informativo. Consulteremo ministri, aziende, esperti. Non partiamo da una posizione pregiudiziale. Ma vogliamo indagare quale potrebbe essere l'impatto del fenomeno sul mercato del lavoro italiano. Dalla nostra indagine potranno nascere delle norme specifiche a beneficio del governo e del Parlamento". Per la conclusione dei lavori c'è già una data: 31 marzo 2024. "Ma contiamo di finire ancora prima", spiega Rizzetto. Ed è già in programma la prima audizione: "Ascolteremo il ministro del Lavoro Martina Cacciari". Sul tema il risaputo quanto anche la premier Giorgia Meloni sia interessata a studiare soluzioni. (Roberto segue nell'inserito I)

Andrea's Version

Veniamo a sapere, qui a Gerusalemme, della scomparsa di un tipo tra i più colti dei vostri dal pensiero debole e con la lingua da canaglia. Ammar. Ma visto un tipaccio del genere. Molte condanne. (Autore segue nell'inserito IV)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 223 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it



INTERPRETA SAN GENNARO
Saviano scopre il suo mestiere: adesso fa l'attore a teatro

di Massimiliano Parente a pagina 9



DATI UGUALI A 12 MESI FA
Mediaset, macché tracollo
Ecco la verità sugli ascolti

Paolo Giordano a pagina 22



PARLA SIMONE CAMINADA
«Il mio amore Gianni Vattimo ironico fino all'ultimo istante»

Valeria Braghieri a pagina 14

◊ **l'editoriale**

QUELL'ALTALENA TRA DEBITO E CRESCITA

di **Osvaldo De Paolini**

Gli Stati Uniti sono il primo debitore del pianeta, ma non è sempre stato così. Per lungo tempo sono stati il primo creditore, e quando avvenne il passaggio alla nuova condizione il governatore della Federal Reserve, Paul Volcker, sottopose al presidente Ronald Reagan le ricette più dure per stroncare rapidamente un'inflazione che veleggiava attorno al 12,5 per cento. Reagan non si fece impressionare e sdrammatizzò: «Quanto al debito, è abbastanza grande da badare a sé stesso». Intendendo che la crisi, e quindi il debito - ogni debito pubblico - si curano con la crescita. È a quella che bisogna anzitutto badare, sostenendola in ogni modo: non a caso il trend di crescita dell'economia americana da allora è sempre stato tra i più apprezzabili.

Quello scambio di battute ci è venuto in mente ieri leggendo le dichiarazioni di Fabio Panetta, autorevole membro del comitato esecutivo della Bce e governatore designato della Banca d'Italia della quale assumerà la guida a novembre. Una frase in particolare ci ha colpito. «Garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche - ha detto il banchiere centrale - è come tenere in equilibrio un'altalena, con il debito da un lato e la crescita dall'altro». Un messaggio arguto diretto al cuore di Bruxelles, dove la Commissione sta mettendo a punto la riforma del Patto di Stabilità. In sostanza, lascia intendere Panetta, è del tutto controproducente insistere sulla riduzione del debito se non si fa quanto è necessario per irrobustire la crescita. La sostenibilità delle finanze pubbliche dipende infatti sia dal numeratore che dal denominatore nel rapporto debito/Pil, sicché una maggiore flessibilità nella classificazione della spesa, invece che opporre regole troppo rigide e predefinite come vorrebbero la Germania e i suoi satelliti, renderebbe decisamente più efficiente il taglio del debito. Con beneficio non solo per l'Italia, ma per l'Europa intera stante le dinamiche di trasmissione che negli anni si sono imposte nelle relazioni tra i partner dell'Unione.

Va peraltro sottolineato che il progetto di riforma del Patto, anche qualora dovesse contenere la maggiore flessibilità sui capitoli di spesa come chiesto con forza dall'Italia, di per sé non basterà a rendere più solido l'edificio comune di fronte alle sfide globali dell'economia. Fino a quando Bruxelles non verrà dotata di una capacità di bilancio centrale permanente, i progressi compiuti dai singoli partner resteranno esposti agli umori dei mercati, rischiando di compromettere anche i progressi che oggi ci paiono più solidi.

servizi a pagina 8

Zelensky agli Usa: «Abbiamo bisogno degli F16»



«Certo me li potreste pure dare gli F16... Nun ve chiedo mai niente»

«Ma falla finita che sei pieno de armi... lo all'età tua 'n c'avevo manco la fronda»

Parola di **OSHO**

INTERVISTA ALLA MORATTI

«Pronta a fare un passo verso il centrodestra»

di **Stefano Zurlo**

Superare gli schemi. «Bisogna percorrere strade nuove», spiega Letizia Moratti. Vale per l'Africa e per il dramma dei migranti, di nuovo sulle prime pagine dei giornali; vale per la politica italiana imprigionata in logiche che faticano a tenere il passo dei tempi: «C'è una vasta area orfana di rappresentanza, che guarda con interesse al centrodestra».

a pagina 11

EMERGENZA IMMIGRAZIONE

MELONI: ONU SVEGLIA

La premier alle Nazioni Unite: «Non potete tollerare la nuova schiavitù». E sulla sua assenza alla cena con Biden: «Lavoravo»

di **Adalberto Signore**
nostro inviato a New York

■ Quello che lancia Giorgia Meloni davanti alla 78esima Assemblea generale delle Nazioni Unite è molto più di un appello. È la richiesta, accorata, a «non voltarsi

dall'altra parte» davanti «allo scempio» della «crisi in cui versa l'Africa» e alle sue conseguenze sul versante dell'immigrazione clandestina. E sulle polemiche per la sua assenza al ricevimento con Biden, replica: lavoravo.

con **Boezio** alle pagine 4-5

REGIONI IN ORDINE SPARSO, IL SÌ DI EMILIANO

Accoglienza, scoppia la rissa tra Pd e M5S

Opposizione spaccata sui nuovi centri per il rimpatrio. Conte: «Schlein sbaglia»

Fabrizio De Feo

■ L'obiettivo del governo è moltiplicare il numero dei Centri per i Rimpatri portandoli ad almeno uno per ogni regione. Ma tra il dire e il fare ci sono di mezzo le Regioni. E nessuno vuole attirare su di sé malumori e proteste. Indecisioni e divisioni si concentrano soprattutto nel campo del centrosinistra.

servizi alle pagine 2-3

PROCURA DI MILANO

Santanchè, chiesto il fallimento di Ki Group

Bassi a pagina 10

CHIAMATE UN'AMBULANZA

di **Luigi Mascheroni**



In un Paese in cui molti auspicano i blocchi navali, quelli automobilistici intanto funzionano benissimo. Ieri a Milano, dove ormai fra costi dei parcheggi, multe, Area B e Area C per potersi permettere un'auto devi avere almeno un reddito da elettore del Pd, un gruppo di attiviste di «Ultima generazione» (e anche di penultima perché c'era persino una signora agée), hanno paralizzato il traffico lungo viale Fulvio Testi, non proprio periferia della città, legandosi tra loro con una catena. Purtroppo, dopo qualche ora, le hanno liberate. Nel frattempo gli automobilisti inferociti hanno riversato contro gli ecologisti insulti irripetibili e sessisti (può capitare): un'ambulanza è stata rallentata; e poliziotti e carabinieri hanno dato prova di un spezzato

comportamento. Quando la pazienza è più efficace del taser. Non ci ricordiamo. Chi era quel poeta rivoluzionario che fra i borghesi figli di papà e i poliziotti sottopagati stava con i secondi? Più divise, meno *murgismi*.

Non c'è niente da fare. Gli eco-fanatici quando c'è da fare peggio riescono sempre a migliorare. Non solo i blocchi stradali e gli atti vandalici sono la risposta sbagliata a una domanda giusta («Come difendere l'ambiente?»). Ma finiscono per rendere giuste reazioni sbagliate. Persino il «Mandiamoli in galera» di Matteo Salvini è riuscito a ricompattare in convintissimo fronte antiambientalista non soltanto la rete stradale, ma anche quella informatica.

Per il resto, su come risolvere l'emergenza climatica, difficile trovare la strada giusta. Le vie del Signore sono infinite. A volte è la viabilità che lascia a desiderare.

a pagina 9

all'interno

COLLOQUI CON LA CINA

Via della Seta, perché uscirne è la scelta giusta

di **Carlo Lottieri**

■ «La premier Meloni ha parlato alla Cina dei piani dell'Italia per uscire dalla Via della Seta»: così il ministro degli Esteri Antonio Tajani. La Cina ha sempre guardato a quegli investimenti in una logica squisitamente politica.

a pagina 4

CASO MAGNETI MARELLI

La Cgil strabica fra ambiente e posti di lavoro

di **Felice Manti**

■ «La Magneti Marelli di Crevalcore non deve chiudere», sbraita il segretario della Cgil Maurizio Landini, invocando il solito mantra dello sciopero generale. Lo stesso Landini che tifa per la transizione green.

a pagina 9

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO - 30.000 LIRE IN CASAZIONE) - ART. 1 C. 1 D.M. 10/01/2002

la stanza di Feltri

La giustizia giustiziata (con l'azoto)

alle pagine 16-17



IL GIORNO

GIOVEDÌ 21 settembre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRATAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Melegnano, il papà: ci fidammo, un errore
**Morì in ospedale a 12 anni
Il risarcimento e lo strazio
«I medici lo curarono tardi»**
Bertuccio D'Angelo a pagina 15



In Champions contro Real Sociedad
**Inter in rimonta
a San Sebastian
Con Lautaro è 1-1**
Todisco nel Qs



Migranti, braccio di ferro con le Regioni

Continua lo scontro sui nuovi centri di rimpatrio. L'Emilia-Romagna fa muro, ma il ministro Piantedosi non cede: avanti col piano
Intervista al governatore della Puglia, Emiliano (Pd) «Il governo sbaglia, ma se serve noi ci siamo». Malan (FdI): sinistra contro l'accoglienza da p. 2 a p. 5

«Non serviva un'altra foto»
**Meloni salta
la cena con Biden
e va in pizzeria**
D'Amato a pagina 6

«Toglietele il diritto di veto»
**La Russia
parla all'Onu
Zelensky esce**



Fra Russia e Ucraina è scontro all'Onu. Zelensky parla per primo e Mosca insorge. Il ministro degli esteri russo, Lavrov, resta fuori dalla porta. Quando tocca a lui, Zelensky esce.
Pioli a pagina 7

IL REPORTAGE DALLA FRONTIERA TRA VENTIMIGLIA E MENTONE



«Ti porto in Francia per 200 euro»

Niente di nuovo sul fronte occidentale. Fra Ventimiglia e Mentone - in questo fronte di silenziosa guerra mai dichiarata - ancora una volta s'impantana, s'insabbia, affonda, il senso di un'Europa comune, fondata da comuni diritti e doveri. Liberté, égalité e fraternité si fermano alla frontiera francese. Si fermano e rimbalzano indietro fino alla stazione ferroviaria di Ventimiglia. «Da dove veni?». «Libia, guerra - risponde Adnan -. Francia, famiglia. Francia». Sì, Adnan, Francia. Che però non ti vuole e ha schierato l'Antiterrorismo e i droni. Da qualche parte ci sono i 'passeur', quelli che chiedono anche 150-200 euro a persona per portarle dall'Italia alla Francia, attraverso i sentieri.

Dall'inviato **Gigi Paoli** alle p. 4 e 5

DALLE CITTÀ
Brescia, il voto alla Camera
**Umberto e Greta
«Non accadrà più»
L'omicidio nautico
adesso è legge**
Raspa a pagina 11

Milano, studentessa ripescata
Tar boccia i docenti
«Ha 2 in pagella?
Ora ritenti l'esame»
Palma a pagina 16

Zinasco, con la forza
**Animalisti
sgomberati
dal rifugio**
Marziani nelle Cronache

**Nuovo sopralluogo
Kata, altri indizi
dall'ex hotel**
Brogioni a pagina 10

Al Politecnico di Milano
**«Insegno Fisica
con Star Wars»**
Ballatore a pagina 13

Tutelato anche nella Carta
**Lo sport entra
in Costituzione**
Grilli nel Qs

Crepe?
Se il problema è nelle fondazioni
CHIAMACI!

SYStob
SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO
RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA È IL NOSTRO OBIETTIVO.

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA
e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



Sopralluoghi e preventivi gratuiti
www.systab.it



Oggi l'Extraterrestre

BIODIVERSITÀ I lupi nel mirino della Commissione Ue. Per von der Leyen «sono un pericolo», e c'è già chi è pronto a imbracciare i fucili



Culture

GIANNI VATTIMO Dentro il coraggio di una innovazione. L'itinerario del filosofo dai saggi alla politica
Stefano Petruccianni pagina 12



Visioni

HOLLYWOOD Al terzo mese di sciopero, riprende la difficile trattativa tra sceneggiatori e studios
Luca Colada pagina 14

DI DON LE MONDE DIPLOMATIQUE
4 EURO 2,30

quotidiano comunista
il manifesto

GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 223

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Codice di guerra
Il nemico è ai porti

ANDREA FABOZZI

Imigranti sono nemici invasori, di conseguenza li affrontiamo con il codice militare. Gli atti di legge hanno una loro eloquenza e adesso che finalmente conosciamo il decreto anticipato dal video «dissuasore» di Meloni, scopriamo che interviene su una vecchia norma che regola la costruzione dei forti, delle basi, delle caserme e dei poligoni. D'ora in poi quelle regole straordinarie saranno valide anche per accuartierare i migranti e chiissà se solo loro. Perché nel testo di legge la parola che va ad affiancare «difesa» è quella passepapout: «sicurezza». Oggi la minacciano gli africani, per esempio quella bambina che ci hanno fatto vedere in braccio a un carabiniere di Lampedusa, domani chi può dire. Magari nemici interni.

Le nuove norme di edilizia migratoria sono state inflatate in un decreto che si occupa del Mezzogiorno, è bastato allungarne il nome. Nessuno ha avvertito il parlamento che così lo ha affidato alla commissione bilancia. I deputati votando sulle tasse decideranno anche delle libertà personali, che volete che sia. Prova migliore della eterogeneità di questo decreto non c'è, dunque non poteva essere emanato. Il fatto poi che sia il terzo sullo stesso tema dimostra che nemmeno c'era l'urgenza. Ma il governo se non si decreta addosso non sa che fare. A parte i video.

Nei campi militari non si capisce ancora chi dovrà andare. Se costituzioni e convenzioni internazionali valessero ancora, non certo chi chiede asilo. Senza di loro, però, resterebbero semivuoti e si sa che una volta costruito un carcere si riempie. Quanto ai migranti che si vorrebbe rimpatriare, in Italia hanno già otto centri dove essere rinchiusi. Posti terrificanti dove si va avanti a psicofarmaci e mazzette. I nuovi, costruiti dall'esercito in tutta fretta e con venti milioni in tutto (a proposito, stiamo aumentando le spese militari) potranno solo essere peggiori, oltre che far durare più a lungo la detenzione.

Sappiamo che prolungare questa galera abusiva non servirà a rendere più facili i rimpatri che quando ci sono le condizioni, raramente, si fanno subito. Forse il governo spera che questa edilizia di guerra serva a spaventare chi parte: adesso ha la promessa di finire nei guai. Un porto sicuro dove sicuramente si starà malissimo, un po' l'effetto dissuasore che ha cercato la presidente del Consiglio con il suo video. Meloni però su questo terreno deve battere la concorrenza di fame, devastazioni climatiche e torture. Deve impegnarsi di più, ma non diamole idee.

foto di Ciro Fusco/Ansa



Il legittima Difesa

I centri per il rimpatrio, gli hotspot e persino quelli per l'accoglienza diventano opere di «difesa e sicurezza nazionale». Nel decreto «Sud» c'è la svolta militare nella gestione dei migranti. Il governo vara la guerra ibrida ai profughi, mentre in Europa si chiudono le frontiere **pagine 2 e 3**

DOPO UN GIORNO DI «OPERAZIONE ANTI-TERRORISMO», LA RESA DEI SEPARATISTI ARMENI

Il Nagorno-Karabakh è Azerbaigian

■ È la fine di un'epoca in Nagorno-Karabakh. Da oggi, per la prima volta dalla dissoluzione dell'Unione Sovietica, la regione separatista azera a maggioranza etnica armena passerà sotto il totale controllo dell'Azerbaigian. È bastato un solo giorno di «operazione anti-terrorismo» da parte delle forze armate azere per convincere i vertici della Repubblica dell'Artsakh (il nome armeno della parte di Nagorno-Karabakh separatista) a cedere.

Si completa così il disegno del presidente azero, Ilham Aliyev, di riconquistare l'enclave dalla quale l'esercito di Baku era stato malamente cacciato nella prima guerra del 1991-93. È stavolta non c'è spazio per i distinguo, come quelli che furono sollevati dopo la pace del 9 novembre 2022, a conclusione della guerra dei 44 giorni» che vide il trionfo azero. Oggi si chiude un capitolo per il quale da quasi trent'anni generazioni di armeni, con e senza passaporto, si sono battuti e sono morti. A esultare è soprattutto Erdogan. **ANGIERI A PAGINA 5**

La doppia azione, militare e politica, con cui il governo dell'Azerbaigian ha costretto nelle ultime quarantotto ore alla resa le autorità armene del Nagorno Karabakh conduce definitivamente l'Europa verso una pericolosa epoca che ha drammatici precedenti. — segue a pagina 5 —

Soluzioni militari

Putin e Aliyev, strategia del fatto compiuto

LUIGI DE BIASE

La doppia azione, militare e politica, con cui il governo dell'Azerbaigian ha costretto nelle ultime quarantotto ore alla resa le autorità

armene del Nagorno Karabakh conduce definitivamente l'Europa verso una pericolosa epoca che ha drammatici precedenti. — segue a pagina 5 —

EGYPT PAPERS

L'arresto di una reporter scomoda agita la Francia



■ Polemiche in Francia per l'arresto a Marsiglia della giornalista Ariane Lavrilleux, collaboratrice del sito d'inchiesta «Disclose», liberata solo ieri in serata. Nel mirino dei servizi «5 articoli sulla vendita di armi all'estero». Nei servizi pubblicati sin dal 2019 ha svelato l'appoggio francese al regime egiziano di Al-Sisi e la vendita di armi e aerei all'Arabia Saudita. **ORTONA A PAGINA 10**

all'interno

Governo Santanchè nei guai, la ex società verso il fallimento

MARIO DI VITO

PAGINA 6

Bilanci Mattarella avverte la Ue: l'austerità non dev'essere ottusa

ROBERTO CICCARELLI

PAGINA 7

Torino Freccce tricolori, il rischio «bird strike» è stato ignorato

MAURO RAVARINO

PAGINA 8

Crisi globali
L'Onu ormai è irrilevante, o cambia o muore

ALBERTO NEGRI

Irrelevanza dell'Onu e irrilevanza anche di Biden che tenta di corteggiare il Sud globale con appelli che cadono in un vuoto fragoroso. Così i giornali americani, dal New York Times al Wall Street Journal sintetizzano cosa accade all'Assemblea generale delle Nazioni unite.

— segue a pagina 11 —

Meloni a New York
Il percorso "alternativo" della premier

ANDREA COLOMBO

La premier è all'Onu per smerciare le sue ricette contro «la crisi migratoria» e per magnificare i risultati ottenuti dal suo governo, già esaltati con toni sconfinanti nel ridicolo dai siti del partito in vista della prima candelina.

— segue a pagina 4 —





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 202 ITALIA

Fondato nel 1892

SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96



Giovedì 21 Settembre 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA "IL MATTINO" - "IL GIORNO" € 0,80 L. 30

L'anniversario

Al Quirinale il film sulle Quattro giornate poi le celebrazioni

Alessandra Farro a pag. 13



A Palazzo Reale

Campania libri festival tra il premio Serao e autori internazionali

Giovanni Chianelli a pag. 14



L'analisi

Le nuove generazioni e la fiducia nei maestri

Giuseppe Roma

Molti autorevoli interventi hanno richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica sul rilievo sociale e il valore strategico della formazione. Un modo non rituale per segnare l'avvio di un nuovo anno scolastico. Illuminanti le parole del presidente Mattarella che ha voluto, fra l'altro, individuare la scuola come il centro di una società libera e ordinata. Significativo che i settantacinque anni dall'entrata in vigore della Costituzione siano stati celebrati dalle massime autorità dello Stato (...). *Continua a pag. 39*

La riflessione

Un welfare più armonico per la crescita del Paese

Enrico Del Colle

Quando, nell'autunno del 1942, Sir William Beveridge, unanimemente riconosciuto come il padre del moderno welfare state, presentò al governo britannico un rapporto sul sistema di protezione sociale da introdurre nel Regno Unito, non immaginava, forse, che quella proposta avrebbe influenzato - e non poco - la futura evoluzione degli impianti di welfare di tutti i Paesi europei. *Continua a pag. 39*

«Ue, no a un rigore ottuso»

► Mattarella al presidente tedesco: trovare un'intesa per regole condivise sul bilancio europeo Pensioni, allarme dell'Inps. La proposta: va ridotto l'assegno a chi vive di più, serve un ricalcolo

Champions, il Napoli soffre ma batte il Braga (2-1). Di Lorenzo in gol



Francesco De Luca

Un sorriso. Sofferto. Ma è un sorriso quello nella notte di Braga, dove l'autogol di Niakaté all'88' ha consentito al Napoli di vincere

Marco Ciriello, Bruno Majorano, Eugenio Marotta e l'inviato Pino Taormina da pag. 15 a 19

la prima partita del girone Champions. Unica squadra italiana a conquistare i 3 punti. Ma tutto stava per essere buttato al vento, perché i portoghesi avevano colpito la fragile difesa azzurra pareggiando. *Continua a pag. 38*

Andrea Bassi, Andrea Bulleri alle pagg. 2 e 3

Il discorso alle Nazioni Unite

Meloni: guerra globale ai trafficanti di uomini

Francesco Bechis

migranti non può essere affrontata se non «tutti insieme». E nel discorso all'assemblea dell'Onu il premier avverte: contro i trafficanti di esseri umani una guerra globale.



A pag. 4

Orrore a Battipaglia porta i figli dai nonni e uccide la moglie

► A 37 anni ammazzata con una coltellata alla gola I vicini sconcertati: sembrava una famiglia serena

Petronilla Carillo

Prima la lite, poi sferra una coltellata alla gola della moglie: il nome di Maria Rosa si aggiunge alla lunga lista dei femminicidi. L'orrore a Battipaglia; Maria Rosa Troisi aveva 37 anni, l'assassino Marco Aiello 38; lui aveva portato i figli piccoli dai nonni prima di uccidere la loro mamma. I vicini: una famiglia serena. *A pag. 11*



Ponticelli, un 16enne l'autore del gesto a scuola Ferisce compagno di classe «L'ho pugnalato per gioco»

Leandro Del Gaudio

Quando gli hanno chiesto perché lo avesse fatto, ha alzato le spalle: «Stavamo giocando, era uno scherzo...». Parola dello studente di 16 anni che ieri, poco dopo le 11, ha colpito con un fendente a un gluteo un coetaneo mentre erano a scuola, alla Marie Curie, un istituto tecnico di Ponticelli considerato una eccellenza nel panorama scolastico della periferia orientale di Napoli. *In Cronaca*

Il commento Cosa nasconde tanta violenza tra i più giovani

Andrea Di Consoli

Sì vorrebbe dire, nell'apprendere dell'accoltellamento di un quindicenne ieri in una scuola di Ponticelli, che è un'eccezione, un fatto straordinario, una cosa abnorme (...). *Continua a pag. 39*

ALESSANDRO SALLUSTI
intervista
GIORGIA MELONI

LA VERSIONE DI GIORGIA

NOVITÀ IN LIBRERIA da Rizzoli



VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA
ORTOPEDICA ROBOTICA
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA
ORTOPEDICA ROBOTICA
villamafalda.com

211 € 1,40* ANNO 145 - N° 263
ITALIA
Sped. in A.P. 01/03/2003 con L.432/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE

IL GIORNALE DEL M.

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Giovedì 21 Settembre 2023 • S. Matteo

**In edicola e sul web
Neurotecnologia,
su MoltoFuturo
i rischi connessi
all'uso dell'AI**
Un inserto di 24 pagine



**Gli incontri con Macron
Re Carlo a Versailles
cena coi super vip
e disgelo post-Brexit**
Pierantozzi a pag. 9



**Europa League
La Roma di Mou
in Transnistria
comincia la caccia
ad un'altra finale**
Carina nello Sport



Scuola e valori Le nuove generazioni e la fiducia nei maestri

Giuseppe Roma

Molti autorevoli interven-
ti hanno richiamato l'at-
tenzione dell'opinione
pubblica sul rilievo so-
ciale e il valore strategico del-
la formazione. Un modo non
rituale per segnare l'avvio di
un nuovo anno scolastico. Il-
luminanti le parole del Presi-
dente Mattarella che ha volu-
to, fra l'altro, individuare la
scuola come il centro di una
società libera e ordinata.

È significativo che i settan-
tacinque anni dall'entrata in
vigore della Costituzione sia-
no stati celebrati dalle massi-
me autorità dello Stato,
nell'aula della Camera, con
un folto gruppo di studenti,
ponendo come unico tema
dell'incontro i principi costi-
tuzionali riguardanti l'istru-
zione. E, infine, lo stesso go-
verno ha proposto l'introdu-
zione di regole e correttivi vol-
ti a dare maggiore autorevo-
lezza al sistema scolastico.

Il rinnovato interesse per
la scuola evidenzia, però,
anche una preoccupazione sul-
la tenuta del mondo giovanile
e sulla capacità degli adulti di
trasmettere alle nuove gen-
erazioni valori positivi primo
fra tutti il rispetto: di sé stessi,
degli altri, delle regole, di chi
ne sa di più.

Un allarme che affiora per i
preoccupanti episodi di vio-
lenza connessi a condizioni
di marginalità sociale, degra-
do e illegalità presenti nelle
grandi periferie urbane, per i
dissennati comportamenti di
spicolata guida automobilis-
tica, per i casi di brutale ag-
gressività nei rapporti senti-
mentalmente. Per fortuna si tratta
di episodi circoscritti a picco-
li numeri, ma che rendono
cruciale (...)

Continua a pag. 18

Meloni all'Onu: guerra globale ai trafficanti di uomini

► Appello del premier
«Seguiteci sul piano
Mattèi per l'Africa»

NEW YORK «Una guerra globale ai
trafficanti di uomini». Il discorso
di Giorgia Meloni all'Assemblea
delle Nazioni Unite: «Combattia-
mo la nuova schiavitù». Prima
l'incontro con i leader africani e
a seguire l'appello: «Seguiteci sul
piano Mattèi».

Bechis e Rosana alle pag. 4 e 5

La Banca centrale Usa interrompe la serie di aumenti consecutivi



La Fed ferma la corsa al rialzo dei tassi
ma Powell apre a un ritocco entro il 2024

NEW YORK La Federal Reserve ha
interrotto la serie di rialzi del co-
sto del denaro, prendendo una
pausa con i tassi fermi ai massi-
mi del 2001. Il presidente della
Fed, Jerome Powell (nella foto)
invita alla cautela. È stata infatti

preannunciata la possibilità di
un nuovo rialzo a novembre,
prima di una lunga pausa che
potrebbe portare non prima del
fine del 2024 ai primi tagli. Wall
Street ha chiuso in ribasso.
Paura a pag. 15

Il nuovo art. 33

La Costituzione
adesso è più bella:
c'è anche lo sport

Piero Mei

La Costituzione più bella
del mondo adesso è ancor-
più bella.
Continua a pag. 18

«Il rigore Ue non sia ottuso»

► Il discorso di Mattarella davanti al presidente tedesco Steinmeier: serve un'intesa
Manovra, c'è l'ipotesi di intervento in due tempi: correzione dopo la riforma del Patto

Il premier Sunak rinvia al 2035 lo stop alle auto diesel e benzina



Londra frena sulla rivoluzione verde
Il premier britannico Rishi Sunak rinvia al 2035 lo stop alle auto a benzina e diesel
Bruschi a pag. 7

ROMA La moral suasion del presidente Mattarella alla Ue: «Il ri-
gore sul bilancio non risponda a regole ottuse». Bulleri a pag. 2

La proposta dell'Inps «Pensioni meno alte a chi è più longevo»

► Lo studio: i dirigenti vivono 5 anni di più
dei loro impiegati, assegni da ricalcolare

ROMA Uno studio dell'Inps pro-
pone pensioni ridotte a chi vi-
ve di più. Il dossier arriverà
sul tavolo della riforma pre-
videnziale alla quale lavora il go-
verno. Ci sono categorie di la-
vatori che, arrivati a 67 an-
ni, una volta andati in pensio-
ne vivono mediamente più a
lungo di altre. La proposta
dell'Inps è un ricalcolo in base
a impiego e speranze di vita.
Bassi a pag. 3

**Aiuti alla Romagna
Casa e RepowerEu
in arrivo 4 miliardi
di nuovi bonus**

ROMA Il nuovo RepowerEu: 3,5
miliardi per gli edifici pubblici
e 4 per il Superbonus 90%.
Andreoli a pag. 16

La sentenza

**Il marito è distratto,
divorzio più costoso
«Non era affettuoso»**

RIETI Matrimonio finito? Tutta
colpa del marito che non fa le
coccole alla moglie, rifugiandosi
in uno stato di «isolazionismo af-
fettivo». Per questo il Tribunale
ha condannato un 37enne reati-
no che, oltre a dover erogare l'as-
segno di mantenimento, dovrà
sostenere tutte le spese di lite
(7.600 euro) in quanto «l'atteg-
giamento del marito che ha pre-
ferito isolarsi rispetto alle esige-
nze di coppia non appare rispetto-
so dei doveri del matrimonio».

Brugnara e Di Claudio
a pag. 13

**RIMETTI IN GIOCO
IL TUO GINOCCHIO!**

Scopri tutti i vantaggi della
Chirurgia Ortopedica Robotica

VILLA MAFALDA Via Monte delle Gioie, 5 - Roma
Tel 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

**CAPRICORNO SEMPRE
PIÙ CARISMATICO**

Il trigone tra il Sole e Plutone, che
si trova nel tuo segno, ti
conferisce una carica di vitalità
particolare. La configurazione
accresce il tuo magnetismo
mettendo in valore il tuo lato più
carismatico. Diventa così facile
per te esprimere il tuo potere
personale e prendere eventuali
decisioni anche delicate, sapendo
che il successo ti accompagna.
Per quanto riguarda il lavoro
proceedi con fatica, ma tu è in
salita che dai il meglio.
MANTRA DEL GIORNO
Non sempre una soluzione
rifugiata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo scorbuto del cuore • € 6,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 21 settembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRATAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Chiusura a Crevalcore, in 230 senza lavoro

Il popolo dei disperati della Marelli: «Tutta colpa del green»

Caravelli a pagina 15



Asoli, niente ricorso. Parla la madre

Uccise il patrigno «È pentito? Non lo so»

Tempera a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Migranti, braccio di ferro con le Regioni

Continua lo scontro sui nuovi centri di rimpatrio. L'Emilia-Romagna fa muro, ma il ministro Piantedosi non cede: avanti col piano Servizi da p. 2 a p. 5
Intervista al governatore della Puglia, Emiliano (Pd) «Il governo sbaglia, ma se serve noi ci siamo». Malan (FdI): sinistra contro l'accoglienza

«Non serviva un'altra foto»

Meloni salta la cena con Biden e va in pizzeria

D'Amato a pagina 6

«Toglietele il diritto di veto»

La Russia parla all'Onu Zelensky esce



Fra Russia e Ucraina è scontro all'Onu. Zelensky parla per primo e Mosca insorge. Il ministro degli esteri russo, Lavrov, resta fuori dalla porta. Quando tocca a lui, Zelensky esce.

Pioli a pagina 7

IL REPORTAGE DALLA FRONTIERA TRA VENTIMIGLIA E MENTONE



«Ti porto in Francia per 200 euro»

Niente di nuovo sul fronte occidentale. Fra Ventimiglia e Mentone - in questo fronte di silenziosa guerra mai dichiarata - ancora una volta s'impantana, s'insabbia, affonda, il senso di un'Europa comune, fondata da comuni diritti e doveri. Liberté, égalité e fraternité si fermano alla frontiera francese. Si fermano e rimbalzano indietro fino alla stazione ferroviaria di Ventimiglia. «Da dove veni?». «Libia, guerra - risponde Adnan -. Francia, famiglia. Francia». Sì, Adnan, Francia. Che però non ti vuole e ha schierato l'Antiterrorismo e i droni. Da qualche parte ci sono i 'passeur', quelli che chiedono anche 150-200 euro a persona per portarle dall'Italia alla Francia, attraverso i sentieri.

Dall'inviato **Gigi Paoli** alle p. 4 e 5

DALLE CITTÀ

Bologna, la discoteca

Matis, arretrati Tari da pagare Ma il gestore: «Apriremo»

Rosato in Cronaca

Monterenzio, la Regione

«Guado sull'Idice a rischio piene: sarà abbattuto»

Pederzini in Cronaca

Bologna, il giallo continua

Omicidio in A13 L'arrestato sceglie il silenzio

Tempera in Cronaca



Nuovo sopralluogo

Kata, altri indizi dall'ex hotel

Brogioni a pagina 10



Al Politecnico di Milano

«Insegno Fisica con Star Wars»

Ballatore a pagina 13



Tutelato anche nella Carta

Lo sport entra in Costituzione

Grilli nel Qs

Crepe?

Se il problema è nelle fondazioni **CHIAMACI!**

SYStob

SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO
RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA È IL NOSTRO OBIETTIVO.

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA

e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



Sopralluoghi e preventivi gratuiti

www.systab.it



GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 222, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

GENOVA, AL VIA CON 5 MINISTRI
Nautico, isola e canali
per mille imbarcazioni
COLUCCIA E POZZO / PAGINE 8 E 9

IL COMMENTO
IL RESPIRO DI GENOVA
FA CRESCERE IL SETTORE
ROBERTO DONOFIO / PAGINA DELL'INSERTO



NELL'INSERTO DI 16 PAGINE
Barche e tendenze,
gli stand visti da vicino
AL CENTRO DEL GIORNALE

LA MOSTRA DEL SECOLO XIX
Storia e prime pagine
nei 61 anni di Salone
ALESSANDRO PALMESINO / PAGINA 10

I CPR CONSIDERATI DAL GOVERNO COME PRESID MILITARI. MELONI INTERVIENE ALL'ONU: PER FERMARE GLI SBARCHI SERVE L'AIUTO DI TUTTI

Centro migranti a Ventimiglia

L'annuncio di Piantedosi. Toti: pronti a collaborare, ma il problema è poi fare davvero i rimpatri

Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha annunciato che un Centro migranti (Cpr) si farà a Ventimiglia e che questi Centri sono considerati dal governo come presidi militari. Il governatore ligure Giovanni Toti ha detto: «Pronti a collaborare, ma il problema è fare davvero i rimpatri». Meloni all'Onu: «Per fermare gli sbarchi serve l'aiuto di tutti». **DE FAZIO, GRIGNETTI, LOMBARDO E MAZZARELLO / PAGINE 2 E 3**



IFRONTI DELL'EMERGENZA A GENOVA

DANIELE GRILLO (FOTO ASTRID FORNETTI) / PAGINE 4 E 5

Le proteste sui container: «Inadatti per i ragazzi»



SILVIA PEDEMONTI (FOTO MARCO BALDOSTRI) / PAGINE 4 E 5

Fra le tende di Voltri: «Qui dimentichiamo la paura»

ROLLI



IL COMMENTO

MAURO BARBERIS
LA STORIA INSEGNA:
LA RECLUSIONE
NON RISOLVE I GUAI

L'ARTICOLO / PAGINA 16

L'ANALISI

PEPPINO ORTOLEVA
PERCHÉ NASCE
LA STRANA COPPIA
GIORGIA-URSULA

L'ARTICOLO / PAGINA 16



STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO
DIERRE
VIA FIESCHI 1/12 - GENOVA
www.dierregold.it
Tel 010.581518

BUONGIORNO

Il mio vecchio amatissimo amico Fabrizio Roncone ha scoperto, mentre era ospite di Tiziana Panella su La7, della visita a Lampedusa programmata da Elly Schlein per il 27 di settembre. Fra sei giorni, e una decina abbondante dopo l'ultima profusione di sbarchi, per cui Lampedusa è tornata sui nostri giornali scortata dal fedele signor Collasso e dalla fedele signora Emergenza. Tempi di reazione curiosi, ha detto Fabrizio, dieci giorni sono quanto servì a Schlein per decidere di affondare gli sbarchi nel fango romagnolo. In effetti sì, in una stagione nella quale i ritmi del dibattito seguono quelli di un videogioco, per cui se uno dice bau tu devi all'istante rispondere miao, altrimenti sei fuori dai giochi, una settimana e mezzo è lo spazio del tergo. È uno dei motivi per cui la politica è noiosa, sia

Io ho un sogno | **MATTIA FELTRI**
fara sia raccontarla, e io che sto diventando un vecchio barbogio comincio a rimpiangere l'era dei dinosauri. Quando, nel 1981, Enrico Berlinguer concesse a Eugenio Scalfari la celebre intervista sulla questione morale, Giorgio Napolitano scelse di rispondergli sull'Unità. L'intervista fu pubblicata il 28 luglio, la replica uscì il 21 agosto. Venti-quattro giorni dopo. Durante i quali Napolitano - immagino - scrisse, lasciò lì, rilesse, riscrisse, lasciò lì, rilesse, limò, mandò a Emanuele Macaluso, ne approvò la sostituzione di un avverbio e, spostata l'ultima virgola, mandò in stampa. Ne scaturì un dibattito mastodontico che impegnò le migliori energie dell'intera aristocrazia comunista per mesi. Ecco, è bello immaginare Schlein che scrive, lascia lì, rilegge, lima eccetera. Lasciateci sognare. —

IL CASO MANOVRA

Mattarella all'Ue:
«Il rigore non sia
ottuso e cieco»

UGO MAGRI / PAGINA 6

Mattarella fa leva sull'amicizia che lo lega al collega tedesco Steinmeier e cerca di ammorbidire la posizione di Berlino sul rigore dei conti pubblici. Che è indispensabile, ma non dev'essere «ottuso e cieco».



IL RIGASSIFICATORE

Autofiori a Toti:
«No a interferenze
coi nostri cantieri»

Giovanni Vaccaro / PAGINA 14

Autofiori ha scritto una lettera a Toti facendo presente che le tubazioni che porteranno il gas dalla nave al largo di Vado rischiano di interferire con alcuni cantieri lungo la A6 e la A10.



LA RICERCA A GENOVA

Moratti: «Così l'it
è nato 20 anni fa
Ora è un successo»

Francesco Margiocco / PAGINA 15

«Ci vorrebbero non uno, ma decine di lit», dice Letizia Moratti, ministro dell'Istruzione quando, nel 2003, nasceva sulla carta l'Istituto italiano di tecnologia che oggi compie 20 anni.



STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO
DIERRE
LA STERLINA DI RE CARLO INCORONATO
www.dierregold.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con il Sole
Sport dilettantistico, le nuove regole per gli atleti e i lavoratori



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

Verso la manovra
Spazio, nuova Sabatini e imprese femminili: piano di aiuti del Mimit

Carmine Fotina — a pag. 4



FTSE MIB 29229,30 +1,64% | SPREAD BUND 10Y 175,40 -1,30 | SOLE24ESG MORN. 1199,61 +0,74% | SOLE40 MORN. 1058,69 +1,72% | **Indici & Numeri** → p. 43-47

Fisco, le novità per dipendenti e imprese Tredicesime detassate anche ai pensionati

L'attuazione della delega

Le anticipazioni sui documenti elaborati dalle commissioni ministeriali

Premi per le aziende che rientrano in Italia Smart working con sconti

Tredicesime detassate anche per i pensionati dal 2024, aliquota agevolata al 10% per gli incrementi contrattuali in una sorta di mini flat tax incrementale per i dipendenti, deduzione per le spese per smart working. E poi tassazione agevolata per le imprese che riportano la produzione in Italia. Sono solo alcune delle indicazioni che emergono dalle bozze elaborate dalle commissioni ministeriali per la riforma del Fisco per dipendenti e imprese. **Parente**

— alle pagine 2 e 3



Carlo Bonomi, il presidente degli industriali italiani

CONFINDUSTRIA

Bonomi: serve una spinta forte per gli investimenti

Picchio — a pag. 5

AZIENDE EUROPEE

Boom di scambi da ex Repubbliche sovietiche per aggirare sanzioni alla Russia

Roberto Bongiorno — a pag. 10

250%

EXPORT KIRGHIZO IN RUSSIA
Nel 2022, grazie alle triangolazioni, sono esplose le esportazioni da Armenia e Kirghizistan verso Mosca

STIME AL RIALZO

Spese belliche raddoppiate, così l'economia di guerra sostiene il Pil di Mosca

Antonella Scott — a pag. 10

OLTRE 21MILA ISCRITTI, +33% SUL GIUGNO 2022

Speciale Telefisco, confronto a tutto campo

- Leo: la riforma parte dalla compliance
- Ruffini: definizione liti, 17mila domande
- De Nuccio: spinta per aggregare gli studi
- Il pagamento senza lavori non salva il 110%
- Tutte le risposte dell'agenzia delle Entrate

— Servizi alle pagine 2 e 3. Insieme speciale estraibile alle pagine 13-36

Tassi invariati, la Fed rallenta la stretta

Politica monetaria

Il Federal Open Market Committee (Fomc), l'organismo della Federal Reserve responsabile della politica monetaria degli Usa, ha deciso di mantenere i tassi d'interesse al 5,25%-5,50%, il livello più alto dal 2001; la decisione è in linea con le attese degli analisti ed è stata unanime (12-0). Ma la stretta non è finita.

Marco Valsania — a pag. 6

FALCHI & COLOMBE

POWELL SI FERMA E ASPETTA BIDEN

di Donato Masciadaro — a pag. 6

OBBIETTIVO CRESCITA

Panetta: fisco comune e titoli di debito Ue

Isabella Bufacchi — a pag. 9

AL SENATO

Ddl Capitali, il governo prende tempo sulle modifiche

Presentati in commissione Finanza del Senato i sub emendamenti a quelli già presentati a metà settembre dai relatori del disegno di legge

Capitali. Resta la previsione di consentire a un cda di nominare i successori. Atteso un parere dell'esecutivo. **Serafini** — a pag. 5

Antiquorum
AUCTIONEERS SINCE 1974

GIORNATE DI VALUTAZIONE GRATUITE

Antiquorum Milano
Piazza Duomo, 21
Milano

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE
per parlare col nostro esperto svizzero Julien Schaefer.

Tutti gli altri giorni su appuntamento

Per prenotazioni:
Tél : +39 02 87 66 25
milan@antiquorum.swiss

Prossima asta
Important Modern & Vintage Timepieces
5 & 6 Novembre
Ginevra

Mediobanca, i consulenti di Morrow Sodali in campo per l'assemblea

Governance

Il cda di Mediobanca ha approvato la lista di 12 candidati. Otto nomi in continuità e quattro nuovi: il consiglio dell'istituto ha varato ieri la sua lista per il rinnovo del cda, senza amministratori espressi né da Delfin, né

da Caltagirone. Il cda ha ringraziato i due azionisti prendendo atto che le divergenze di visione non avrebbero consentito di disegnare per la banca una governance in linea con gli standard delle banche sistemiche. Il cda anche per «favorire l'attività di engagement con gli azionisti», ha promosso una sollecitazione di deleghe, affidando l'incarico a Morrow Sodali. **Antonella Olivieri** — a pag. 35

LE MOSSE DEGLI ISTITUTI

Banche, UniCredit anticipa il buyback 2023

Luca Davi — a pag. 36

MODA E FINANZA

Golden Goose avvia l'iter per il collocamento a Piazza Affari

Carlo Festa — a pag. 39

PANORAMA

COOPERAZIONE

Mattarella: le regole di bilancio dell'Unione europea non siano ottuse

«Il figure Ue non sia ottuso». Così il presidente Mattarella al Capo di Stato tedesco Steinmeier incontrato ieri in Sicilia, che ha aggiunto: «Collaborare per affrontare le nuove sfide e contro nazionalismi e separatismi». — a pagina 9

COMMENTI

L'AVANZATA DELLE AUTOCRAZIE

di Fabrizio Onida — a pag. 12

IL FUTURO DEL FUTURO/3

STRUTTURE E SERVIZI PER LE CITTÀ

di Luca De Biase — a pag. 13

LA PREMIER ALL'ONU

Meloni: crisi dei migranti da affrontare tutti assieme

La premier interviene all'Assemblea generale dell'Onu ma delega Tajani al Consiglio di sicurezza. Incontro con Zelensky e poi Trudeau sul G7. — a pagina 9

OGGI RAPPORTI 24



Nautica

Crescita record: +20% nel 2022

Raoul de Forcade — a pag. 29

Nòva 24

Indagine Ipsos

Come e cosa leggono i nativi digitali

Giampaolo Colletti — a pag. 28

Centro

Domani in Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio e Molise

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90€. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 21 settembre 2023
Anno LXXX - Numero 260 - € 1,20
San Matteo, Apostolo ed Evangelista

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

EMERGENZA SBARCHI

«Guerra globale ai trafficanti»

Meloni lancia dall'Onu la crociata internazionale contro la tratta dei migranti

Confermato sostegno a Kiev Focus su intelligenza artificiale e nuovo Consiglio di sicurezza

Il Viminale avverte i governatori rossi «Nessun veto sui Cpr»

EDITORIALE

Fermare la nuova schiavitù

DI DAVIDE VECCHI

La centralità dell'uomo. Che non deve essere ridotto in schiavitù. E la responsabilità, il dovere di chi governa affinché ciò non accada. Io non so quanti dei presenti ieri all'Assemblea dell'Onu abbiano colto la portata dell'intervento di Meloni. Era rivolto a loro, a chi decide le sorti del pianeta e ha il potere di agire per cambiarle. Il premier ha focalizzato le sue parole sull'emergenza migratoria sottolineando quanto questa sia frutto di un traffico in mano a nuovi schiavisti ai quali è stato ed è permesso decidere chi ha il diritto di vivere. Per debellare questo mercato, che come certifica proprio l'Onu - ha ricordato Meloni - ormai ha superato per introiti sia quello della droga sia quello delle armi, è necessario un intervento corale, globale. Ma l'inquinato di Chigi ha riportato l'attenzione sull'uomo anche rispetto all'intelligenza artificiale, agli enormi rischi che questa comporta. Serve coraggio. Lo sguardo rivolto al domani. Ma ponendo al centro di tutto l'uomo. Meloni, nel suo intervento, ha fatto una sola citazione: «In questa sede un grande uomo, un santo, uno statista come Paolo Giovanni Il ci ha ricordato che l'attività politica, nazionale e internazionale, viene dall'uomo, si esercita attraverso l'uomo ed è per l'uomo». Insomma anche all'Onu sembra arrivata l'ora di svegliarsi. Nessuno può fingere di non capire, di non sapere.

Il Tempo di Osho

Zelensky parla alle Nazioni Unite e se ne va quando arriva il russo Lavrov



Bruni a pagina 10

... Meloni parla all'Assemblea dell'Onu e lancia un appello a tutti gli Stati per la guerra globale ai trafficanti di migranti. Nel suo discorso ribadisce sostegno all'Ucraina, tocca la sfida dell'intelligenza artificiale e la riforma del Consiglio di sicurezza. In Italia il ministro Piantedosi risponde ai governatori rossi contrari ai Cpr: «Non accettiamo veti».

Martini alle pagine 2 e 3

Tormenti democratici

Solo Gentiloni può salvare la poltrona di Schlein

DI AUGUSTO MINZONI

Nel Pd non ci credono ma ci sperano. Per cui nel caso il sogno diventasse realtà vogliono essere pronti. Così nello stato maggiore di Ely Schlein reduce dall'estate militante, a parte i più sobri intellettualmente, c'è chi pensa (...)

Segue a pagina 4

Interrogazione della Lega al Parlamento Ue: serve trasparenza sull'incarico Il budget di Di Maio diventa un caso

Valditara

Visita negli istituti calabresi «Scuola presidio di legalità»

China a pagina 5

... Il budget da 1,8 milioni messo a disposizione di Luigi Di Maio diventa un caso che finisce al Parlamento europeo con un'interrogazione della Lega. A presentarla sarà l'eurodeputato Paolo Borchia. Ieri Il Tempo ha fornito i dettagli dell'incarico affidato dalla Commissione Ue all'ex capo politico del M5S. Informazioni che il Commissario Borrell non aveva mai dato.

a pagina 8

Bianconi a pagina 23

COMMENTI

- MAZZONI L'appello di Bisi sul XX settembre non cada nel vuoto
- USAI Stop ai cellulari nel board Bce Fenomeno Lagarde
- BAILOR C'è la guerra fredda Addio al clima

a pagina 13

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

Consigli non richiesti

DI CICISSEO

«La differenza fra un politico e uno statista sta nel fatto che un politico pensa alle prossime elezioni mentre lo statista pensa alle prossime generazioni». Questa frase stracitata di De Gasperi resta però il miglior antidoto ai populismi di ogni colore, se non solo i politici, ma anche i sindacati e le varie corporazioni di questo Paese sapessero farne tesoro. Tutto oggi si brucia invece in un tweet, in uno slogan, in una rissa tv, e alla vigilia del primo anniversario delle politiche 2022 il dibattito si incentra già sulle europee 2024, in una (...)

Segue a pagina 13





PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 28

STOP AI MASSIMALI

Via i tetti alle pensioni di magistrati, diplomatici, militari, professori universitari

Cirioli a pag. 30

SU WWW.ITALIAOGGI.IT



Cassazione - La sentenza sul mobbing

Sicurezza - La legge sull'omicidio nautico

Efficienza energetica - La direttiva Ue

Riforma Cartabia - Il documento milanese sull'udienza preliminare

Inutile per la Ue aumentare il numero dei paesi aderenti, il futuro è l'apertura al resto del mondo
Carlo Pelanda a pag. 6

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Italia Oggi
Promo **BACK TO WORK**
Riparti informato con tutte le novità per la tua professione

ABBONATI ORA
italiaoggi.it/abbonamenti

Crediti 110% disincagliati

Si parte in Basilicata: società partecipate regionali pronte all'acquisto di 40 mln Seguiranno Sicilia, Veneto, Liguria, Lazio, Puglia, Calabria, Lombardia e altre

Le società partecipate della regione Basilicata pronte all'acquisto in compensazione F24 di circa 40 mln di crediti incagliati dal superbonus su base annua, sono il consorzio di beneficenza e la società di gestione dell'acquedotto, rispettivamente per 20 mln di euro annuali. E dopo la Basilicata iniziative simili sono pronte anche in Sicilia, Veneto, Liguria, Lazio, Puglia, Umbria, Calabria, Abruzzo e Lombardia.

Bartelli a pag. 27

IL RESTO È CHIACCHIERA

V. E. Parsi (Cattolica): tutti i paesi respingono gli immigrati

Ricciardi a pag. 5

Un'azienda di Treviso stamperà in 3D organi umani utilizzabili per i trapianti



«Ad ottobre inizieremo la consegna dei primi esemplari di Electrospider, biostampante in grado di realizzare riproduzioni di tessuti e organi umani. Queste riproduzioni oggi possono essere utilizzate per ricerca medica in ambito oncologico, per lo studio di malattie genetiche rare e nello sviluppo e test di nuovi vaccini. Ma il nostro obiettivo a lungo termine è di arrivare a stampare organi che possano essere utilizzati per trapianti». Lo dice Roberto Rizzo, 63 anni, veneto, laurea in ingegneria aeronautica. Ha fondato SolidWorld, a Treviso, con l'obiettivo di applicare il know how della progettazione virtuale tridimensionale a nuovi settori.

Valentini a pag. 10

DIRITTO & ROVESCIO

Lo puntato di "Oste e maso" sembrava serio e sventato. Lilli Gruber e Massimo Giannini, due bravi giornalisti ma entrambi di area, dovettero intervistare il segretario del Pd, Billo Sclafani. Non era il primo incontro. In precedenza alla Sclafani era stato sempre stesso da loro il tappeto rosso, marciò con le braccia con le bellissime di un celebre viso esultante (perché in diritto non si usa) ma sicuramente sarà stato giustato appena prima. L'atmosfera era sempre distesa, amichevole e congeniale. Questa volta invece il cambiato tutto. Sclafani è stato trattato come i suoi colleghi. Quando insisteva (come fa sempre) lo richiamavano alla domanda. Sono arrivati a dirle: «Perché non si fa capire?». Sclafani era incredulo come un pugile sventato. Ridendo con il cuore in gola, è finito indolentemente all'angolo. Questa puntata è storica: scende infatti senza agguato la fine di un bluff, sull'un equazione Zingales che ha subito ammette che Sclafani prende il 17% delle imprese è un miracolo. Franceschini che l'ha inventato ha dall'altro da fare. Bonaccini che l'ha all'estesa si defila perché, dice «non vuole sparare nella Croce Rossa». Lei, lei non falsi! Non ne va più!

NON SPEGNERE LA TUA IMPRESA!

FINANZIAMENTI GARANTITI PER LO SVILUPPO AZIENDALE

Affianchiamo le imprese nel loro percorso di crescita con finanziamenti e garanzie per aumentare la competitività e affrontare consapevolmente le sfide del mercato.

Soluzioni semplici e immediatamente fruibili con condizioni di accesso a misura di MICROIMPRESE e PMI.

Accendi la Tua Impresa.

confidisistema!

contact@confidisistema.com
800 777 775

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli Informativi sul sito www.confidisistema.com

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 21 settembre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La campagna in Toscana

Influenza e Covid
Via alla vaccinazione
da fine settembre

Ulivelli a pagina 17



A Viareggio il padre eroe

Perse la figlia
Salva un turista
fra le onde

Pardini a pagina 15

ristora
INSTANT DRINKS

Migranti, braccio di ferro con le Regioni

Continua lo scontro sui nuovi centri di rimpatrio. L'Emilia-Romagna fa muro, ma il ministro Piantedosi non cede: avanti col piano
Intervista al governatore della Puglia, Emiliano (Pd) «Il governo sbaglia, ma se serve noi ci siamo». Malan (FdI): sinistra contro l'accoglienza Servizi da p. 2 a p. 5

«Non serviva un'altra foto»

Meloni salta
la cena con Biden
e va in pizzeria

D'Amato a pagina 6

«Toglietele il diritto di veto»

La Russia
parla all'Onu
Zelensky esce



Fra Russia e Ucraina è scontro all'Onu. Zelensky parla per primo e Mosca insorge. Il ministro degli esteri russo, Lavrov, resta fuori dalla porta. Quando tocca a lui, Zelensky esce.

Pioli a pagina 7

IL REPORTAGE DALLA FRONTIERA TRA VENTIMIGLIA E MENTONE



«Ti porto
in Francia
per 200 euro»

Niente di nuovo sul fronte occidentale. Fra Ventimiglia e Mentone - in questo fronte di silenziosa guerra mai dichiarata - ancora una volta s'impantana, s'insabbia, affonda, il senso di un'Europa comune, fondata da comuni diritti e doveri. Liberté, égalité e fraternité si fermano alla frontiera francese. Si fermano e rimbalzano indietro fino alla stazione ferroviaria di Ventimiglia. «Da dove veni?». «Libia, guerra - risponde Adnan -». Francia, famiglia. Francia». Sì, Adnan, Francia. Che però non ti vuole e ha schierato l'Antiterrorismo e i droni. Da qualche parte ci sono i 'passeur', quelli che chiedono anche 150-200 euro a persona per portarle dall'Italia alla Francia, attraverso i sentieri.

Dall'inviato **Gigi Paoli** alle p. 4 e 5

DALLE CITTÀ

Le due questioni toscane

Caso Multiutility
Lettera di 18
sindaci a Fossi
Caos Piano rifiuti

Caroppo a pagina 16

Empoli

Spiate in doccia
In tre finiscono
a processo

Servizio in **Cronaca**

Montelupo Fiorentino

Candidato sindaco
La scelta del Pd
Svelato il nome

Servizio in **Cronaca**



Nuovo sopralluogo

Kata, altri indizi
dall'ex hotel

Brogioni a pagina 10



Al Politecnico di Milano

«Insegno Fisica
con Star Wars»

Ballatore a pagina 13



Tutelato anche nella Carta

Lo sport entra
in Costituzione

Grilli nel Qs

Crepe?

Se il problema è nelle fondazioni
CHIAMACI!

SYStob

SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO
RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA È IL NOSTRO OBIETTIVO.

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA

e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



Sopralluoghi e preventivi gratuiti

www.systab.it



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Giovedì 21 settembre 2023

Oggi con door

Anno 16 N° 222 - In Italia € 2,20

L'EUROPA DIVISA

Migranti, l'Italia resta sola

Bruxelles gela Roma. Saltati di fatto gli accordi tunisini, sono stati sospesi pure i negoziati sul nuovo patto per l'asilo. A imporre lo stop anche gli esecutivi alleati "sovrani" di Ungheria e Polonia. Parte in salita il modello Cpr

Meloni alle Nazioni Unite: dichiarare guerra globale agli scafisti

Retrosceca

Il doppio schiaffo al governo

dal nostro corrispondente **Claudio Tito**

BRUXELLES - Da Bruxelles partono altri due schiaffi al governo Meloni sull'emergenza migranti. Dopo lo stop di fatto al Memorandum con la Tunisia, ieri sono stati sospesi i negoziati sul nuovo Patto per l'Asilo e i Migranti che prevede anche una forma di "solidarietà obbligatoria" da parte del 27. **● a pagina 3**

La storia

Il ragazzo, il bimbo e la vera solidarietà

di **Massimo Ammaniti**

Quantunque le favole abbiano perso la loro attrazione per i bambini, sostituite dai video, riuscivano a mettere in scena le paure e i terrori che turbavano i loro sogni. Nella favola di Perrault, Pollicino veniva allontanato dalla famiglia perché i genitori non riuscivano per la loro povertà ad allevare i sette figli. **● a pagina 40**

All'Assemblea Generale delle Nazioni Unite Giorgia Meloni tuona contro gli scafisti e chiede che nessuno si tiri fuori. In realtà l'Italia è già rimasta sola, dopo il fallimento degli accordi tunisini e la sospensione dei negoziati sui nuovi patti per l'asilo. E intanto il modello Cpr, propagandato nelle ultime ore, mostra già tutte le sue falle. **di Ciriaco, Scaramuzzi e Ziniti ● da pagina 2 a pagina 4**

L'intervista

Calenda: sulle riforme e sul cancellierato un tavolo con Pd e 5S

di **Lorenzo De Cicco** ● a pagina 15

Il caso

Santanchè nei guai chiesto il fallimento per Ki Group

di **De Riccardis e Frascilla** ● a pagina 14

Amazon ha presentato la nuova Alexa. Rischi per la privacy



▲ Amazon Dave Limp, vicepresidente senior all'HQ2 campus di Arlington (Virginia)

Se l'intelligenza artificiale diventa "umana"

di **Pier Luigi Pisa** ● a pagina 23. Con un commento di **Stefano Bartezzaghi**

Mappamondi

Sfida all'Onu Lavrov: "Burattino" e Zelensky se ne va

di **Paolo Mastrolilli e Gianni Riotta**

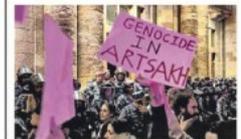


Il ministro russo Lavrov all'Onu

NEW YORK - Non sono arrivati alle mani, ma è andata peggio, la sfida di ieri al Palazzo di Vetro tra il presidente ucraino Zelensky e il ministro degli Esteri russo Lavrov. **● alle pagine 6 e 7**

Noi armeni traditi dalla Russia

dalla nostra inviata **Anna Lombardi**



Le proteste a Erevan

EREVAN - «Mardaspan», assassinio: riferito a Putin. E poi «hrazhakaran», dimissioni: quelle del premier Pashinyan. È furiosa la folla che si ritrova nella Hanrapetut'yan Hraparak. **● alle pagine 18 e 19. Con un servizio di Steinmann**

EMPORIO ARMANI
COLLEZIONE DONNA PRIMAVERA/ESTATE 2024
GIOVEDÌ, 21 SETTEMBRE - ORE 17.00
SEGUI SU @EMPORIOARMANI E ARMANI.COM

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49823923 - Soci: Abn.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Cultura

Christian Greco:
"Aspetto la premier
nel mio Egizio"

di **Dario Pappalardo**

● a pagina 44

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

Domani in edicola

il Venerdì

CASA ROSSI

Sul Venerdì
Vasco Rossi racconta
la sua vita in famiglia

con Capolavori della Letteratura Giapponese € 11,10

Champions League

Il Napoli vince
e salva Garcia
pareggia l'Inter

di **Azzi, Crosetti e Vanni**

● alle pagine 50 e 51

con Capolavori della Letteratura Giapponese € 11,10



LA CULTURA
Greco: Egizio, che c'entra la politica?
MASSONE E VARETTO
 Intervista a Christian Greco: «Io rispetto tutte le opinioni ma che c'entra la politica?». **BRAVETTI** - PAGINA 17

LA SOCIETÀ
Il trionfo dello sport in Costituzione
MAURO BERRUTO
 Da ieri l'articolo 33 della Costituzione «riconosce il valore educativo (...)» dello sport. - PAGINA 29

IDIRITTI
Il caso Ferro e i figli arcobaleno
FILOMENA GALLO*
 La separazione di Tiziano Ferro riaccende i riflettori sui figli di coppie omogenitoriali. - PAGINA 29



LA STAMPA



GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N. 259 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it **GNN**

L'ECONOMIA

Mattarella: il rigore Ue non sia ottuso e cieco
L'allarme dei mercati
"L'Italia è nel mirino"

UGO MAGRI



Sergio Mattarella fa leva sull'amicizia che lo lega al collega tedesco Frank-Walter Steinmeier e cerca di ammorbidire la posizione di Berlino dove appare più sospettosa nei confronti dell'Italia: il rigore dei contropubblici. Che è indispensabile ma non può essere «ottuso e cieco». - PAGINA 8

L'ANALISI

IL DESTINO SIGIOCA IN CENTO GIORNI

MARIO DEAGLIO

In quest'Unione Europea stretta tra una guerra ai suoi confini orientali e la pressione dei migranti a quelli meridionali, con un'economia che svoltava sui bordi di una possibile recessione e un clima che pare impazzito è molto difficile sorridere. Particolarmente priva di allegria è la scena italiana: non si trova alcun vero segnale di ottimismo tra i membri del governo e neppure nella maggioranza e tra le opposizioni, ben pochi ne mostrano i sindacati e gli imprenditori, i giovani e gli anziani. In questo quadro cupo, il tentativo del presidente italiano Sergio Mattarella, e del suo collega tedesco Frank-Walter Steinmeier di superare la malinconia di fondo con un abbozzo di sorriso e uno sguardo al futuro più che all'attualità va molto al di là di una cortesia formale. Potrebbe anche essere una sorta di prima pietra. - PAGINA 29

SONDAGGIO EUROMEDIA RESEARCH: LO SCONTRO A DESTRA SPINGE LA LEGA OLTRE IL 10%

Migranti, 6 italiani su 10 ora bocciano il governo

Meloni all'Onu: inseguire i trafficanti ovunque. Il Viminale: Cpr obbligatori

ALESSANDRA GHISLIERI

Da marzo l'immigrazione è tornata ad occupare i primi posti tra le priorità monitorate nell'opinione pubblica: per il 74,2% dei cittadini è molto (31,6%) o abbastanza (42,6%) importante. Intanto, il governo chiarisce con un emendamento che i Cpt sono opere «destinate alla difesa e sicurezza nazionale». Ovvero: militarizzate, sottratte a qualunque dibattito con le Regioni che li ospiteranno. E all'Onu la premier Meloni ribadisce: «Inseguire i trafficanti ovunque». - PAGINA 3

25 SETTEMBRE '22-25 SETTEMBRE '23: L'ANNO CHE HA CAMBIATO IL PAESE

Giorgia e tutti i perché di 12 mesi di successo

FLAVIA PERINA

Nel Paese dei cambiamenti usa-e-getta la rivoluzione della prima premier donna, prima premier di destra, prima premier di un governo politico dopo tanto tempo, dopo un anno registra un successo: ha mantenuto intatto il consenso, anzi l'ha aumentato un po'. - PAGINA 14

Frizioni Conte-Schlein ma l'opposizione è viva

ANNALISA CUZZOCREA

Eppur non è morta, l'opposizione. Perché questo si credeva: che dopo la vittoria senza ombre della destra in Italia, il 25 settembre scorso, il Pd si sarebbe sciolto, il Movimento 5 stelle sarebbe collassato, il Terzo Polo si sarebbe polverizzato (è sulla buona strada). - PAGINA 15

OGGI LA GIORNATA MONDIALE

Ora la mia mamma è un fenicottero in quello stagno chiamato Alzheimer

MARIA ROSA TOMASELLO



Mia madre è un fenicottero, lo stagno in cui si specchia si chiama Alzheimer. Una gamba dritta come un fuso, l'altra piegata fino all'anca. Dal letto dove la malattia l'ha inchiodata, lei mi guarda con i suoi grandi occhi luminosi. - PAGINE 24 E 25

LA GIUSTIZIA

ABUSO D'UFFICIO PASTICCIO NORDIO

DONATELLA STASIO

Pesanti come pietre, pecco che (altre) due voci di autorevoli giuristi piovono sulla proposta Nordio di cancellare il delitto di abuso d'ufficio. Franco Coppi, avvocato di fama e di grande esperienza, e Giorgio Lattanzi, presidente di Cassazione, poi della Consulta e ora della Scuola della magistratura, disintegrano quello che per il Guardasigilli è un punto fermo della riforma della giustizia, necessario a liberare i sindaci dalla "paurosa firma" e quindi a restituire slancio alle opere pubbliche. Riforma prioritaria, insiste Nordio. Ma quando mai, ribatte Coppi, fosse per me, l'avrei messa in fondo alle riforme. Nelle stesse ore, al Senato, Lattanzi viene ascoltato dalla commissione Giustizia e trasecola di fronte all'argomento forte - si fa per dire - usato dal governo per giustificare il colpo di spugna sull'abuso d'ufficio. - PAGINA 13

ZELENSKY AL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELL'ONU PARLA PRIMA DI LAVROV

"Fermate la guerra"

ALBERTO SIMONI



LA VITTIMA E IL SUO CARNEFICE

ANNA ZAFESOVA

IL RICORDO

Vattimo e quel nostro convergente dissidio

MASSIMO CACCIARI



Saranno molte, in futuro, le occasioni per discutere l'opera di Gianni Vattimo nella sua risonanza internazionale e approfondirne i nuclei teorici. - PAGINA 30

IL RACCONTO

Io, un intellettuale innamorato di Fidel

GIANNI VATTIMO

Sono tra gli intellettuali che si lasciano affascinare dai caudilli sudamericani. - PAGINA 31

F.lli Frattini

frattini.it

BUONGIORNO

Il mio vecchio amatissimo amico Fabrizio Roncone ha scoperto, mentre era ospite di Tiziana Panella su La7, della visita a Lampedusa programmata da Ely Schlein per il 27 di settembre. Fra sei giorni, e una decina abbondante dopo l'ultima profusione di sbarchi, per cui Lampedusa è tornata sui nostri giornali scortata dal fedele signor Collaso e dalla fedele signora Emergenza. Tempi di reazione curiosi, ha detto Fabrizio, dieci giorni sono quanto servi a Schlein per decidere di affondare gli stivali nel fango romagnolo. In effetti sì, in una stagione nella quale i rimi dei dibattiti seguono quelli di un videogame, per cui se uno dice bau tu devi all'istante rispondere miao, altrimenti sei fuori dai giochi, una settimana e mezzo è lo spazio del letargo. È uno dei motivi per cui la politica è noiosa, sia farla sia

Io ho un sogno

MATTIA FELTRI

raccontarla, e io che sto diventando un vecchio barbogio comincio a rimpiangere l'era dei dinosauri. Quando, nel 1981, Enrico Berlinguer concesse a Eugenio Scalfari la celebre intervista sulla questione morale, Giorgio Napolitano scelse di rispondergli sull'Unità. L'intervista fu pubblicata il 28 luglio, la replica uscì il 21 agosto. Ventiquattro giorni dopo. Durante i quali Napolitano - immagino - scrisse, lasciò il rilesse, riscrisse, lasciò il rilesse, limò, mandò a Emanuele Macaluso, ne approvò la sostituzione di un avverbio e, spostata l'ultima virgola, mandò in stampa. Ne scaturì un dibattito mastodontico che impegnò le migliori energie dell'intera aristocrazia comunista per mesi. Ecco, è bello immaginare Schlein che scrive, lascia il rilesse, lima eccetera. Lasciateci sognare.

ATK Mont Mary VERTICTRAIL

15 OTTOBRE 2023

K600 K1000
K1500 K2250

www.montmary.com



IL NUOVO HUB DIGITALE DELLA MODA

ONLINE NOW

Classeditori MF MILANO FINANZA

Mediobanca, lista del cda con le new entry Vilá Boix, Penna, Giorgino, Abedi

Gualtieri a 3

Dopo Unipol anche Mooney lancia la sfida a Telepass nei telepedaggi

Deugeni a pagina 11



il quotidiano dei mercati finanziari

Settimana della moda aperta a Milano da Fendi, Etro e Cavalli

Oggi le sfilate di Prada, Emporio Armani, Gc&s e il debutto di Tom Ford

servizi in MF Fashion

Anno XXXIV n. 185

Giovedì 21 Settembre 2023

€2,00 *Classeditori*



MF *Classeditori* **TV MODA**

INSIEME SU MILANOFINANZA.IT



FTSE MIB +1,64% 29.229 DOW JONES +0,39% 34.653** NASDAQ -0,39% 13.625** DAX +0,75% 15.782 SPREAD 175 (-3) €/S 1,0702

Car AFP/Magazine di Fashion: 11€ (€3,00 + €8,00) - Car AFP/Magazine di Legni: €14 (€3,00 + €11,00) - Car AFP/Magazine di Capital: €20 (€4,00 + €16,00)

Spedizione in A.P. art. 1, c.1, L. 4884/2001 Milano - UACI: 4507900483000

** Dati aggiornati alle ore 21,00

SCOMMESSA SULL'AGRI-TECH NEGLI STATI UNITI

Elkann investe nella terra

La controllata di Exor, **Lingotto**, in un round di finanziamento da **250 mln** per Indigo. La società **americana** sviluppa microbi per potenziare i semi e migliorare i **raccolti**

PIAZZA AFFARI +1,64% IN ATTESA DELLA FED. CHE LASCIA INVARIATI I TASSI

Carostelli, Corvi, De Narda alle pagine 2, 12, 19



NEGOZIATO SULLA RETE

Bolloré schiera il figlio Yannick per l'incontro con Giorgetti su Tim

Mapelli a pagina 9

AL VIA IL CANTIERE

Alkeemia punta su Marghera per i sali di litio delle batterie

Zoppo a pagina 11

APERTA L'ISTRUTTORIA

L'Antitrust indaga su Ryanair. L'ipotesi è abuso di posizione dominante

Giordano e Pira a pagina 6



EMPORIO ARMANI

COLLEZIONE DONNA PRIMAVERA/ESTATE 2024

GIOVEDÌ, 21 SETTEMBRE - ORE 17.00

SEGUI SU @EMPORIOARMANI E ARMANI.COM

Al via la nona edizione di Sport in Darsena. Tra gli appuntamenti Navigare per Ravenna e la riscoperta di sport della tradizione

(AGENPARL) - mer 20 settembre 2023 *Al via la nona edizione di Sport in Darsena. Tra gli appuntamenti Navigare per Ravenna con la risalita del Candiano e la riscoperta di sport della tradizione grazie a un progetto europeo

* A partire da giovedì 21 e fino a domenica 24, torna Sport in Darsena alla sua nona edizione. La manifestazione è nata nel 2014 per forte volontà del Circolo Velico Ravennate e del Comune di Ravenna per contribuire a ridare vita alla Darsena di città e al suo specchio acqueo attraverso lo sport. L'evento si svolge grazie alla partecipazione del Comune di Ravenna, al patrocinio

della Regione Emilia Romagna, alla collaborazione delle Istituzioni del porto e della marineria ravennate, Guardia Costiera e Autorità di Sistema Portuale. Quest'anno la manifestazione, che è inserita nel calendario degli Italian Port Days promossi dall'Associazione dei Porti Italiani (**Assoporti**), si snoda su 2

fasi complementari: 21-23 settembre *SPORT IN DARSENA* L'obiettivo dell'evento è quello di offrire a chi lo desidera la possibilità di scoprire molte discipline sportive che vanno dal baseball alla lotta greco romana, passando per il calcio femminile, la scherma, il basket, ovviamente la vela, beach

volley, il pattinaggio, il tennis, la pallavolo, il dodgeball, parkour, scacchi, sitting volley, pallamano, danza sportiva e tanti altri. Al momento sono iscritte 54 classi provenienti da tutta la provincia di Ravenna, grazie anche alla collaborazione con l'ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna che ha saputo porre in essere sinergie tra la scuola e le società sportive. Nell'ambito di questa edizione saranno presenti alcune novità, tra queste due giochi tradizionali - bocce e ruba bandiera - riscoperti e promossi nell'ambito del progetto europeo PROPACT (Promozione dell'attività fisica attraverso gli sport tradizionali europei) finanziato dal programma Erasmus Plus Sport. Il team di progetto vede coinvolti il Servizio Sport, le Unità Organizzative Qualificazione e Politiche Giovanili e Politiche Europee del Comune in collaborazione con CSI Ravenna e CRAL Mattei. Sono otto i partner del progetto che promuovono giochi e sport tradizionali italiani, sloveni, francesi, polacchi, spagnoli e turchi. Reduci dall'Iron Man appena svolto, il Triathlon Team Ravenna porterà invece in darsena lo sport più duro e attuale del momento seguito da pallamano, nuoto pinnato, scherma storica, acroyoga e wakeboard. Una novità organizzativa è costituita dalla collaborazione con le due scuole superiori a indirizzo sportivo, l'Istituto tecnico commerciale Ginanni e il liceo scientifico Oriani. I due istituti, dopo un percorso di alternanza scuola lavoro concertata con il Circolo Velico, saranno la spina dorsale della manifestazione ricoprendo ruoli di divulgatori, tutor e comunicatori. Un ringraziamento va al Comitato provinciale del Coni che ha saputo coinvolgere la rete delle società sportive. *Programma:* 21-23 settembre 8.30-12.30 pratica dello sport con le scuole 23 settembre 16-18 piccole competizioni giovanili

volley, il pattinaggio, il tennis, la pallavolo, il dodgeball, parkour, scacchi, sitting volley, pallamano, danza sportiva e tanti altri. Al momento sono iscritte 54 classi provenienti da tutta la provincia di Ravenna, grazie anche alla collaborazione con l'ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna che ha saputo porre in essere sinergie tra la scuola e le società sportive. Nell'ambito di questa edizione saranno presenti alcune novità, tra queste due giochi tradizionali - bocce e ruba bandiera - riscoperti e promossi nell'ambito del progetto europeo PROPACT (Promozione dell'attività fisica attraverso gli sport tradizionali europei) finanziato dal programma Erasmus Plus Sport. Il team di progetto vede coinvolti il Servizio Sport, le Unità Organizzative Qualificazione e Politiche Giovanili e Politiche Europee del Comune in collaborazione con CSI Ravenna e CRAL Mattei. Sono otto i partner del progetto che promuovono giochi e sport tradizionali italiani, sloveni, francesi, polacchi, spagnoli e turchi. Reduci dall'Iron Man appena svolto, il Triathlon Team Ravenna porterà invece in darsena lo sport più duro e attuale del momento seguito da pallamano, nuoto pinnato, scherma storica, acroyoga e wakeboard. Una novità organizzativa è costituita dalla collaborazione con le due scuole superiori a indirizzo sportivo, l'Istituto tecnico commerciale Ginanni e il liceo scientifico Oriani. I due istituti, dopo un percorso di alternanza scuola lavoro concertata con il Circolo Velico, saranno la spina dorsale della manifestazione ricoprendo ruoli di divulgatori, tutor e comunicatori. Un ringraziamento va al Comitato provinciale del Coni che ha saputo coinvolgere la rete delle società sportive. *Programma:* 21-23 settembre 8.30-12.30 pratica dello sport con le scuole 23 settembre 16-18 piccole competizioni giovanili

volley, il pattinaggio, il tennis, la pallavolo, il dodgeball, parkour, scacchi, sitting volley, pallamano, danza sportiva e tanti altri. Al momento sono iscritte 54 classi provenienti da tutta la provincia di Ravenna, grazie anche alla collaborazione con l'ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna che ha saputo porre in essere sinergie tra la scuola e le società sportive. Nell'ambito di questa edizione saranno presenti alcune novità, tra queste due giochi tradizionali - bocce e ruba bandiera - riscoperti e promossi nell'ambito del progetto europeo PROPACT (Promozione dell'attività fisica attraverso gli sport tradizionali europei) finanziato dal programma Erasmus Plus Sport. Il team di progetto vede coinvolti il Servizio Sport, le Unità Organizzative Qualificazione e Politiche Giovanili e Politiche Europee del Comune in collaborazione con CSI Ravenna e CRAL Mattei. Sono otto i partner del progetto che promuovono giochi e sport tradizionali italiani, sloveni, francesi, polacchi, spagnoli e turchi. Reduci dall'Iron Man appena svolto, il Triathlon Team Ravenna porterà invece in darsena lo sport più duro e attuale del momento seguito da pallamano, nuoto pinnato, scherma storica, acroyoga e wakeboard. Una novità organizzativa è costituita dalla collaborazione con le due scuole superiori a indirizzo sportivo, l'Istituto tecnico commerciale Ginanni e il liceo scientifico Oriani. I due istituti, dopo un percorso di alternanza scuola lavoro concertata con il Circolo Velico, saranno la spina dorsale della manifestazione ricoprendo ruoli di divulgatori, tutor e comunicatori. Un ringraziamento va al Comitato provinciale del Coni che ha saputo coinvolgere la rete delle società sportive. *Programma:* 21-23 settembre 8.30-12.30 pratica dello sport con le scuole 23 settembre 16-18 piccole competizioni giovanili

volley, il pattinaggio, il tennis, la pallavolo, il dodgeball, parkour, scacchi, sitting volley, pallamano, danza sportiva e tanti altri. Al momento sono iscritte 54 classi provenienti da tutta la provincia di Ravenna, grazie anche alla collaborazione con l'ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna che ha saputo porre in essere sinergie tra la scuola e le società sportive. Nell'ambito di questa edizione saranno presenti alcune novità, tra queste due giochi tradizionali - bocce e ruba bandiera - riscoperti e promossi nell'ambito del progetto europeo PROPACT (Promozione dell'attività fisica attraverso gli sport tradizionali europei) finanziato dal programma Erasmus Plus Sport. Il team di progetto vede coinvolti il Servizio Sport, le Unità Organizzative Qualificazione e Politiche Giovanili e Politiche Europee del Comune in collaborazione con CSI Ravenna e CRAL Mattei. Sono otto i partner del progetto che promuovono giochi e sport tradizionali italiani, sloveni, francesi, polacchi, spagnoli e turchi. Reduci dall'Iron Man appena svolto, il Triathlon Team Ravenna porterà invece in darsena lo sport più duro e attuale del momento seguito da pallamano, nuoto pinnato, scherma storica, acroyoga e wakeboard. Una novità organizzativa è costituita dalla collaborazione con le due scuole superiori a indirizzo sportivo, l'Istituto tecnico commerciale Ginanni e il liceo scientifico Oriani. I due istituti, dopo un percorso di alternanza scuola lavoro concertata con il Circolo Velico, saranno la spina dorsale della manifestazione ricoprendo ruoli di divulgatori, tutor e comunicatori. Un ringraziamento va al Comitato provinciale del Coni che ha saputo coinvolgere la rete delle società sportive. *Programma:* 21-23 settembre 8.30-12.30 pratica dello sport con le scuole 23 settembre 16-18 piccole competizioni giovanili

volley, il pattinaggio, il tennis, la pallavolo, il dodgeball, parkour, scacchi, sitting volley, pallamano, danza sportiva e tanti altri. Al momento sono iscritte 54 classi provenienti da tutta la provincia di Ravenna, grazie anche alla collaborazione con l'ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna che ha saputo porre in essere sinergie tra la scuola e le società sportive. Nell'ambito di questa edizione saranno presenti alcune novità, tra queste due giochi tradizionali - bocce e ruba bandiera - riscoperti e promossi nell'ambito del progetto europeo PROPACT (Promozione dell'attività fisica attraverso gli sport tradizionali europei) finanziato dal programma Erasmus Plus Sport. Il team di progetto vede coinvolti il Servizio Sport, le Unità Organizzative Qualificazione e Politiche Giovanili e Politiche Europee del Comune in collaborazione con CSI Ravenna e CRAL Mattei. Sono otto i partner del progetto che promuovono giochi e sport tradizionali italiani, sloveni, francesi, polacchi, spagnoli e turchi. Reduci dall'Iron Man appena svolto, il Triathlon Team Ravenna porterà invece in darsena lo sport più duro e attuale del momento seguito da pallamano, nuoto pinnato, scherma storica, acroyoga e wakeboard. Una novità organizzativa è costituita dalla collaborazione con le due scuole superiori a indirizzo sportivo, l'Istituto tecnico commerciale Ginanni e il liceo scientifico Oriani. I due istituti, dopo un percorso di alternanza scuola lavoro concertata con il Circolo Velico, saranno la spina dorsale della manifestazione ricoprendo ruoli di divulgatori, tutor e comunicatori. Un ringraziamento va al Comitato provinciale del Coni che ha saputo coinvolgere la rete delle società sportive. *Programma:* 21-23 settembre 8.30-12.30 pratica dello sport con le scuole 23 settembre 16-18 piccole competizioni giovanili

volley, il pattinaggio, il tennis, la pallavolo, il dodgeball, parkour, scacchi, sitting volley, pallamano, danza sportiva e tanti altri. Al momento sono iscritte 54 classi provenienti da tutta la provincia di Ravenna, grazie anche alla collaborazione con l'ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna che ha saputo porre in essere sinergie tra la scuola e le società sportive. Nell'ambito di questa edizione saranno presenti alcune novità, tra queste due giochi tradizionali - bocce e ruba bandiera - riscoperti e promossi nell'ambito del progetto europeo PROPACT (Promozione dell'attività fisica attraverso gli sport tradizionali europei) finanziato dal programma Erasmus Plus Sport. Il team di progetto vede coinvolti il Servizio Sport, le Unità Organizzative Qualificazione e Politiche Giovanili e Politiche Europee del Comune in collaborazione con CSI Ravenna e CRAL Mattei. Sono otto i partner del progetto che promuovono giochi e sport tradizionali italiani, sloveni, francesi, polacchi, spagnoli e turchi. Reduci dall'Iron Man appena svolto, il Triathlon Team Ravenna porterà invece in darsena lo sport più duro e attuale del momento seguito da pallamano, nuoto pinnato, scherma storica, acroyoga e wakeboard. Una novità organizzativa è costituita dalla collaborazione con le due scuole superiori a indirizzo sportivo, l'Istituto tecnico commerciale Ginanni e il liceo scientifico Oriani. I due istituti, dopo un percorso di alternanza scuola lavoro concertata con il Circolo Velico, saranno la spina dorsale della manifestazione ricoprendo ruoli di divulgatori, tutor e comunicatori. Un ringraziamento va al Comitato provinciale del Coni che ha saputo coinvolgere la rete delle società sportive. *Programma:* 21-23 settembre 8.30-12.30 pratica dello sport con le scuole 23 settembre 16-18 piccole competizioni giovanili

volley, il pattinaggio, il tennis, la pallavolo, il dodgeball, parkour, scacchi, sitting volley, pallamano, danza sportiva e tanti altri. Al momento sono iscritte 54 classi provenienti da tutta la provincia di Ravenna, grazie anche alla collaborazione con l'ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna che ha saputo porre in essere sinergie tra la scuola e le società sportive. Nell'ambito di questa edizione saranno presenti alcune novità, tra queste due giochi tradizionali - bocce e ruba bandiera - riscoperti e promossi nell'ambito del progetto europeo PROPACT (Promozione dell'attività fisica attraverso gli sport tradizionali europei) finanziato dal programma Erasmus Plus Sport. Il team di progetto vede coinvolti il Servizio Sport, le Unità Organizzative Qualificazione e Politiche Giovanili e Politiche Europee del Comune in collaborazione con CSI Ravenna e CRAL Mattei. Sono otto i partner del progetto che promuovono giochi e sport tradizionali italiani, sloveni, francesi, polacchi, spagnoli e turchi. Reduci dall'Iron Man appena svolto, il Triathlon Team Ravenna porterà invece in darsena lo sport più duro e attuale del momento seguito da pallamano, nuoto pinnato, scherma storica, acroyoga e wakeboard. Una novità organizzativa è costituita dalla collaborazione con le due scuole superiori a indirizzo sportivo, l'Istituto tecnico commerciale Ginanni e il liceo scientifico Oriani. I due istituti, dopo un percorso di alternanza scuola lavoro concertata con il Circolo Velico, saranno la spina dorsale della manifestazione ricoprendo ruoli di divulgatori, tutor e comunicatori. Un ringraziamento va al Comitato provinciale del Coni che ha saputo coinvolgere la rete delle società sportive. *Programma:* 21-23 settembre 8.30-12.30 pratica dello sport con le scuole 23 settembre 16-18 piccole competizioni giovanili



09/20/2023 13:41
 (AGENPARL) - mer 20 settembre 2023 *Al via la nona edizione di Sport in Darsena. Tra gli appuntamenti Navigare per Ravenna con la risalita del Candiano e la riscoperta di sport della tradizione grazie a un progetto europeo * A partire da giovedì 21 e fino a domenica 24, torna Sport in Darsena alla sua nona edizione. La manifestazione è nata nel 2014 per forte volontà del Circolo Velico Ravennate e del Comune di Ravenna per contribuire a ridare vita alla Darsena di città e al suo specchio acqueo attraverso lo sport. L'evento si svolge grazie alla partecipazione del Comune di Ravenna, al patrocinio della Regione Emilia Romagna, alla collaborazione delle Istituzioni del porto e della marineria ravennate, Guardia Costiera e Autorità di Sistema Portuale. Quest'anno la manifestazione, che è inserita nel calendario degli Italian Port Days promossi dall'Associazione dei Porti Italiani (**Assoporti**), si snoda su 2 fasi complementari: 21-23 settembre *SPORT IN DARSENA* L'obiettivo dell'evento è quello di offrire a chi lo desidera la possibilità di scoprire molte discipline sportive che vanno dal baseball alla lotta greco romana, passando per il calcio femminile, la scherma, il basket, ovviamente la vela, beach volley, il pattinaggio, il tennis, la pallavolo, il dodgeball, parkour, scacchi, sitting volley, pallamano, danza sportiva e tanti altri. Al momento sono iscritte 54 classi provenienti da tutta la provincia di Ravenna, grazie anche alla collaborazione con l'ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna che ha saputo porre in essere sinergie tra la scuola e le società sportive. Nell'ambito di questa edizione saranno presenti alcune novità, tra queste due giochi tradizionali - bocce e ruba bandiera - riscoperti e promossi nell'ambito del progetto europeo PROPACT (Promozione dell'attività fisica attraverso gli sport tradizionali europei) finanziato dal programma Erasmus Plus Sport. Il team di progetto vede coinvolti il Servizio Sport, le Unità Organizzative Qualificazione e Politiche Giovanili e Politiche Europee del Comune in collaborazione con CSI Ravenna e CRAL Mattei. Sono otto i partner del progetto che promuovono giochi e sport tradizionali italiani, sloveni, francesi, polacchi, spagnoli e turchi. Reduci dall'Iron Man appena svolto, il Triathlon Team Ravenna porterà invece in darsena lo sport più duro e attuale del momento seguito da pallamano, nuoto pinnato, scherma storica, acroyoga e wakeboard. Una novità organizzativa è costituita dalla collaborazione con le due scuole superiori a indirizzo sportivo, l'Istituto tecnico commerciale Ginanni e il liceo scientifico Oriani. I due istituti, dopo un percorso di alternanza scuola lavoro concertata con il Circolo Velico, saranno la spina dorsale della manifestazione ricoprendo ruoli di divulgatori, tutor e comunicatori. Un ringraziamento va al Comitato provinciale del Coni che ha saputo coinvolgere la rete delle società sportive. *Programma:* 21-23 settembre 8.30-12.30 pratica dello sport con le scuole 23 settembre 16-18 piccole competizioni giovanili

Agenparl

Primo Piano

e prove aperte a tutta la cittadinanza 24 settembre *NAVIGARE PER RAVENNA* Navigare per Ravenna, che si conferma come una certezza della stagione velica e marinara del territorio romagnolo, è la risalita del Candiano che riunisce la città, il suo porto e il suo mare per un giorno. Ravenna è una città con le radici nella terra ben salde che vive di mare e di porto. La manifestazione, ormai maturata negli anni, ha fatto incontrare migliaia di ravennati di terra e di mare nella darsena di città, luogo deputato all'incontro. Quest'anno l'accompagnamento delle imbarcazioni sarà seguito da una festosa fiumana di gente che si ritroverà al ponte mobile alle 11.30 per accompagnare le prime barche lungo il Candiano insieme alla banda della città.

Il Nautilus

Primo Piano

L'Emission Trading System, 'Have your say'

C'è qualcosa nell'aria europea che avranno ricadute negative sui sistemi di trasporto marittimi, aerei e infrastrutture portuali. Bruxelles. È in corso la consultazione pubblica di 4 settimane della proposta di Regolamento di esecuzione ETS che stabilisce regole per l'applicazione della direttiva 2003/87/CE in materia di gestione delle società di navigazione da parte delle Autorità di riferimento nei confronti di una società di navigazione. La Commissione Europea ha posto il testo della proposta di modifica in consultazione sul portale 'Have your say'. Il pubblico ha la possibilità di fornire riscontri e osservazioni entro la data limite del prossimo 28 settembre 2023. La nuova Direttiva (EU) 2023/959 comprende anche il trasporto marittimo prevedendo l'istituzione di un nuovo mercato delle emissioni di CO2 in atmosfera. In sostanza, le Compagnie petrolifere dovranno pagare per la CO2 emessa durante la produzione di carburante; le Compagnie di navigazione impegnate nel trasporto del carburante e tutti gli utilizzatori avranno un costo aggiuntivo che si tradurrà inevitabilmente nei prezzi finali di benzina e diesel. Anche nel settore dell'aviazione, gli operatori temono che l'aumento dei prezzi porterà la fine dei voli low-cost, procurando danni sul settore turistico-alberghiero, soprattutto nei paesi dipendenti dal mercato turistico come la Grecia, Spagna e Italia. Le Organizzazioni europee puntano a limitare il prezzo della nuova quota di CO2 a un massimo di 45 euro a tonnellata, pari al costo aggiuntivo di 10 centesimi al litro di benzina, 12 centesimi al litro di gasolio. Data la tendenza al rialzo dell'attuale mercato ETS, si temono conclusioni pessimiste. Le aste in Europa hanno, infatti, visto i prezzi dei lotti andare dagli 8,34 euro di gennaio 2018 a una media di 86,17 euro all'inizio del 2023 e di 96,19 euro per il 2024, secondo un'analisi condotta da Reuters, mentre il prezzo medio previsto nel 2025 salirà a 104,84 euro/tonnellata. Ufficialmente, tale direttiva deve essere ancora recepita dallo Stato italiano (dopo che il Parlamento abbia approvato una legge specifica che conferisce poteri al Governo e quindi approvata, sotto la forma di decreto delegato, dal Consiglio dei Ministri). Intanto **Assoporti**, Grimaldi lines, MSC e molte **AdSP** italiane non sono convinti dell'efficacia di un simile regolamento ETS. Il presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, aveva già allarmato la Commissione UE sul fatto che la direttiva EU-ETS (European Emission Trading Scheme) pone a rischio la competitività dei porti italiani. Nel suo comunicato di ieri, Giampieri, a nome di **Assoporti**, pone un nuovo allarme sugli effetti negativi di tale direttiva sui porti italiani che avrà l'inclusione del trasporto marittimo nel sistema per lo scambio delle quote di emissione (ETS), dal prossimo primo gennaio, data dell'entrata in vigore della direttiva stessa. "È di tutta evidenza - ha scritto il presidente Rodolfo Giampieri - che l'obiettivo di riduzioni delle emissioni è pienamente condivisibile da parte del nostro settore.



Il Nautilus

Primo Piano

Tuttavia, occorre garantire che tutti giochino la partita sullo stesso piano, quello che in inglese viene chiamato 'level playing field', principio cardine per l'Unione Europea. In questo contesto, è impensabile che la tassa prevista per le navi dalla direttiva ETS (destinata ad integrare il Fondo di Coesione) venga conteggiata per i paesi UE al 100%, per quelli extra UE al 50% e addirittura a zero per le navi, che pur attraversando il Mediterraneo, non sostano in porti dell'UE". "Così - ha denunciato il presidente dell'Associazione delle Autorità di Sistema Portuale italiane - si rischia un crollo dei traffici, in particolare negli hub di transhipment, a cominciare da Gioia Tauro, ma non solo. Teniamo presente che, allo stesso tempo, il traffico portuale sta iniziando a subire gli effetti di una contrazione dei consumi dovuta all'inflazione". In sostanza, per gli analisti del settore, l'incremento dei costi, derivanti dalla direttiva, avrà come conseguenza lo spostamento dei traffici verso aree non soggette a tale direttiva, generando così distorsione della concorrenza con un impatto negativo sui porti italiani. Il presidente di **Assoport** ha rassicurato che tale problema è stato posto all'attenzione sia del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sia del Governo, per essere poi oggetto di discussione nelle sedi preposte. L'altro giorno erano intervenuti sull'argomento Diego Aponte di MSC e l'**AdSP** di Gioia Tauro, convinti che le Compagnie di trasporto container, per evitare il pagamento di quote di emissioni, possano trasferire le attività di trasbordo di container in porti extraeuropei, distorcendo la concorrenza fra porti. Si riferiscono a quei porti non europei, come Tangeri e come Port Said in Egitto, perché esentati dall'ETS non diventino una via per evadere questo contributo. Per Guido Grimaldi, presidente dell'Associazione Alis e vertice di Grimaldi Group, la direttiva lede non solo la concorrenza per i porti di transhipment container, ma anche per gli scali limitrofi all'Europa come quelli turchi e inglesi nei trasporti ro-ro. Grimaldi ha calcolato che l'Ets "può valere da 5 fino a 15 milioni di euro a nave (dipende dalle emissioni prodotte)" ed "è un aggravio che un armatore non può sostenere per cui purtroppo dovranno poi i consumatori finali e i passeggeri pagare una parte di questa tassa". Sul tema della distorsione della concorrenza fra Paesi europei limitrofi o affacciati sullo stesso mare, Grimaldi ha affermato: "Ci sono linee che partono dall'Europa verso la Gran Bretagna o dall'Europa verso la Turchia navigando mari che di fatto toccano le sponde europee e lì la tassa agirà solo sul 50%, quindi si crea anche un'alterazione della concorrenza nei confronti di quei Paesi che lavorano con l'Europa ma le merci figurano come extra-Ue". Per Grimaldi "l'errore molto grande è pensare di ridurre le emissioni globali con una tassa che agisce solo a livello regionale. L'Europa rischia di essere autolesionista. Andrà a impattare su cittadini e sulle imprese europee". Abele Carruezzo.

Assoporti: la direttiva Ets fa crollare traffici portuali in Italia

Giampieri: «impensabile taxa piena in Paesi Ue, ridotta al 50% per extra Ue e azzerata solo per quelle intransito». L'Unione europea, nell'ambito della sua battaglia contro i mulini a vento delle emissioni inquinanti dei piani "Fit for 55" rischia di infliggere un nuovo durissimo colpo ferale all'economia continentale, nella fattispecie quella navale come denuncia **Assoporti** che lancia l'allarme sugli effetti della direttiva Eu-Ets (European emission trading scheme) sulla riduzione delle emissioni anche nel trasporto marittimo. «Avrà effetti gravi sul sistema portuale italiano» avverte **Assoporti**, l'associazione dei porti italiani, che ha scritto alla Commissione europea chiedendo una revisione della direttiva e la sospensione dell'applicazione al trasporto marittimo delle merci. «E' di tutta evidenza che l'obiettivo di riduzioni delle emissioni è pienamente condivisibile da parte del nostro settore - evidenzia Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti** -. Tuttavia, occorre garantire che tutti giochino la partita sullo stesso piano». «In questo contesto è impensabile che la taxa prevista per le navi dalla direttiva Ets (destinata ad integrare il Fondo di coesione) venga conteggiata per i paesi Ue al 100%, per quelli extra Ue al 50% e addirittura a zero per le navi, che pur attraversando il Mediterraneo, non sostano in porti dell'Ue - continua Giampieri -. Così si rischia un crollo dei traffici, in particolare negli Hub di transhipment, a cominciare da Gioia Tauro, ma non solo». A rischio anche le attività di terminal di Genova e di Trieste che puntano a diventare l'hub delle destinazioni per l'Europa centrale. La direttiva sulla riduzione delle emissioni ha incluso il trasporto marittimo con provvedimento dello scorso maggio e dovrà essere recepita dagli Stati membri entro fine anno, ma secondo **Assoporti** l'incremento dei costi provocato dalla taxa potrebbe avere l'effetto di far spostare i traffici verso aree che non ne sono soggette, ad iniziare da quelle della costa africana. Per rimanere sempre aggiornati con le ultime notizie de "Il NordEst Quotidiano" e "Dario d'Italia", iscrivetevi al canale Telegram per non perdere i lanci e consultate i canali social della Testata.



II NordEst Quotidiano
Assoporti: la direttiva Ets fa crollare traffici portuali in Italia
09/20/2023 19:44
Giampieri: «impensabile taxa piena in Paesi Ue, ridotta al 50% per extra Ue e azzerata solo per quelle intransito». L'Unione europea, nell'ambito della sua battaglia contro i mulini a vento delle emissioni inquinanti dei piani "Fit for 55" rischia di infliggere un nuovo durissimo colpo ferale all'economia continentale, nella fattispecie quella navale come denuncia Assoporti che lancia l'allarme sugli effetti della direttiva Eu-Ets (European emission trading scheme) sulla riduzione delle emissioni anche nel trasporto marittimo. «Avrà effetti gravi sul sistema portuale italiano» avverte Assoporti, l'associazione dei porti italiani, che ha scritto alla Commissione europea chiedendo una revisione della direttiva e la sospensione dell'applicazione al trasporto marittimo delle merci. «E' di tutta evidenza che l'obiettivo di riduzioni delle emissioni è pienamente condivisibile da parte del nostro settore - evidenzia Rodolfo Giampieri, presidente di Assoporti -. Tuttavia, occorre garantire che tutti giochino la partita sullo stesso piano». «In questo contesto è impensabile che la taxa prevista per le navi dalla direttiva Ets (destinata ad integrare il Fondo di coesione) venga conteggiata per i paesi Ue al 100%, per quelli extra Ue al 50% e addirittura a zero per le navi, che pur attraversando il Mediterraneo, non sostano in porti dell'Ue - continua Giampieri -. Così si rischia un crollo dei traffici, in particolare negli Hub di transhipment, a cominciare da Gioia Tauro, ma non solo». A rischio anche le attività di terminal di Genova e di Trieste che puntano a diventare l'hub delle destinazioni per l'Europa centrale. La direttiva sulla riduzione delle emissioni ha incluso il trasporto marittimo con provvedimento dello scorso maggio e dovrà essere recepita dagli Stati membri entro fine anno, ma secondo Assoporti l'incremento dei costi provocato dalla taxa potrebbe avere l'effetto di far spostare i traffici verso aree che non ne sono soggette, ad iniziare da quelle della costa africana. Per rimanere sempre aggiornati con le ultime notizie de "Il NordEst Quotidiano" e "Dario d'Italia", iscrivetevi al canale Telegram per non

Nona edizione per "Sport in Darsena": la risalita in barca del Candiano e altri appuntamenti

A partire da giovedì 21 e fino a domenica 24, torna Sport in Darsena alla sua nona edizione. La manifestazione è nata nel 2014 per forte volontà del Circolo Velico Ravennate e del Comune di Ravenna per contribuire a ridare vita alla Darsena di città e al suo specchio acqueo attraverso lo sport. Quest'anno la manifestazione, che è inserita nel calendario degli Italian Port Days promossi dall'Associazione dei Porti Italiani (**Assoporti**), si snoda su 2 fasi complementari: Sport in Darsena e Navigare per Ravenna. Nell'ambito di questa edizione saranno presenti alcune novità, tra queste due giochi tradizionali - bocce e ruba bandiera - riscoperti e promossi nell'ambito del progetto europeo PROPACT (Promozione dell'attività fisica attraverso gli sport tradizionali europei) finanziato dal programma Erasmus Plus Sport. Il team di progetto vede coinvolti il Servizio Sport, le Unità Organizzative Qualificazione e Politiche Giovanili e Politiche Europee del Comune in collaborazione con CSI Ravenna e CRAL Mattei. Sono otto i partner del progetto che promuovono giochi e sport tradizionali italiani, sloveni, francesi, polacchi, spagnoli e turchi. Reduci dall'Iron Man appena svolto, il Triathlon Team Ravenna porterà invece in darsena lo sport più duro e attuale del momento seguito da pallamano, nuoto pinnato, scherma storica, acroyoga e wakeboard. Una novità organizzativa è costituita dalla collaborazione con le due scuole superiori a indirizzo sportivo, l'Istituto tecnico commerciale Ginanni e il liceo scientifico Oriani. I due istituti, dopo un percorso di alternanza scuola lavoro concertata con il Circolo Velico, saranno la spina dorsale della manifestazione ricoprendo ruoli di divulgatori, tutor e comunicatori. Programma: 21-23 settembre 8.30-12.30 pratica dello sport con le scuole 23 settembre 16-18 piccole competizioni giovanili e prove aperte a tutta la cittadinanza Quest'anno l'accompagnamento delle imbarcazioni sarà seguito da una festosa fiumana di gente che si ritroverà al ponte mobile alle 11.30 per accompagnare le prime barche lungo il Candiano insieme alla banda della città L'evento si realizza grazie alla collaborazione con i Circoli Velici del Comune di Ravenna: Ravenna Yacht Club, Lega Navale, Canottieri, Sub Delphinus, Marinando, Marinai d'Italia, bagno Baloo, Circolo Nautico Marina Romea, Centro Velico Punta Marina, A.M.A la vita, Club Marinara. La partenza è prevista alle 9.45 dall'avamposto a Marina di Ravenna; si scenderà ordinati lungo il Candiano per arrivare in Darsena di città alle 11.30. Alle 12 prenderà il via il Trofeo Città di Ravenna e a seguire il Trofeo dei Sodalizi, due regate sulle prestigiose barche TOM 28 sulle quali aziende e associazioni del porto prima e i circoli velici dopo si sfideranno in un "palio" della marineria.



A partire da giovedì 21 e fino a domenica 24, torna Sport in Darsena alla sua nona edizione. La manifestazione è nata nel 2014 per forte volontà del Circolo Velico Ravennate e del Comune di Ravenna per contribuire a ridare vita alla Darsena di città e al suo specchio acqueo attraverso lo sport. Quest'anno la manifestazione, che è inserita nel calendario degli Italian Port Days promossi dall'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti), si snoda su 2 fasi complementari: Sport in Darsena e Navigare per Ravenna. Nell'ambito di questa edizione saranno presenti alcune novità, tra queste due giochi tradizionali - bocce e ruba bandiera - riscoperti e promossi nell'ambito del progetto europeo PROPACT (Promozione dell'attività fisica attraverso gli sport tradizionali europei) finanziato dal programma Erasmus Plus Sport. Il team di progetto vede coinvolti il Servizio Sport, le Unità Organizzative Qualificazione e Politiche Giovanili e Politiche Europee del Comune in collaborazione con CSI Ravenna e CRAL Mattei. Sono otto i partner del progetto che promuovono giochi e sport tradizionali italiani, sloveni, francesi, polacchi, spagnoli e turchi. Reduci dall'Iron Man appena svolto, il Triathlon Team Ravenna porterà invece in darsena lo sport più duro e attuale del momento seguito da pallamano, nuoto pinnato, scherma storica, acroyoga e wakeboard. Una novità organizzativa è costituita dalla collaborazione con le due scuole superiori a indirizzo sportivo, l'Istituto tecnico commerciale Ginanni e il liceo scientifico Oriani. I due istituti, dopo un percorso di alternanza scuola lavoro concertata con il Circolo Velico, saranno la spina dorsale della manifestazione ricoprendo ruoli di divulgatori, tutor e comunicatori. Programma: 21-23 settembre 8.30-12.30 pratica dello sport con le

Al via a Ravenna la nona edizione di Sport in Darsena

Tra gli appuntamenti Navigare per Ravenna con la risalita del Candiano e la riscoperta di sport della tradizione grazie a un progetto europeo A partire da giovedì 21 e fino a domenica 24, torna Sport in Darsena alla sua nona edizione. La manifestazione è nata nel 2014 per forte volontà del Circolo Velico Ravennate e del Comune di Ravenna per contribuire a ridare vita alla Darsena di città e al suo specchio acqueo attraverso lo sport. L'evento si svolge grazie alla compartecipazione del Comune di Ravenna, al patrocinio della Regione Emilia Romagna, alla collaborazione delle Istituzioni del porto e della marineria ravennate, Guardia Costiera e Autorità di Sistema Portuale. Quest'anno la manifestazione, che è inserita nel calendario degli Italian Port Days promossi dall'Associazione dei Porti Italiani (**Assoport**), si snoda su 2 fasi complementari: 21-23 settembre SPORT IN DARSENA L'obiettivo dell'evento è quello di offrire a chi lo desidera la possibilità di scoprire molte discipline sportive che vanno dal baseball alla lotta greco romana, passando per il calcio femminile, la scherma, il basket, ovviamente la vela, beach volley, il pattinaggio, il tennis, la pallavolo, il dodgeball, parkour, scacchi, sitting volley, pallamano, danza sportiva e tanti altri. Al momento sono iscritte 54 classi provenienti da tutta la provincia di Ravenna, grazie anche alla collaborazione con l'ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna che ha saputo porre in essere sinergie tra la scuola e le società sportive. Nell'ambito di questa edizione saranno presenti alcune novità, tra queste due giochi tradizionali - bocce e ruba bandiera - riscoperti e promossi nell'ambito del progetto europeo PROPACT (Promozione dell'attività fisica attraverso gli sport tradizionali europei) finanziato dal programma Erasmus Plus Sport. Il team di progetto vede coinvolti il Servizio Sport, le Unità Organizzative Qualificazione e Politiche Giovanili e Politiche Europee del Comune in collaborazione con CSI Ravenna e CRAL Mattei. Sono otto i partner del progetto che promuovono giochi e sport tradizionali italiani, sloveni, francesi, polacchi, spagnoli e turchi. Reduci dall'Iron Man appena svolto, il Triathlon Team Ravenna porterà invece in darsena lo sport più duro e attuale del momento seguito da pallamano, nuoto pinnato, scherma storica, acroyoga e wakeboard. Una novità organizzativa è costituita dalla collaborazione con le due scuole superiori a indirizzo sportivo, l'Istituto tecnico commerciale Ginanni e il liceo scientifico Oriani. I due istituti, dopo un percorso di alternanza scuola lavoro concertata con il Circolo Velico, saranno la spina dorsale della manifestazione ricoprendo ruoli di divulgatori, tutor e comunicatori. Un ringraziamento va al Comitato provinciale del Coni che ha saputo coinvolgere la rete delle società sportive. 23 settembre 16-18 piccole competizioni giovanili e prove aperte a tutta la cittadinanza 24 settembre NAVIGARE PER RAVENNA Navigare per Ravenna, che si conferma come una certezza della stagione velica e marinara



Tra gli appuntamenti Navigare per Ravenna con la risalita del Candiano e la riscoperta di sport della tradizione grazie a un progetto europeo A partire da giovedì 21 e fino a domenica 24, torna Sport in Darsena alla sua nona edizione. La manifestazione è nata nel 2014 per forte volontà del Circolo Velico Ravennate e del Comune di Ravenna per contribuire a ridare vita alla Darsena di città e al suo specchio acqueo attraverso lo sport. L'evento si svolge grazie alla compartecipazione del Comune di Ravenna, al patrocinio della Regione Emilia Romagna, alla collaborazione delle Istituzioni del porto e della marineria ravennate, Guardia Costiera e Autorità di Sistema Portuale. Quest'anno la manifestazione, che è inserita nel calendario degli Italian Port Days promossi dall'Associazione dei Porti Italiani (Assoport), si snoda su 2 fasi complementari: 21-23 settembre SPORT IN DARSENA L'obiettivo dell'evento è quello di offrire a chi lo desidera la possibilità di scoprire molte discipline sportive che vanno dal baseball alla lotta greco romana, passando per il calcio femminile, la scherma, il basket, ovviamente la vela, beach volley, il pattinaggio, il tennis, la pallavolo, il dodgeball, parkour, scacchi, sitting volley, pallamano, danza sportiva e tanti altri. Al momento sono iscritte 54 classi provenienti da tutta la provincia di Ravenna, grazie anche alla collaborazione con l'ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna che ha saputo porre in essere sinergie tra la scuola e le società sportive. Nell'ambito di questa edizione saranno presenti alcune novità, tra queste due giochi tradizionali - bocce e ruba bandiera - riscoperti e promossi nell'ambito del progetto europeo PROPACT (Promozione dell'attività fisica attraverso gli sport tradizionali europei) finanziato dal programma Erasmus Plus Sport. Il team di progetto vede coinvolti il Servizio Sport, le Unità

Ravenna24Ore.it

Primo Piano

del territorio romagnolo, è la risalita del Candiano che riunisce la città, il suo porto e il suo mare per un giorno. Ravenna è una città con le radici nella terra ben salde che vive di mare e di porto. La manifestazione, ormai maturata negli anni, ha fatto incontrare migliaia di ravennati di terra e di mare nella darsena di città, luogo deputato all'incontro. Quest'anno l'accompagnamento delle imbarcazioni sarà seguito da una festosa fiumana di gente che si ritroverà al ponte mobile alle 11.30 per accompagnare le prime barche lungo il Candiano insieme alla banda della città. L'evento si realizza grazie alla collaborazione con i Circoli Velici del Comune di Ravenna: Ravenna Yacht Club, Lega Navale, Canottieri, Sub Delphinus, Marinando, Marinai d'Italia, bagno Baloo, Circolo Nautico Marina Romea, Centro Velico Punta Marina, A.M.A la vita, Club Marinara. La partenza è prevista alle 9.45 dall'avamposto a Marina di Ravenna; si scenderà ordinati lungo il Candiano per arrivare in Darsena di città alle 11.30. Alle 12 prenderà il via il Trofeo Città di Ravenna e a seguire il Trofeo dei Sodalizi, due regate sulle prestigiose barche TOM 28 sulle quali aziende e associazioni del porto prima e i circoli velici dopo si sfideranno in un "palio" della marineria.

Al via la 9^a edizione di Sport in Darsena: tanti eventi, torna Navigare per Ravenna con la risalita del Candiano

A partire da giovedì 21 e fino a domenica 24, torna Sport in Darsena alla sua nona edizione. La manifestazione è nata nel 2014 per forte volontà del Circolo Velico Ravennate e del Comune di Ravenna per contribuire a ridare vita alla Darsena di città e al suo specchio acqueo attraverso lo sport. L'evento si svolge grazie alla partecipazione del Comune di Ravenna, al patrocinio della Regione Emilia Romagna, alla collaborazione delle Istituzioni del porto e della marineria ravennate, Guardia Costiera e Autorità di Sistema Portuale. Quest'anno la manifestazione, che è inserita nel calendario degli Italian Port Days promossi dall'Associazione dei Porti Italiani (**Assoport**), si snoda su 2 fasi complementari: 21-23 settembre SPORT IN DARSENA L'obiettivo dell'evento è quello di offrire a chi lo desidera la possibilità di scoprire molte discipline sportive che vanno dal baseball alla lotta greco romana, passando per il calcio femminile, la scherma, il basket, ovviamente la vela, beach volley, il pattinaggio, il tennis, la pallavolo, il dodgeball, parkour, scacchi, sitting volley, pallamano, danza sportiva e tanti altri. Al momento sono iscritte 54 classi provenienti da tutta la provincia di Ravenna, grazie anche alla collaborazione con l'ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna che ha saputo porre in essere sinergie tra la scuola e le società sportive. Nell'ambito di questa edizione saranno presenti alcune novità, tra queste due giochi tradizionali - bocce e ruba bandiera - riscoperti e promossi nell'ambito del progetto europeo PROPACT (Promozione dell'attività fisica attraverso gli sport tradizionali europei) finanziato dal programma Erasmus Plus Sport. Il team di progetto vede coinvolti il Servizio Sport, le Unità Organizzative Qualificazione e Politiche Giovanili e Politiche Europee del Comune in collaborazione con CSI Ravenna e CRAL Mattei. Sono otto i partner del progetto che promuovono giochi e sport tradizionali italiani, sloveni, francesi, polacchi, spagnoli e turchi. Foto 3 di 5 Sport in Darsena Sport in Darsena Sport in Darsena Sport in Darsena vela Reduci dall'Iron Man appena svolto, il Triathlon Team Ravenna porterà invece in darsena lo sport più duro e attuale del momento seguito da pallamano, nuoto pinnato, scherma storica, acroyoga e wakeboard. Una novità organizzativa è costituita dalla collaborazione con le due scuole superiori a indirizzo sportivo, l'Istituto tecnico commerciale Ginanni e il liceo scientifico Oriani. I due istituti, dopo un percorso di alternanza scuola lavoro concertata con il Circolo Velico, saranno la spina dorsale della manifestazione ricoprendo ruoli di divulgatori, tutor e comunicatori. Un ringraziamento va al Comitato provinciale del Coni che ha saputo coinvolgere la rete delle società sportive. Programma: 21-23 settembre 8.30-12.30 pratica dello sport con le scuole 23 settembre 16-18 piccole competizioni giovanili e prove aperte a tutta la cittadinanza 24 settembre NAVIGARE PER RAVENNA Navigare per Ravenna, che si conferma come una certezza della stagione velica e marinara del territorio



Al via la nona edizione di Sport in Darsena

La manifestazione è nata nel 2014 per forte volontà del Circolo Velico Ravennate e del Comune di Ravenna per contribuire a ridare vita alla Darsena di città e al suo specchio acqueo attraverso lo sport. L'evento si svolge grazie alla partecipazione del Comune di Ravenna, al patrocinio della Regione Emilia Romagna, alla collaborazione delle Istituzioni del porto e della marineria ravennate, Guardia Costiera e Autorità di Sistema Portuale. Quest'anno la manifestazione, che è inserita nel calendario degli Italian Port Days promossi dall'Associazione dei Porti Italiani (**Assoport**), si snoda su 2 fasi complementari: 21-23 settembre SPORT IN DARSENA L'obiettivo dell'evento è quello di offrire a chi lo desidera la possibilità di scoprire molte discipline sportive che vanno dal baseball alla lotta greco romana, passando per il calcio femminile, la scherma, il basket, ovviamente la vela, beach volley, il pattinaggio, il tennis, la pallavolo, il dodgeball, parkour, scacchi, sitting volley, pallamano, danza sportiva e tanti altri. Al momento sono iscritte 54 classi provenienti da tutta la provincia di Ravenna, grazie anche alla collaborazione con l'ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna che ha saputo porre in essere sinergie tra la scuola e le società sportive. Nell'ambito di questa edizione saranno presenti alcune novità, tra queste due giochi tradizionali - bocce e ruba bandiera - riscoperti e promossi nell'ambito del progetto europeo PROPACT (Promozione dell'attività fisica attraverso gli sport tradizionali europei) finanziato dal programma Erasmus Plus Sport. Il team di progetto vede coinvolti il Servizio Sport, le Unità Organizzative Qualificazione e Politiche Giovanili e Politiche Europee del Comune in collaborazione con CSI Ravenna e CRAL Mattei. Sono otto i partner del progetto che promuovono giochi e sport tradizionali italiani, sloveni, francesi, polacchi, spagnoli e turchi. Reduci dall'Iron Man appena svolto, il Triathlon Team Ravenna porterà invece in darsena lo sport più duro e attuale del momento seguito da pallamano, nuoto pinnato, scherma storica, acroyoga e wakeboard. Una novità organizzativa è costituita dalla collaborazione con le due scuole superiori a indirizzo sportivo, l'Istituto tecnico commerciale Ginanni e il liceo scientifico Oriani. I due istituti, dopo un percorso di alternanza scuola lavoro concertata con il Circolo Velico, saranno la spina dorsale della manifestazione ricoprendo ruoli di divulgatori, tutor e comunicatori. Un ringraziamento va al Comitato provinciale del Coni che ha saputo coinvolgere la rete delle società sportive. Programma: 21-23 settembre 8.30-12.30 pratica dello sport con le scuole 23 settembre 16-18 piccole competizioni giovanili e prove aperte a tutta la cittadinanza 24 settembre NAVIGARE PER RAVENNA Navigare per Ravenna, che si conferma come una certezza della stagione velica e marinara del territorio romagnolo, è la risalita del Candiano che riunisce la città, il suo porto e il suo mare per un giorno. Ravenna è una città con



La manifestazione è nata nel 2014 per forte volontà del Circolo Velico Ravennate e del Comune di Ravenna per contribuire a ridare vita alla Darsena di città e al suo specchio acqueo attraverso lo sport. L'evento si svolge grazie alla partecipazione del Comune di Ravenna, al patrocinio della Regione Emilia Romagna, alla collaborazione delle Istituzioni del porto e della marineria ravennate, Guardia Costiera e Autorità di Sistema Portuale. Quest'anno la manifestazione, che è inserita nel calendario degli Italian Port Days promossi dall'Associazione dei Porti Italiani (Assoport), si snoda su 2 fasi complementari: 21-23 settembre SPORT IN DARSENA. L'obiettivo dell'evento è quello di offrire a chi lo desidera la possibilità di scoprire molte discipline sportive che vanno dal baseball alla lotta greco romana, passando per il calcio femminile, la scherma, il basket, ovviamente la vela, beach volley, il pattinaggio, il tennis, la pallavolo, il dodgeball, parkour, scacchi, sitting volley, pallamano, danza sportiva e tanti altri. Al momento sono iscritte 54 classi provenienti da tutta la provincia di Ravenna, grazie anche alla collaborazione con l'ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna che ha saputo porre in essere sinergie tra la scuola e le società sportive. Nell'ambito di questa edizione saranno presenti alcune novità, tra queste due giochi tradizionali - bocce e ruba bandiera - riscoperti e promossi nell'ambito del progetto europeo PROPACT (Promozione dell'attività fisica attraverso gli sport tradizionali europei) finanziato dal programma Erasmus Plus Sport. Il team di progetto vede coinvolti il Servizio Sport, le Unità Organizzative Qualificazione e Politiche Giovanili e Politiche Europee del Comune in collaborazione con CSI Ravenna e CRAL Mattei. Sono otto i partner del progetto che promuovono giochi e sport tradizionali italiani, sloveni, francesi, polacchi, spagnoli e turchi.

le radici nella terra ben salde che vive di mare e di porto. La manifestazione, ormai maturata negli anni, ha fatto incontrare migliaia di ravennati di terra e di mare nella darsena di città, luogo deputato all'incontro. Quest'anno l'accompagnamento delle imbarcazioni sarà seguito da una festosa fiumana di gente che si ritroverà al ponte mobile alle 11.30 per accompagnare le prime barche lungo il Candiano insieme alla banda della città. L'evento si realizza grazie alla collaborazione con i Circoli Velici del Comune di Ravenna: Ravenna Yacht Club, Lega Navale, Canottieri, Sub Delphinus, Marinando, Marinai d'Italia, bagno Baloo, Circolo Nautico Marina Romea, Centro Velico Punta Marina, A.M.A la vita, Club Marinara. La partenza è prevista alle 9.45 dall'avamposto a Marina di Ravenna; si scenderà ordinati lungo il Candiano per arrivare in Darsena di città alle 11.30. Alle 12 prenderà il via il Trofeo Città di Ravenna e a seguire il Trofeo dei Sodalizi, due regate sulle prestigiose barche TOM 28 sulle quali aziende e associazioni del porto prima e i circoli velici dopo si sfideranno in un "palio" della marineria.

Risveglio Duemila

Primo Piano

Per quattro giorni la Darsena sarà centro nevralgico dello sport e della vela in città

Dal 21 al 23 settembre si tiene la nona edizione di Sport in Darsena, che vede la partecipazione al momento di 54 classi delle scuole della provincia. Tra gli appuntamenti Navigare per Ravenna, fissato per domenica 24, con la risalita del Candiano e la riscoperta di sport della tradizione grazie a un progetto europeo. A partire da giovedì 21 e fino a domenica 24, torna Sport in Darsena alla sua nona edizione. La manifestazione è nata nel 2014 per forte volontà del Circolo Velico Ravennate e del Comune di Ravenna per contribuire a ridare vita alla Darsena di città e al suo specchio acqueo attraverso lo sport. L'evento si svolge grazie alla compartecipazione del Comune di Ravenna, al patrocinio della Regione Emilia Romagna, alla collaborazione delle Istituzioni del porto e della marineria ravennate, Guardia Costiera e Autorità di Sistema Portuale. Quest'anno la manifestazione, che è inserita nel calendario degli Italian Port Days promossi dall'Associazione dei Porti Italiani (Assoport), si snoda su 2 fasi complementari Sport in Darsena, in programma dal 21 al 23 settembre, e Navigare per Ravenna, appuntamento previsto domenica 24. SPORT IN DARSENA L'obiettivo dell'evento è quello di offrire a chi lo desidera la possibilità di scoprire molte discipline sportive che vanno dal baseball alla lotta greco romana, passando per il calcio femminile, la scherma, il basket, ovviamente la vela, beach volley, il pattinaggio, il tennis, la pallavolo, il dodgeball, parkour, scacchi, sitting volley, pallamano, danza sportiva e tanti altri. Al momento sono iscritte 54 classi provenienti da tutta la provincia di Ravenna, grazie anche alla collaborazione con l'ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna che ha saputo porre in essere sinergie tra la scuola e le società sportive. Nell'ambito di questa edizione saranno presenti alcune novità, tra queste due giochi tradizionali - bocce e ruba bandiera - riscoperti e promossi nell'ambito del progetto europeo PROPACT (Promozione dell'attività fisica attraverso gli sport tradizionali europei) finanziato dal programma Erasmus Plus Sport. Il team di progetto vede coinvolti il Servizio Sport, le Unità Organizzative Qualificazione e Politiche Giovanili e Politiche Europee del Comune in collaborazione con CSI Ravenna e CRAL Mattei. Sono otto i partner del progetto che promuovono giochi e sport tradizionali italiani, sloveni, francesi, polacchi, spagnoli e turchi. Reduce dall'Iron Man appena svolto, il Triathlon Team Ravenna porterà invece in darsena lo sport più duro e attuale del momento seguito da pallamano, nuoto pinnato, scherma storica, acroyoga e wakeboard. Una novità organizzativa è costituita dalla collaborazione con le due scuole superiori a indirizzo sportivo, l'Istituto tecnico commerciale Ginanni e il liceo scientifico Oriani. I due istituti, dopo un percorso di alternanza scuola lavoro concertata con il Circolo Velico, saranno la spina dorsale della manifestazione ricoprendo ruoli di divulgatori, tutor e comunicatori. Un ringraziamento va al Comitato



09/20/2023 14:32

Dal 21 al 23 settembre si tiene la nona edizione di Sport in Darsena, che vede la partecipazione al momento di 54 classi delle scuole della provincia. Tra gli appuntamenti Navigare per Ravenna, fissato per domenica 24, con la risalita del Candiano e la riscoperta di sport della tradizione grazie a un progetto europeo. A partire da giovedì 21 e fino a domenica 24, torna Sport in Darsena alla sua nona edizione. La manifestazione è nata nel 2014 per forte volontà del Circolo Velico Ravennate e del Comune di Ravenna per contribuire a ridare vita alla Darsena di città e al suo specchio acqueo attraverso lo sport. L'evento si svolge grazie alla compartecipazione del Comune di Ravenna, al patrocinio della Regione Emilia Romagna, alla collaborazione delle Istituzioni del porto e della marineria ravennate, Guardia Costiera e Autorità di Sistema Portuale. Quest'anno la manifestazione, che è inserita nel calendario degli Italian Port Days promossi dall'Associazione dei Porti Italiani (Assoport), si snoda su 2 fasi complementari Sport in Darsena, in programma dal 21 al 23 settembre, e Navigare per Ravenna, appuntamento previsto domenica 24. SPORT IN DARSENA L'obiettivo dell'evento è quello di offrire a chi lo desidera la possibilità di scoprire molte discipline sportive che vanno dal baseball alla lotta greco romana, passando per il calcio femminile, la scherma, il basket, ovviamente la vela, beach volley, il pattinaggio, il tennis, la pallavolo, il dodgeball, parkour, scacchi, sitting volley, pallamano, danza sportiva e tanti altri. Al momento sono iscritte 54 classi provenienti da tutta la provincia di Ravenna, grazie anche alla collaborazione con l'ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna che ha saputo porre in essere sinergie tra la scuola e le società sportive. Nell'ambito di questa edizione saranno presenti alcune novità, tra queste due giochi tradizionali - bocce e ruba bandiera - riscoperti e promossi nell'ambito del progetto europeo PROPACT (Promozione dell'attività fisica attraverso gli sport tradizionali europei)

Risveglio Duemila

Primo Piano

provinciale del Coni che ha saputo coinvolgere la rete delle società sportive. Programma: 21-23 settembre: pratica dello sport con le scuole (8.30-12.30); 23 settembre: piccole competizioni giovanili e prove aperte a tutta la cittadinanza (8.30-12.30). NAVIGARE PER RAVENNA Navigare per Ravenna, che si conferma come una certezza della stagione velica e marinara del territorio romagnolo, è la risalita del Candiano che riunisce la città, il suo porto e il suo mare per un giorno. La manifestazione, ormai maturata negli anni, ha fatto incontrare migliaia di ravennati di terra e di mare nella darsena di città, luogo deputato all'incontro. Quest'anno l'accompagnamento delle imbarcazioni sarà seguito da una festosa fiumana di gente che si ritroverà al ponte mobile alle 11.30 per accompagnare le prime barche lungo il Candiano insieme alla banda della città. L'evento si realizza grazie alla collaborazione con i Circoli Velici del Comune di Ravenna: Ravenna Yacht Club, Lega Navale, Canottieri, Sub Delphinus, Marinando, Marinai d'Italia, bagno Baloo, Circolo Nautico Marina Romea, Centro Velico Punta Marina, A.M.A la vita, Club Marinara. La partenza è prevista alle 9.45 dall'avamposto a Marina di Ravenna; si scenderà ordinati lungo il Candiano per arrivare in Darsena di città alle 11.30. Alle 12 prenderà il via il Trofeo Città di Ravenna e a seguire il Trofeo dei Sodalizi, due regate sulle prestigiose barche TOM 28 sulle quali aziende e associazioni del porto prima e i circoli velici dopo si sfideranno in un "palio" della marineria.

Assiterminal, Assologistica e Uniport scrivono una lettera ad Assoporti: "Bisogna sbloccare al MIT diverse questioni"

"Bisogna sciogliere i nodi principali entro il mese di settembre anche in vista del rinnovo del contratto dei lavoratori portuali" Roma - Una lettera firmata dai presidente di Assiterminal, Assologistica e FISE Uniport destinata al presidente di **Assoporti** affinché "assuma l'iniziativa di rappresentare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'urgenza e l'importanza di dirimere entro il mese di settembre quantomeno le problematiche afferenti e conseguenti i temi della determinazione dei criteri di indicizzazione dei canoni concessori e relativa applicazione, nonché della costituzione del Fondo per il prepensionamento dei lavoratori portuali ". Dunque una presa di posizione forte che aveva già anticipato a ShipMag il presidente di Uniport Legora De Feo. in un'intervista. Ecco la lettera completa:.



Il Nautilus

Trieste

Presentazione del Quaderno 31 del FLC a Trieste il 19-20 ottobre 2023

Evento di presentazione del Quaderno 31 del Freight Leaders Council dal titolo «Multimodalità: più efficienza, meno costi, maggiore velocità di consegna», cui seguirà l'evento annuale di networking, che si terranno a **Trieste** i prossimi 19 e 20 ottobre. Lo studio, illustrato dal presidente del FLC, Massimo Marciani, nel corso del convegno che si terrà il prossimo 19 ottobre presso l'Università degli studi di **Trieste**- Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione - IUSLIT, Aula Bachelet dalle ore 15 alle 18, è il risultato di un lavoro corale, un progetto voluto e coordinato dal Freight Leaders Council, che ha l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di una logistica sempre più competitiva, sostenibile ed evoluta. Il documento affronta la trasformazione del settore logistico, il suo impatto sull'economia e la sfida di migliorare l'efficienza in maniera sostenibile. Multimodalità e Intermodalità saranno il fil rouge dell'incontro in cui col supporto di dati rilevanti, come la predominanza del trasporto su strada in Italia e le sfide ambientali ad esso associate, esploreremo come promuovere la multi-modalità potrebbe contribuire a una maggiore sostenibilità ambientale e all'abbattimento delle emissioni di CO2 nel settore dei trasporti. Alla fine del convegno, alle 18,30, chi lo desidera potrà beneficiare del trasferimento collettivo in pullman FLC verso il centro città, dove si terranno l'aperitivo e la cena di networking FLC presso il suggestivo Caffè Tommaseo. Venerdì 20 Al mattino ci sarà la possibilità, per chi fosse interessato, di visitare il Porto e l'Interporto di **Trieste**. Un pullman dedicato partirà alle 9 dal centro città per raggiungere la sede dell'autorità portuale e iniziare la visita. **IMPORTANTE:** Per partecipare alla visita, entro il 4 ottobre è necessario completare la procedura online per ottenere il permesso di accesso alle aree portuali. In allegato, il tutorial per la compilazione del format al link <http://portale-igate.portifvg.it/> E' necessario stampare e portare con sé copia dell'autorizzazione ricevuta via mail, da esibire all'ingresso del porto. Per motivi organizzativi (dobbiamo fornire il riepilogo ospiti al porto), preghiamo di inviare una copia appena possibile all'indirizzo segretario@freightleaders.org NB Nel comunicarci l'adesione all'evento, preghiamo di specificare se la partecipazione si estende a entrambe le giornate e in particolare a tutti i momenti in programma (giovedì 19: convegno e cena di networking. Il 20: visita al porto). ***INFORMAZIONI PERNOTTAMENTO** Poiché le strutture ricettive della città hanno disponibilità limitata (consigliamo di prenotare l'hotel per la notte del 19 appena possibile!), abbiamo concordato con alcuni hotel piccoli contingenti di stanze riservate al FLC. Si tratta delle seguenti strutture: -Victoria Hotel Letterario -The Modernist Hotel -Hilton Double Tree -Hotel Duchi D'Aosta.



Evento di presentazione del Quaderno 31 del Freight Leaders Council dal titolo «Multimodalità: più efficienza, meno costi, maggiore velocità di consegna», cui seguirà l'evento annuale di networking, che si terranno a Trieste i prossimi 19 e 20 ottobre. Lo studio, illustrato dal presidente del FLC, Massimo Marciani, nel corso del convegno che si terrà il prossimo 19 ottobre presso l'Università degli studi di Trieste- Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione - IUSLIT, Aula Bachelet dalle ore 15 alle 18, è il risultato di un lavoro corale, un progetto voluto e coordinato dal Freight Leaders Council, che ha l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di una logistica sempre più competitiva, sostenibile ed evoluta. Il documento affronta la trasformazione del settore logistico, il suo impatto sull'economia e la sfida di migliorare l'efficienza in maniera sostenibile. Multimodalità e Intermodalità saranno il fil rouge dell'incontro in cui col supporto di dati rilevanti, come la predominanza del trasporto su strada in Italia e le sfide ambientali ad esso associate, esploreremo come promuovere la multi-modalità potrebbe contribuire a una maggiore sostenibilità ambientale e all'abbattimento delle emissioni di CO2 nel settore dei trasporti. Alla fine del convegno, alle 18,30, chi lo desidera potrà beneficiare del trasferimento collettivo in pullman FLC verso il centro città, dove si terranno l'aperitivo e la cena di networking FLC presso il suggestivo Caffè Tommaseo. Venerdì 20 Al mattino ci sarà la possibilità, per chi fosse interessato, di visitare il Porto e l'Interporto di Trieste. Un pullman dedicato partirà alle 9 dal centro città per raggiungere la sede dell'autorità portuale e iniziare la visita. **IMPORTANTE:** Per partecipare alla visita, entro il 4 ottobre è necessario completare la procedura online per ottenere il permesso di accesso alle aree portuali. In allegato, il tutorial per la compilazione del format al link <http://portale-igate.portifvg.it/> E' necessario stampare e portare con sé copia

PORTOVE | IL PRESIDENTE DI BLASIO SALUTA E RINGRAZIA IL COMANDANTE RICCOBENE DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI CHIOGGIA

(AGENPARL) - mer 20 settembre 2023 IL PRESIDENTE DI **BLASIO** SALUTA E RINGRAZIA IL COMANDANTE RICCOBENE DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI CHIOGGIA Venezia 20 settembre - Il Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale**, **Fulvio** Lino Di **Blasio** ha incontrato questa mattina il Comandante della Capitaneria di Porto di Chioggia C.F. Dario Riccobene, che tra qualche giorno lascerà la città lagunare per assumere servizio presso il Porto di Catania. Nel corso dell'incontro Di **Blasio** ha ringraziato il Comandante Riccobene per l'attività svolta nello scalo clodiense durante una fase cruciale legata all'integrazione del Porto di Chioggia nel **sistema portuale** veneto, e per la piena collaborazione assicurata anche nei periodi più complessi e delicati di tale processo di transizione, con particolare riguardo agli importanti aspetti operativi che hanno investito lo scalo.



09/20/2023 13:01

(AGENPARL) - mer 20 settembre 2023 IL PRESIDENTE DI BLASIO SALUTA E RINGRAZIA IL COMANDANTE RICCOBENE DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI CHIOGGIA Venezia 20 settembre - Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio ha incontrato questa mattina il Comandante della Capitaneria di Porto di Chioggia C.F. Dario Riccobene, che tra qualche giorno lascerà la città lagunare per assumere servizio presso il Porto di Catania. Nel corso dell'incontro Di Blasio ha ringraziato il Comandante Riccobene per l'attività svolta nello scalo clodiense durante una fase cruciale legata all'integrazione del Porto di Chioggia nel sistema portuale veneto, e per la piena collaborazione assicurata anche nei periodi più complessi e delicati di tale processo di transizione, con particolare riguardo agli importanti aspetti operativi che hanno investito lo scalo.

Venezia Today

Venezia

Navi in Marittima, è scontro. Brugnarò: «Su questo i cittadini mi hanno dato fiducia»

Sambo e Bellomo: «Vogliono violentare la laguna». Martini: «Uno scempio». Boato: «Nuovi scavi assurdi» All'indomani dell'annuncio del ritorno delle grandi navi in Marittima, da qui a quattro anni, è di nuovo scontro politico fra il sindaco di Venezia Luigi Brugnarò e la sinistra lagunare. «Sul **Porto** si sta proseguendo sulla linea che ho sempre sostenuto e sulla quale i cittadini mi hanno dato fiducia - conferma il primo cittadino - In particolare, la soluzione prevede che le navi da crociera non passino più davanti al bacino di San Marco, ma entrino dalla bocca di Malamocco. Quelle più grandi accosteranno a Marghera, mentre quelle più piccole raggiungeranno la stazione Marittima attraverso il canale Vittorio Emanuele, come spiegato all'Unesco». Per Brugnarò è la dimostrazione che lo sviluppo sostenibile è possibile, coniugando lavoro e ambiente. «Guardiamo al futuro dei nostri figli. Quello di Venezia è un **porto** fondamentale per tutta la Pianura Padana e il sistema Italia, ora può favorire la crescita dell'intero territorio. C'è chi vorrebbe continuare ad aggrovigliare le competenze, ma coerentemente, passo dopo passo, si stanno compiendo gli atti amministrativi per poi avviare i cantieri. Il **Porto** è la vita della città». «Una violenza», replica il Partito Democratico. «Scavare il Vittorio Emanuele è una scelta sbagliata e in contrasto con la tenuta dell'ecosistema lagunare - affermano Monica Sambo, segretaria comunale e Matteo Bellomo segretario metropolitano del Pd - Lo diciamo da tempo, nuovi scavi non sono ammissibili ed è assurdo che si pensi ancora di violentare in questo modo la laguna e il suo delicato equilibrio. In questo modo si allontana anche l'obiettivo di portare le grandi navi fuori dalla laguna, progetto da sempre contrastato da Brugnarò, che continua a presentare Venezia come capitale mondiale della sostenibilità, mentre il suo agire va esattamente dalla parte opposta. La città dev'essere simbolo in Italia e nel mondo di un futuro sostenibile, della lotta ai cambiamenti climatici, delle scelte ecologiche, mentre i nuovi scavi minano l'ecosistema lagunare». «Una decisione vigliacca», commenta il capogruppo di "Tutta la città insieme!", Giovanni Andrea Martini. «A soli pochi giorni dalla conferenza dell'Unesco a Riyad, viene annunciato il bando per l'escavo del Vittorio Emanuele III per riportare le navi in Marittima: si sta andando in direzione esattamente opposta rispetto a quella fatta credere a Unesco. Si conteranno 160 navi in più all'anno, favorendo il turismo del "mordi e fuggi" a Venezia e minimizzando gli impatti ambientali. Serviranno 21 milioni di euro per eseguire gli scavi, poichè i 158 milioni di fondi già stanziati sono insufficienti per il caro materiali. Non bastano già i debiti che arrecherà il Bosco dello Sport? Come se non bastasse, tutti i fanghi tossici finiranno per costituire una nuova isola. Un "ecomostro" in laguna. Come se non bastasse l'isola delle Tresse». «No a scavi assurdi», l'appello del consigliere di Municipalità di Mestre, Michele Boato. «Il presidente e commissario straordinario



Venezia Today

Venezia

del **Porto** comunica che sta pubblicando tre bandi pubblici per la progettazione degli scavi del Canale dei Petroli e del Canale Vittorio Emanuele, per riportare le navi crocieristiche alla Marittima. Qualcuno faccia presente al presidente Fulvio Lino Di Blasio che una Valutazione di Impatto Ambientale nazionale ha già sancito la insostenibilità di un potenziamento di traffico navale nel Canale dei Petroli che negli anni '60 è stato realizzato e in cinquant'anni ha devastato tutta la laguna centrale». Sul deposito dei fanghi, aggiunge Boato: «Le discariche usabili sono l'area di ampliamento del molo Sali e le altre discariche della terraferma. Le leggi speciali vigenti dal 1973 non consentono nessun nuovo imbonimento in laguna per agevolare e rendere meno costosi gli scavi dei canali portuali».

Venezia Today

Venezia

Cambio alla guida della capitaneria di Chioggia, Dario Riccobene lascia il comando

Al suo posto prenderà servizio il comandante Alessio Palmisani Il comandante della capitaneria di porto di Chioggia, Dario Riccobene, lascia la città clodiense per assumere servizio al porto di Catania. Questa mattina il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, Fulvio Lino Di Blasi, lo ha incontrato per ringraziarlo per l'attività svolta nello scalo di Chioggia durante una fase cruciale legata all'integrazione del porto nel **sistema portuale** veneto. «Voglio ricordare in particolare che anche grazie al suo impegno - ha detto Di Blasi - è stato possibile iniziare a costruire e via via consolidare un nuovo modello di crocieristica, che sta portando alla crescente valorizzazione di Chioggia da un punto di vista di destinazione crocieristica internazionale, con ricadute positive per tutto il territorio». Riccobene ha ribadito «come il costante dialogo instaurato con l'**Autorità di Sistema Portuale**, da sempre caratterizzato da una naturale intesa e da una indiscutibile sinergia, sia stato fondamentale per affrontare le varie tematiche portuali e pervenire a soluzioni efficaci per il bene del cluster marittimo di riferimento e dell'intera collettività». Al comando di Chioggia è in arrivo da Roma Alessio Palmisani. La cerimonia di avvicendamento è in programma venerdì prossimo.



Venezia Today
 Cambio alla guida della capitaneria di Chioggia, Dario Riccobene lascia il comando

09/20/2023 17:58 Redazione Settembre

Al suo posto prenderà servizio il comandante Alessio Palmisani Il comandante della capitaneria di porto di Chioggia, Dario Riccobene, lascia la città clodiense per assumere servizio al porto di Catania. Questa mattina il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasi, lo ha incontrato per ringraziarlo per l'attività svolta nello scalo di Chioggia durante una fase cruciale legata all'integrazione del porto nel sistema portuale veneto. «Voglio ricordare in particolare che anche grazie al suo impegno - ha detto Di Blasi - è stato possibile iniziare a costruire e via via consolidare un nuovo modello di crocieristica, che sta portando alla crescente valorizzazione di Chioggia da un punto di vista di destinazione crocieristica internazionale, con ricadute positive per tutto il territorio». Riccobene ha ribadito «come il costante dialogo instaurato con l'Autorità di Sistema Portuale, da sempre caratterizzato da una naturale intesa e da una indiscutibile sinergia, sia stato fondamentale per affrontare le varie tematiche portuali e pervenire a soluzioni efficaci per il bene del cluster marittimo di riferimento e dell'intera collettività». Al comando di Chioggia è in arrivo da Roma Alessio Palmisani. La cerimonia di avvicendamento è in programma venerdì prossimo.

Venezia Today

Venezia

Porto, Bettin: «Attacco finale all'ecosistema». Cgil: «Addio a Marghera industriale»

Crociere in Marittima attraverso il Vittorio Emanuele. Il consigliere: «Progetto di dissesto e snaturamento della laguna». Il sindacato: «Investire solo sul turismo è la fine di qualsiasi possibilità di rilancio del polo produttivo» Crociere in Marittima e scavi: «Gli obiettivi annunciati dall'Autorità portuale di Venezia, con il sostegno del Comune, rappresentano un progetto di dissesto e snaturamento finale della laguna. Va denunciato a ogni livello istituzionale e contrastato in città, con ogni forza». Per il consigliere comunale Gianfranco Bettin (Venezia Verde Progressista), ulteriori scavi in laguna e la creazione di un'altra isola per conferire i fanghi sono da rifiutare. «Riportare gran parte delle navi da crociera nel cuore della città, in Marittima e - aggiunge - realizzare un nuovo terminal al Montiron, nel cuore della laguna nord come vuole il Comune, significa colpire mortalmente l'ecosistema oltre ad aggravare il dissesto, portando rumori e fumi dentro la città storica». Riguardo ai fanghi, «la soluzione va trovata rilanciando l'impianto ai Moranzani, lo stesso che può trattare le terre di scavo per le bonifiche e i sedimenti inquinati dei canali da ripulire. Quanto annunciato - conclude Bettin - va nel senso di una definitiva artificializzazione della laguna. Racconteremo al parlamento europeo, dove l'European Green Party sta predisponendo un dossier dettagliato su tutto questo e al parlamento italiano, perché questo progetto vada sconfitto radicalmente». L'altro aspetto riguarda il rilancio industriale di **Porto** Marghera. «La scelta di Comune e Regione di investire solo sul **Porto** turistico - commenta Daniele Giordano, segretario della Cgil Venezia - può rappresentare la fine di qualsiasi progetto di sviluppo del sito produttivo veneziano. Il sindaco Brugnarò parla della "linea dei cittadini", anche se non è chiaro chi siano gli interessati ad aumentare le presenze turistiche giornaliere nella città d'acqua e a trasformare definitivamente Marghera in un sito di archeologia industriale. La zona logistica semplificata, che doveva essere il volano di sviluppo del territorio, non è ancora stata attuata - continua Giordano - Nessuna delle risorse messe a disposizione dal Pnrr è stata destinata a **Porto** Marghera. Deve esserci un progetto che metta al centro una produzione plurale a Marghera, investimenti anche settori oggi assenti come quello della produzione culturale. Regione e Comune vogliono trasformare Venezia in una provincia che vive solo di turismo e di lavoro stagionale e che non crea nessun lavoro in grado di trattenere i giovani nel nostro territorio: di qualità e adeguatamente remunerato».



09/20/2023 23:42

Crociere in Marittima attraverso il Vittorio Emanuele. Il consigliere: «Progetto di dissesto e snaturamento della laguna». Il sindacato: «Investire solo sul turismo è la fine di qualsiasi possibilità di rilancio del polo produttivo» Crociere in Marittima e scavi: «Gli obiettivi annunciati dall'Autorità portuale di Venezia, con il sostegno del Comune, rappresentano un progetto di dissesto e snaturamento finale della laguna. Va denunciato a ogni livello istituzionale e contrastato in città, con ogni forza». Per il consigliere comunale Gianfranco Bettin (Venezia Verde Progressista), ulteriori scavi in laguna e la creazione di un'altra isola per conferire i fanghi sono da rifiutare. «Riportare gran parte delle navi da crociera nel cuore della città, in Marittima e - aggiunge - realizzare un nuovo terminal al Montiron, nel cuore della laguna nord come vuole il Comune, significa colpire mortalmente l'ecosistema oltre ad aggravare il dissesto, portando rumori e fumi dentro la città storica». Riguardo ai fanghi, «la soluzione va trovata rilanciando l'impianto ai Moranzani, lo stesso che può trattare le terre di scavo per le bonifiche e i sedimenti inquinati dei canali da ripulire. Quanto annunciato - conclude Bettin - va nel senso di una definitiva artificializzazione della laguna. Racconteremo al parlamento europeo, dove l'European Green Party sta predisponendo un dossier dettagliato su tutto questo e al parlamento italiano, perché questo progetto vada sconfitto radicalmente». L'altro aspetto riguarda il rilancio industriale di Porto Marghera. «La scelta di Comune e Regione di investire solo sul Porto turistico - commenta Daniele Giordano, segretario della Cgil Venezia - può rappresentare la fine di qualsiasi progetto di sviluppo del sito produttivo veneziano. Il sindaco Brugnarò parla della "linea dei cittadini", anche se non è chiaro chi siano gli interessati ad aumentare le presenze turistiche giornaliere nella città d'acqua e a trasformare definitivamente Marghera in un sito di archeologia industriale. La zona logistica semplificata, che doveva essere il volano di sviluppo del territorio, non è ancora stata attuata - continua Giordano - Nessuna delle risorse messe a disposizione dal Pnrr è stata destinata a Porto Marghera. Deve esserci un progetto che metta al centro una produzione plurale a Marghera, investimenti anche settori oggi assenti come quello della produzione culturale. Regione e Comune vogliono trasformare Venezia in una provincia che vive solo di turismo e di lavoro stagionale e che non crea nessun lavoro in grado di trattenere i giovani nel nostro territorio: di qualità e adeguatamente remunerato».

Fondo vittime amianto, Pastorino: "Buone notizie anche per il porto"

Il deputato: ""La risposta del ministro del Lavoro Marina Elvira Calderone alla mia interrogazione sul rifinanziamento del fondo per i parenti delle vittime è sembrata positiva" di Giorgia Fabiocchi ROMA - Il deputato del Partito democratico Luca Pastorino è intervenuto sul fondo delle vittime di amianto . Secondo il sindaco di Bogliasco è stato positivo l'impegno del ministro dopo l'interrogazione alla Camera, una buona notizia anche per compagnie e autorità portuali "La risposta del ministro del Lavoro Marina Elvira Calderone alla mia interrogazione sul rifinanziamento del fondo per i parenti delle vittime di amianto, che preoccupava anche e soprattutto il settore delle compagnie portuali, è sembrata positiva - ha spiegato il deputato Luca Pastorino - . Il ministro si è impegnato affinché nei decreti ministeriali attuativi del nuovo fondo (che ha sostituito il vecchio, escludendo una serie di attori e diminuendo l'apporto economico erogato) vengano ricomprese le realtà come autorità e compagnie portuali che sono rimaste escluse "Se la norma non venisse modificata e quel fondo venisse tagliato le compagnie andrebbero a bagno" , continua Pastorino, che nella sua interrogazione fa preciso riferimento al caso della 'Compagnia portuale CULP **Savona** S.c. Pippo Rebagliati', storica presenza nel **porto** di **Savona Vado**, che nel 2012 è stata condannata ad un risarcimento di 2.400.000 euro agli eredi dei due soci della compagnia deceduti per mesotelioma pleurico a seguito dell'esposizione all'amianto, verdetto confermato dalla sentenza della Corte di Appello nel 2015 e dalla Corte di Cassazione nel 2017. "In questo caso gli eredi sono stati, negli anni scorsi, rimborsati mediante le risorse del Fondo per le vittime dell'amianto appositamente costituito. Se la promessa del ministro verrà mantenuta - continua Pastorino - la risposta è soddisfacente: verificheremo comunque che sia davvero così e che nella legge di bilancio sia previsto anche il finanziamento per il 2024".



Savona News

Savona, Vado

Tir e bisarche parcheggiate nella Galleria dell'Arsenale a Savona. La polizia locale: "Stiamo facendo controlli serrati, due-tre multe al giorno" (VIDEO)

Un cittadino: "Chi deve entrare o uscire prima o poi rischia l'incidente e la vita. E' veramente pericoloso" E' un problema che va avanti da diverso tempo e che la polizia locale sta cercando di risolvere elevando le sanzioni. Nella Galleria dell'Arsenale di Savona che porta ai varchi portuali non stanno mancando le segnalazioni per la presenza di tir e bisarche parcheggiate all'interno che creano code in entrambe le direzioni sia verso il **porto** che in direzione della rotonda di Corso Mazzini.


Savona News

Tir e bisarche parcheggiate nella Galleria dell'Arsenale a Savona. La polizia locale: "Stiamo facendo controlli serrati, due-tre multe al giorno" (VIDEO)



09/20/2023 11:59

Un cittadino: "Chi deve entrare o uscire prima o poi rischia l'incidente e la vita. E' veramente pericoloso" E' un problema che va avanti da diverso tempo e che la polizia locale sta cercando di risolvere elevando le sanzioni. Nella Galleria dell'Arsenale di Savona che porta ai varchi portuali non stanno mancando le segnalazioni per la presenza di tir e bisarche parcheggiate all'interno che creano code in entrambe le direzioni sia verso il porto che in direzione della rotonda di Corso Mazzini.

World cleanup day: 5 appuntamenti di pulizia delle spiagge con Costa Crociere Foundation

Due le tappe in Liguria dei "Guardiani della Costa": il 22 settembre a Recco (Genova) e il 29 settembre a Portovenere (La Spezia) In occasione del World cleanup day, l'iniziativa annuale che unisce 191 paesi in tutto il mondo per un pianeta più pulito, Costa Crociere Foundation ha organizzato cinque appuntamenti di pulizia delle spiagge in altrettante località italiane. La prima tappa sarà a Recco (Genova) il 22/9, alle 9.30 ; seguiranno Melendugno (Lecce) il 23/9, ore 9.30; Donnalucata (Ragusa) il 28/9, ore 16.30; Portovenere (Spezia) il 29/9 , ore 9.30; e Paola (Cosenza), il 30/9, ore 9.30. Le attività di pulizia delle spiagge vedranno la partecipazione dei dipendenti e dei partner di Costa Crociere, in particolare degli agenti di viaggio: Calosirte Viaggi a Melendugno, Lastour a Donnalucata e Welcome Travel Rende a Paola. Insieme a loro ci saranno anche alcune classi di studenti iscritti a "Guardiani della Costa", il progetto nazionale di educazione ambientale e citizen science per le scuole superiori, medie ed elementari, promosso dalla Fondazione Costa con il supporto di EuropAssistance e Fondazione Snam, che è ripartito con il nuovo anno scolastico. I volontari, suddivisi in piccoli gruppi, utilizzando

le attrezzature e i dispositivi forniti dalla Fondazione Costa, procederanno alla pulizia degli arenili, rimuovendo i rifiuti lasciati sulla sabbia o trasportati dal mare a causa della cattiva educazione al rispetto dell'ambiente. Tutti i rifiuti raccolti saranno separati, catalogati ed avviati allo smaltimento o, se possibile, al riciclo. In alcune tappe del programma, grazie al supporto di Decathlon e dei biologi marini di Olpa (Osservatorio ligure marino per la pesca e l'ambiente), se le condizioni del mare lo consentiranno, si procederà alla raccolta dei rifiuti anche in mare. Oltre alle attività di pulizia della spiaggia, saranno organizzati anche stand con attività ludico educative, che sono parte integrante del programma dei Guardiani della Costa. Ad esempio, a Recco e Portovenere, Scuola di Robotica proporrà alcuni laboratori relativi all'utilizzo dell'intelligenza artificiale e dei robot per la salvaguardia del mare . L'attività in programma a Paola avrà il sostegno anche di Plastic Free. Ad oggi, Guardiani della Costa ha coinvolto oltre 67.000 studenti, oltre 4.300 scuole e 5.600 insegnanti e per il suo impegno a favore della promozione della sostenibilità tra più giovani, ha ricevuto il Patrocinio del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Mase, del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Mit e il sostegno del Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera.



09/20/2023 13:00

Due le tappe in Liguria dei "Guardiani della Costa": il 22 settembre a Recco (Genova) e il 29 settembre a Portovenere (La Spezia) In occasione del World cleanup day, l'iniziativa annuale che unisce 191 paesi in tutto il mondo per un pianeta più pulito, Costa Crociere Foundation ha organizzato cinque appuntamenti di pulizia delle spiagge in altrettante località italiane. La prima tappa sarà a Recco (Genova) il 22/9, alle 9.30 ; seguiranno Melendugno (Lecce) il 23/9, ore 9.30; Donnalucata (Ragusa) il 28/9, ore 16.30; Portovenere (Spezia) il 29/9 , ore 9.30; e Paola (Cosenza), il 30/9, ore 9.30. Le attività di pulizia delle spiagge vedranno la partecipazione dei dipendenti e dei partner di Costa Crociere, in particolare degli agenti di viaggio: Calosirte Viaggi a Melendugno, Lastour a Donnalucata e Welcome Travel Rende a Paola. Insieme a loro ci saranno anche alcune classi di studenti iscritti a "Guardiani della Costa", il progetto nazionale di educazione ambientale e citizen science per le scuole superiori, medie ed elementari, promosso dalla Fondazione Costa con il supporto di EuropAssistance e Fondazione Snam, che è ripartito con il nuovo anno scolastico. I volontari, suddivisi in piccoli gruppi, utilizzando le attrezzature e i dispositivi forniti dalla Fondazione Costa, procederanno alla pulizia degli arenili, rimuovendo i rifiuti lasciati sulla sabbia o trasportati dal mare a causa della cattiva educazione al rispetto dell'ambiente. Tutti i rifiuti raccolti saranno separati, catalogati ed avviati allo smaltimento o, se possibile, al riciclo. In alcune tappe del programma, grazie al supporto di Decathlon e dei biologi marini di Olpa (Osservatorio ligure marino per la pesca e l'ambiente), se le condizioni del mare lo consentiranno, si procederà alla raccolta dei rifiuti anche in mare. Oltre alle attività di pulizia della spiaggia, saranno organizzati anche stand con attività ludico educative, che sono parte integrante del programma dei Guardiani della Costa. Ad esempio, a Recco e Portovenere, Scuola di Robotica

L'Isola delle Chiatte a Genova partita per la manutenzione straordinaria

La durata del ciclo di lavorazione, affidato a San Giorgio del **Porto**, è di 90 giorni di cui circa 50 nel bacino di carenaggio n.1. Con una partenza scaglionata a partire dal primo mattino, le 7 chiatte che la compongono hanno attraversato lo specchio acqueo del **Porto** Antico per dirigersi ai Bacini del **Porto** di **Genova** per interventi di manutenzione straordinaria. La durata del ciclo di lavorazione, affidato a San Giorgio del **Porto**, è di 90 giorni di cui circa 50 nel bacino di carenaggio n.1. L'isola sarà di nuovo fruibile per il pubblico, salvo imprevisti, prima di Natale.



Corriere Marittimo

Genova, Voltri

P&STech, Le condizioni di lavoro dei marittimi, benessere psico-sociale e bisogni

GENOVA - "Nella testa dei marittimi, un'analisi psicologica e dei bisogni" è il tema della conferenza promossa nell'ambito della Genoa Shipping Week, P&STech, promosso dal sindacato dei lavoratori marittimi USCLAC-UNCDIM-SMACD, mercoledì 11 ottobre alle ore 16:15 - 17:30 presso Palazzo San Giorgio. Durante l'incontro il sindacato dei lavoratori marittimi e Psicologia del mare presenteranno i primi risultati di un lavoro di ricerca sull'e condizioni di lavoro dei marittimi, il loro benessere psico-sociale e i loro bisogni. Una valutazione dei fattori di rischio psico-sociale e dei fattori protettivi dal disagio psico-sociale nel contesto marittimo. L'evento è il frutto della collaborazione fra USCLAC-UNCDIM-SMACD e il gruppo di ricerca "Psicologia del mare", che ha l'obiettivo di sviluppare ricerche psicologiche sui lavoratori marittimi e il loro benessere. L'obiettivo di questo gruppo di lavoro, i cui referenti sono gli psicologi Francesco Buscema (Università di Torino) e Clarissa Cricenti (Università La Sapienza di Roma), è lo sviluppo di ricerche psicologiche che riguardano i lavoratori marittimi e il loro benessere. Uno degli strumenti utilizzati è un questionario online, già somministrato in varie forme a centinaia di lavoratori, che rientra nel progetto "Ma come fanno i marittimi", volto a valutare la presenza di fattori di rischio psico-sociale e di fattori protettivi dal disagio psico-sociale nel contesto marittimo. PROGRAMMA Modera: Riccardo Masnata, Giornalista Introduzione: Claudio Tomei, Presidente, USCLAC Presentazione della survey: Francesco Buscema, Università degli Studi di Torino Clarissa Cricenti, Università La Sapienza di Roma Tavola rotonda: Luca Salamone*, Capo Struttura di missione per le politiche del mare, Presidenza del Consiglio dei Ministri Isabella Susy De Martini, Medico di Bordo Luca Sisto, Direttore generale, Confitarma Intervento a cura di Assarmatori* Intervento a cura di International Chamber of Shipping* Intervento a cura di Istituto Nazionale della Previdenza Sociale* Intervento a cura di Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro*.



09/20/2023 17:17

GENOVA - "Nella testa dei marittimi, un'analisi psicologica e dei bisogni" è il tema della conferenza promossa nell'ambito della Genoa Shipping Week, P&STech, promosso dal sindacato dei lavoratori marittimi USCLAC-UNCDIM-SMACD, mercoledì 11 ottobre alle ore 16:15 - 17:30 presso Palazzo San Giorgio. Durante l'incontro il sindacato dei lavoratori marittimi e Psicologia del mare presenteranno i primi risultati di un lavoro di ricerca sull'e condizioni di lavoro dei marittimi, il loro benessere psico-sociale e i loro bisogni. Una valutazione dei fattori di rischio psico-sociale e dei fattori protettivi dal disagio psico-sociale nel contesto marittimo. L'evento è il frutto della collaborazione fra USCLAC-UNCDIM-SMACD e il gruppo di ricerca "Psicologia del mare", che ha l'obiettivo di sviluppare ricerche psicologiche sui lavoratori marittimi e il loro benessere. L'obiettivo di questo gruppo di lavoro, i cui referenti sono gli psicologi Francesco Buscema (Università di Torino) e Clarissa Cricenti (Università La Sapienza di Roma), è lo sviluppo di ricerche psicologiche che riguardano i lavoratori marittimi e il loro benessere. Uno degli strumenti utilizzati è un questionario online, già somministrato in varie forme a centinaia di lavoratori, che rientra nel progetto "Ma come fanno i marittimi", volto a valutare la presenza di fattori di rischio psico-sociale e di fattori protettivi dal disagio psico-sociale nel contesto marittimo. PROGRAMMA Modera: Riccardo Masnata, Giornalista Introduzione: Claudio Tomei, Presidente, USCLAC Presentazione della survey: Francesco Buscema, Università degli Studi di Torino Clarissa Cricenti, Università La Sapienza di Roma Tavola rotonda: Luca Salamone*, Capo Struttura di missione per le politiche del mare, Presidenza del Consiglio dei Ministri Isabella Susy De Martini, Medico di Bordo Luca Sisto, Direttore generale, Confitarma Intervento a cura di Assarmatori* Intervento a cura di International Chamber of Shipping* Intervento a cura di Istituto Nazionale della Previdenza Sociale* Intervento a cura di Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro*.

Il Nautilus

Genova, Voltri

AL SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE DI GENOVA RIFLETTORI PUNTATI SULLA BARCA A IDROGENO DI BLUEGAME CON PROPULSIONE ELETTRICA TESYA

Lo scafo a emissioni zero che parteciperà alla prossima America's Cup come "chase boat" è progettato per raggiungere un'autonomia di 180 miglia e una velocità massima di 50 nodi. L'impianto di propulsione dello scafo BGH è stato coordinato da due società del Gruppo TESYA (CGT e Finanzauto) Milano - Il prossimo anno, quando prenderà il via l'America's Cup nello specchio di mare antistante la città di Barcellona, il team statunitense "American Magic" e quello francese "Orient Express" potranno avvalersi di due distinte barche a impatto zero BGH HSV (Hydrogen Support Vessel). Per la progettazione delle "chase boat" a idrogeno, il costruttore Bluegame, brand del cantiere navale italiano Sanlorenzo, ha coinvolto numerosi top players internazionali tra cui il Gruppo TESYA, che ha partecipato alla progettazione dell'impianto di propulsione con due società del Gruppo (CGT e Finanzauto). La prima delle due barche sarà presentata per la prima volta in Italia al Salone Nautico Internazionale di **Genova** in programma dal 21 al 26 settembre: un'innovazione destinata a spingersi oltre la competizione sportiva e a diventare un concreto esempio di come l'idrogeno possa diventare un sistema

propulsivo sostenibile per la nautica da diporto. L'imbarcazione è in grado di garantire un'autonomia di navigazione di 180 miglia e una velocità massima di 50 nodi a zero emissioni, con rilascio di poche gocce d'acqua. Lo sviluppo del sistema di gestione della potenza e dell'energia a bordo del BGH è stato coordinato da TESYA, Gruppo composto da 24 società, leader nella fornitura di servizi sofisticati e soluzioni integrate per diversi settori, tra cui quello della transizione energetica e della generazione di potenza elettrica. Per questo progetto, in particolare, TESYA ha formato un team dedicato, selezionando ingegneri e tecnici specialisti da due società del Gruppo attive nel settore delle imbarcazioni da diporto e commerciali, CGT - operativa in Italia - e Finanzauto, operativa in Spagna. "Diventare partner d'elezione per l'industria marittima internazionale, offrendo soluzioni integrate a basse emissioni per decarbonizzare le operazioni dei clienti è uno dei nostri obiettivi al 2025 - dichiara Lino Tedeschi, Presidente e CEO del Gruppo TESYA -. La crescita e la diversificazione della nostra divisione Marino attraverso l'impiego di tecnologie all'avanguardia è uno dei pilastri del piano strategico TESYA EVOLUTION 2025. Come attore proattivo nella transizione energetica, vogliamo estendere le nostre soluzioni per i clienti marittimi anche in altri Paesi; l'America's Cup rappresenta per noi un'importante vetrina internazionale delle applicazioni più avanzate delle tecnologie adottate dalla divisione Marino". "La Strategia adottata recentemente dagli Stati membri dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO)[1] punta sulla diffusione di combustibili alternativi in grado di garantire emissioni di gas serra pari a zero o prossime allo zero entro il 2030 - commenta Giorgio Brenna, AD di CGT del Gruppo TESYA -. Tra gli obiettivi del nostro piano strategico



09/20/2023 14:13

Lo scafo a emissioni zero che parteciperà alla prossima America's Cup come "chase boat" è progettato per raggiungere un'autonomia di 180 miglia e una velocità massima di 50 nodi. L'impianto di propulsione dello scafo BGH è stato coordinato da due società del Gruppo TESYA (CGT e Finanzauto) Milano - Il prossimo anno, quando prenderà il via l'America's Cup nello specchio di mare antistante la città di Barcellona, il team statunitense "American Magic" e quello francese "Orient Express" potranno avvalersi di due distinte barche a impatto zero BGH HSV (Hydrogen Support Vessel). Per la progettazione delle "chase boat" a idrogeno, il costruttore Bluegame, brand del cantiere navale italiano Sanlorenzo, ha coinvolto numerosi top players internazionali tra cui il Gruppo TESYA, che ha partecipato alla progettazione dell'impianto di propulsione con due società del Gruppo (CGT e Finanzauto). La prima delle due barche sarà presentata per la prima volta in Italia al Salone Nautico Internazionale di Genova in programma dal 21 al 26 settembre: un'innovazione destinata a spingersi oltre la competizione sportiva e a diventare un concreto esempio di come l'idrogeno possa diventare un sistema propulsivo sostenibile per la nautica da diporto. L'imbarcazione è in grado di garantire un'autonomia di navigazione di 180 miglia e una velocità massima di 50 nodi a zero emissioni, con rilascio di poche gocce d'acqua. Lo sviluppo del sistema di gestione della potenza e dell'energia a bordo del BGH è stato coordinato da TESYA, Gruppo composto da 24 società, leader nella fornitura di servizi sofisticati e soluzioni integrate per diversi settori, tra cui quello della transizione energetica e della generazione di potenza elettrica. Per questo progetto, in particolare, TESYA ha formato un team dedicato, selezionando ingegneri e tecnici specialisti da due società del Gruppo attive nel settore delle imbarcazioni da diporto e commerciali

Il Nautilus

Genova, Voltri

c'è quello di creare valore in nuove opportunità di business facendo evolvere le linee di offerta più tradizionali. L'impianto di propulsione per Bluegame non è un semplice prototipo, ma rappresenta un modello potenzialmente replicabile in grado di rappresentare un riferimento per le innovazioni tecnologiche avanzate nel settore nautico". Luca Santella, Head of Product Startegy di Bluegame: "Fin dalle sue origini Bluegame ha fatto dell'innovazione uno dei suoi valori fondanti e con il progetto BGH - HSV raggiunge il massimo della sua espressione. Per conseguire l'obiettivo prefissato, abbiamo fatto ricorso ai più esperti professionisti del settore ed ai fornitori delle più avanzate apparecchiature di bordo. Tra questi, CGT e Finanzauto di Tesya, che hanno partecipato al progetto in una delle aree di maggiore complessità: il power and energy management system. Quella con Tesya - CGT e Finanzauto - è stata una collaborazione molto efficace e di grande soddisfazione per il team di progetto."

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Costa Crociere e agenti di viaggio puliscono cinque spiagge italiane

L'iniziativa, all'interno del World Cleanup Day, serve a sensibilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno dei rifiuti solidi abbandonati o smaltiti illegalmente. In occasione del World Cleanup Day - l'iniziativa annuale che unisce 191 paesi del mondo, concepita dalla ONG estone Let's Do It! World, che si pone come obiettivo quello di sensibilizzare sul fenomeno dei rifiuti solidi abbandonati o smaltiti illegalmente - Costa Crociere Foundation ha organizzato cinque appuntamenti di pulizia delle spiagge in altrettante località italiane. La prima tappa sarà a Recco (**Genova**) il 22 settembre, alle 9.30; seguiranno Melendugno (Lecce) il 23 settembre, ore 9.30; Donnalucata (Ragusa) il 28 settembre, ore 16.30; Portovenere (Spezia) il 29 settembre, ore 9.30; e Paola (Cosenza), il 30 settembre, ore 9.30. Le attività di pulizia delle spiagge vedranno la partecipazione dei dipendenti e dei partner di Costa Crociere, in particolare degli agenti di viaggio: Calosirte Viaggi a Melendugno, Lastour a Donnalucata e Welcome Travel Rende a Paola. Insieme a loro ci saranno anche alcune classi di studenti iscritti a "Guardiani della Costa", il progetto nazionale di educazione ambientale e citizen science per le scuole superiori, medie ed elementari, promosso dalla Fondazione Costa con il supporto di EuropAssistance e Fondazione Snam, che è ripartito con il nuovo anno scolastico. I volontari, suddivisi in piccoli gruppi, utilizzando le attrezzature e i dispositivi forniti dalla Fondazione Costa, procederanno alla pulizia degli arenili, rimuovendo i rifiuti lasciati sulla sabbia o trasportati dal mare a causa della cattiva educazione al rispetto dell'ambiente. Tutti i rifiuti raccolti saranno separati, catalogati ed avviati allo smaltimento o, se possibile, al riciclo. In alcune tappe del programma, grazie al supporto di Decathlon e dei biologi marini di OLPA (Osservatorio Ligure Marino Per La Pesca e l'Ambiente), se le condizioni del mare lo consentiranno, si procederà alla raccolta dei rifiuti anche in mare. Oltre alle attività di pulizia della spiaggia, saranno organizzati anche stand con attività ludico educative, che sono parte integrante del programma dei Guardiani della Costa. Ad esempio, a Recco e Portovenere, Scuola di Robotica proporrà alcuni laboratori relativi all'utilizzo dell'intelligenza artificiale e dei robot per la salvaguardia del mare. L'attività in programma a Paola avrà il sostegno anche di Plastic Free. Ad oggi, Guardiani della Costa ha coinvolto oltre 67.000 studenti, oltre 4.300 scuole e 5.600 insegnanti e per il suo impegno a favore della promozione della sostenibilità tra i più giovani, ha ricevuto il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT e il sostegno del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. Tag costa crociere ambiente Articoli correlati.



Liguria, Toti "Partito del no finge di non vedere cambiamenti positivi"

GENOVA (ITALPRESS) - "No a un porto più moderno, no alla nuova diga, no ai depositi chimici in porto lontani dalle case, no allo skytram della Valbisagno, no al rigassificatore, no alle **crociere**, no al tunnel subportuale, no alla gronda, no a parlare con le imprese che vogliono investire sul territorio, no al marketing per il nostro turismo e la nostra regione, no ai biodigestori, no ai termovalorizzatori no no no. Le opposizioni forse temono che un sì possa rovinare la loro reputazione e incrinare il muro della mediocrità di una classe dirigente che aveva condannato la Liguria al declino. E fanno finta di non vedere come è cambiata oggi la nostra terra, per la prima volta in testa alle classifiche italiane di crescita e occupazione. Ma che gli frega, una volta, nella coltre di fuliggine grigio rossa che avvolgeva la regione, i privilegi erano sganciati dal merito e collegati solo a una tessera di partito. Che nostalgia eh", così scrive in una nota il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti rispondendo alle dichiarazioni del Pd ligure e dei sindacati oggi su Il Secolo XIX. Foto: Agenzia Fotogramma (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Depositi, l'ammiraglio: "Ordinanza figlia di un altro momento storico, la adegueremo"

In attesa del nuovo giudizio de Comitato tecnico regionale di Elisabetta Biancalani **GENOVA** - In una lunga intervista con il nuovo direttore marittimo della Liguria, l'ammiraglio Piero Pellizzari , affrontiamo alcuni temi chiave per il **porto** di **Genova**. Ci concentriamo sul trasferimento dei depositi costieri da **Genova** Multedo a ponte Somalia , La Capitaneria di **porto** fa parte del Comitato tecnico regionale, che ha stoppato il piano di sicurezza di Superba, chiedendo modifiche. Si attende la nuova riunione per sapere se le itegrazioni fornite da Superba saranno considerate sufficienti per un ok. "Quello del CTR, il Comitato tecnico regionale, è un primo passaggio: è l'organo a livello tecnico di massimo livello, il quale ha dato delle indicazioni sul progetto, aspettiamo quelle che sono le risultanze sulla base delle integrazioni che ha fornito Superba, per poi passare agli step successivi che giocoforza seguiranno. Mi sembra che al di là di quello che il CTR deciderà, credo che questa sia un'altra questione che su cui la Capitaneria lavorerà molto, e sta già dando il proprio contributo. Cercheremo di trovare quelle che sono le soluzioni migliori per poter consentire questo transito". C'è un'ordinanza della Capitaneria, di anni fa, che vieta i passaggio di navi con merci pericolose proprio nella zona di Sampierdarena . Il suo predecessore ha sempre detto che nulla è scolpito nella roccia, che quell'ordinanza si può modificare, si può cancellare, quindi tu ti prendono un po' dalle sue labbra "Qui ci sono una serie di passaggi, ora c'è il momento del CTR, poi ce ne saranno altri che riguarderanno il comitato portuale, l'adeguamento, la Via nazionale che è stata richiesta e c'è il passaggio che comprende sicuramente anche noi, e ci sono tematiche di sicurezza e ambientali".



In attesa del nuovo giudizio de Comitato tecnico regionale di Elisabetta Biancalani **GENOVA** - In una lunga intervista con il nuovo direttore marittimo della Liguria, l'ammiraglio Piero Pellizzari , affrontiamo alcuni temi chiave per il porto di Genova. Ci concentriamo sul trasferimento dei depositi costieri da Genova Multedo a ponte Somalia , La Capitaneria di porto fa parte del Comitato tecnico regionale, che ha stoppato il piano di sicurezza di Superba, chiedendo modifiche. Si attende la nuova riunione per sapere se le integrazioni fornite da Superba saranno considerate sufficienti per un ok. "Quello del CTR, il Comitato tecnico regionale, è un primo passaggio: è l'organo a livello tecnico di massimo livello, il quale ha dato delle indicazioni sul progetto, aspettiamo quelle che sono le risultanze sulla base delle integrazioni che ha fornito Superba, per poi passare agli step successivi che giocoforza seguiranno. Mi sembra che al di là di quello che il CTR deciderà, credo che questa sia un'altra questione che su cui la Capitaneria lavorerà molto, e sta già dando il proprio contributo. Cercheremo di trovare quelle che sono le soluzioni migliori per poter consentire questo transito". C'è un'ordinanza della Capitaneria, di anni fa, che vieta i passaggio di navi con merci pericolose proprio nella zona di Sampierdarena . Il suo predecessore ha sempre detto che nulla è scolpito nella roccia, che quell'ordinanza si può modificare, si può cancellare, quindi tu ti prendono un po' dalle sue labbra... "Qui ci sono una serie di passaggi, ora c'è il momento del CTR, poi ce ne saranno altri che riguarderanno il comitato portuale, l'adeguamento, la Via nazionale che è stata richiesta e c'è il passaggio che comprende sicuramente anche noi, e ci sono tematiche di sicurezza e ambientali".

Sea Reporter

Genova, Voltri

Costa Crociere Foundation organizza 5 appuntamenti di pulizia delle spiagge italiane

con la partecipazione degli studenti iscritti a "Guardiani della Costa" Genova, 20 settembre 2023 - In occasione del World Cleanup Day, l'iniziativa annuale che unisce 191 paesi in tutto il mondo per un pianeta più pulito, Costa Crociere Foundation ha organizzato cinque appuntamenti di pulizia delle spiagge in altrettante località italiane. La prima tappa sarà a Recco (Genova) il 22/9, alle 9.30; seguiranno Melendugno (Lecce) il 23/9, ore 9.30; Donnalucata (Ragusa) il 28/9, ore 16.30; Portovenere (Spezia) il 29/9, ore 9.30; e Paola (Cosenza), il 30/9, ore 9.30. Le attività di pulizia delle spiagge vedranno la partecipazione dei dipendenti e dei partner di Costa Crociere, in particolare degli agenti di viaggio: Calosirte Viaggi a Melendugno, Lastour a Donnalucata e Welcome Travel Rende a Paola. Insieme a loro ci saranno anche alcune classi di studenti iscritti a "Guardiani della Costa", il progetto nazionale di educazione ambientale e citizen science per le scuole superiori, medie ed elementari, promosso dalla Fondazione Costa con il supporto di EuropAssistance e Fondazione Snam, che è ripartito con il nuovo anno scolastico. I volontari, suddivisi in piccoli gruppi, utilizzando le attrezzature e i dispositivi forniti dalla Fondazione Costa, procederanno alla pulizia degli arenili, rimuovendo i rifiuti lasciati sulla sabbia o trasportati dal mare a causa della cattiva educazione al rispetto dell'ambiente. Tutti i rifiuti raccolti saranno separati, catalogati ed avviati allo smaltimento o, se possibile, al riciclo. In alcune tappe del programma, grazie al supporto di Decathlon e dei biologi marini di OLPA (Osservatorio Ligure Marino Per La Pesca e l'Ambiente), se le condizioni del mare lo consentiranno, si procederà alla raccolta dei rifiuti anche in mare. Oltre alle attività di pulizia della spiaggia, saranno organizzati anche stand con attività ludico educative, che sono parte integrante del programma dei Guardiani della Costa. Ad esempio, a Recco e Portovenere, Scuola di Robotica proporrà alcuni laboratori relativi all'utilizzo dell'intelligenza artificiale e dei robot per la salvaguardia del mare. L'attività in programma a Paola avrà il sostegno anche di Plastic Free. Ad oggi, Guardiani della Costa ha coinvolto oltre 67.000 studenti, oltre 4.300 scuole e 5.600 insegnanti e per il suo impegno a favore della promozione della sostenibilità tra più giovani, ha ricevuto il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT e il sostegno del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera.



09/20/2023 12:59 Redazione Seareporter

con la partecipazione degli studenti iscritti a "Guardiani della Costa" Genova, 20 settembre 2023 - In occasione del World Cleanup Day, l'iniziativa annuale che unisce 191 paesi in tutto il mondo per un pianeta più pulito, Costa Crociere Foundation ha organizzato cinque appuntamenti di pulizia delle spiagge in altrettante località italiane. La prima tappa sarà a Recco (Genova) il 22/9, alle 9.30; seguiranno Melendugno (Lecce) il 23/9, ore 9.30; Donnalucata (Ragusa) il 28/9, ore 16.30; Portovenere (Spezia) il 29/9, ore 9.30; e Paola (Cosenza), il 30/9, ore 9.30. Le attività di pulizia delle spiagge vedranno la partecipazione dei dipendenti e dei partner di Costa Crociere, in particolare degli agenti di viaggio: Calosirte Viaggi a Melendugno, Lastour a Donnalucata e Welcome Travel Rende a Paola. Insieme a loro ci saranno anche alcune classi di studenti iscritti a "Guardiani della Costa", il progetto nazionale di educazione ambientale e citizen science per le scuole superiori, medie ed elementari, promosso dalla Fondazione Costa con il supporto di EuropAssistance e Fondazione Snam, che è ripartito con il nuovo anno scolastico. I volontari, suddivisi in piccoli gruppi, utilizzando le attrezzature e i dispositivi forniti dalla Fondazione Costa, procederanno alla pulizia degli arenili, rimuovendo i rifiuti lasciati sulla sabbia o trasportati dal mare a causa della cattiva educazione al rispetto dell'ambiente. Tutti i rifiuti raccolti saranno separati, catalogati ed avviati allo smaltimento o, se possibile, al riciclo. In alcune tappe del programma, grazie al supporto di Decathlon e dei biologi marini di OLPA (Osservatorio Ligure Marino Per La Pesca e l'Ambiente), se le condizioni del mare lo consentiranno, si procederà alla raccolta dei rifiuti anche in mare. Oltre alle attività di pulizia della spiaggia, saranno organizzati anche stand con attività ludico educative, che sono parte integrante del programma dei Guardiani della Costa. Ad esempio, a Recco e Portovenere, Scuola di Robotica proporrà alcuni laboratori relativi all'utilizzo dell'intelligenza artificiale e dei robot per la salvaguardia del mare.

La Fratelli Cosulich si espande ulteriormente nel settore yachting

"La storia della nostra compagnia nel settore yachting risale al 2001, quando la Catalano Shipping Services è entrata nel network della Fratelli Cosulich. All'epoca io non avevo neanche trent'anni, e lo sviluppo che siamo riusciti a impostare rappresenta un grande orgoglio per tutta la società nel suo complesso". Tomaso Moreno, a capo della Business Unit yachting della Fratelli Cosulich, racconta una lunga storia di crescita nel mondo degli yacht, di cui oggi Monaco è capitale mondiale. "Ma una volta era molto diverso. Lo yachting era un mondo poco conosciuto, e il porto stesso di Monaco era complesso per gli ormeggi. Dopo la creazione della nuova diga, abbiamo assistito a uno sviluppo sinergico del settore, che ha portato ad avere un presente di grande concretezza, economica e lavorativa". Fratelli Cosulich, che ha chiuso il 2022 con un fatturato di oltre 2,2 miliardi di euro, è una realtà ormai internazionale del mondo marine. Presente nella blue economy con 128 aziende acquisite, create e partecipate, vanta ben 13 Business Unit in grado di coprire l'intera gamma dei servizi del mondo marittimo. Tra questi, anche tutti i servizi legati allo yachting, proprio grazie alla Catalano Shipping, che è presente non solo in Francia, ma anche in Italia, Indonesia, Croazia, Singapore e Nuova Zelanda. "Ogni anno investiamo per acquisire o per creare una nuova società", commenta Moreno, "perché è fondamentale puntare a una crescita sempre mirata per dare un servizio più completo e preciso a tutto il nostro portafoglio clienti. Il core business della nostra BU restano i servizi di agenzia marittima, ma siamo in grado di soddisfare un'ampia clientela di armatori, che in oltre vent'anni di rapporto si fidano della qualità dei nostri servizi. Nel Mediterraneo operiamo su tanti fronti, e stiamo cercando di sviluppare il nostro business anche sulle coste spagnole. La presenza di una holding così importante come Fratelli Cosulich anche nel mondo yachting rappresenta il coraggio della compagnia di saper diversificare e di affiancare le competenze alla crescita economica. Oggi la nostra BU fattura complessivamente circa 6 milioni di euro annui, se consideriamo solo le attività di agenzia. Con PESTO Group lavoriamo in sinergia da ormai 15 anni anche sul territorio genovese. Sono entrati nel nostro network in partnership, e siamo felici di poter vantare un partner strategico che ha saputo investire, crescere e sperimentare così largamente in questi decenni di attività". Il marchio "Pesto" non è cambiato, però. "Era un nome di prestigio in questo mondo, e abbiamo preferito mantenerne l'integrità e la riconoscibilità. Insieme siamo cresciuti molto, e adesso tutte le attività della società coprono un arco che va da Saint-Tropez all'intera riviera ligure, con uffici regionali a Tolone, **Genova**, Cannes e altri ancora, arrivando anche alle coste della Corsica, dove siamo presenti in tre diverse città". Il Salone Nautico di **Genova** presenta la sua 63° edizione, e anche il Gruppo sarà presente. "Il 26 settembre avremo un panel dedicato



"La storia della nostra compagnia nel settore yachting risale al 2001, quando la Catalano Shipping Services è entrata nel network della Fratelli Cosulich. All'epoca io non avevo neanche trent'anni, e lo sviluppo che siamo riusciti a impostare rappresenta un grande orgoglio per tutta la società nel suo complesso". Tomaso Moreno, a capo della Business Unit yachting della Fratelli Cosulich, racconta una lunga storia di crescita nel mondo degli yacht, di cui oggi Monaco è capitale mondiale. "Ma una volta era molto diverso. Lo yachting era un mondo poco conosciuto, e il porto stesso di Monaco era complesso per gli ormeggi. Dopo la creazione della nuova diga, abbiamo assistito a uno sviluppo sinergico del settore, che ha portato ad avere un presente di grande concretezza, economica e lavorativa". Fratelli Cosulich, che ha chiuso il 2022 con un fatturato di oltre 2,2 miliardi di euro, è una realtà ormai internazionale del mondo marine. Presente nella blue economy con 128 aziende acquisite, create e partecipate, vanta ben 13 Business Unit in grado di coprire l'intera gamma dei servizi del mondo marittimo. Tra questi, anche tutti i servizi legati allo yachting, proprio grazie alla Catalano Shipping, che è presente non solo in Francia, ma anche in Italia, Indonesia, Croazia, Singapore e Nuova Zelanda. "Ogni anno investiamo per acquisire o per creare una nuova società", commenta Moreno, "perché è fondamentale puntare a una crescita sempre mirata per dare un servizio più completo e preciso a tutto il nostro portafoglio clienti. Il core business della nostra BU restano i servizi di agenzia marittima, ma siamo in grado di soddisfare un'ampia clientela di armatori, che in oltre vent'anni di rapporto si fidano della qualità dei nostri servizi. Nel Mediterraneo operiamo su tanti fronti, e stiamo cercando di sviluppare il nostro business anche sulle coste spagnole. La presenza di una holding così importante come Fratelli Cosulich anche nel mondo yachting rappresenta il coraggio della compagnia di saper diversificare e di affiancare le competenze alla crescita economica. Oggi la

Ship Mag

Genova, Voltri

alla nautica italiana e alla metallurgia, insieme al Presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi, al Presidente Augusto Cosulich e al CEO di Metinvest Europa, Roberto Re. L'occasione del Nautico è propizia anche perché ci darà modo di interloquire con il mondo dell'istruzione e della formazione, visto che saranno presenti i rappresentanti di due diversi istituti tecnico-nautici. **Genova** è cambiata molto in questi anni, e ha saputo investire e utilizzare le sue competenze tecniche per diventare un polo attrattivo per il refitting e per la cantieristica. Non era affatto scontato, e va sottolineato l'impegno e il coraggio di cantieri come Amico&Co. che hanno saputo dare una nuova veste alla città. Sono circa una sessantina i megayacht che scelgono la nostra città per la stagione invernale, e questo significa anche dare servizi di alta fascia non solo agli armatori, ma anche agli equipaggi. Le nostre competenze in materia sono ormai consolidate, e per questo vantiamo contatti costanti con tutto il mondo dei guest e degli equipaggi, a cui possiamo fornire ogni tipologia di servizio, manutenzioni e affitti immobiliari compresi". Perché è importante confrontarsi col mondo della formazione, in un settore economico e professionale che è visto come puro appannaggio dell'1% della popolazione? "Perché il mondo dei megayacht è puro artigianato, la massima espressione della tecnologia contemporanea legata a una visione artistica. Gli yacht contemporanei sono microcosmi che generano la propria energia, in grado di avere carburanti sempre più sostenibili, e che soprattutto richiedono la maestria di artigiani ultra-specializzati. Dobbiamo ritornare a costruire percorsi professionali delicati ma estremamente precisi, e questo non solo in Italia, ma in tutta Europa. Se pensiamo che non esistono praticamente più maestri d'ascia e che quasi nessuno nel continente è in grado di costruire un albero in legno, abbiamo la misura dello spreco di potenzialità che potremmo utilizzare. Sono lavori molto ben retribuiti, dove contano maestria ed esperienza. E la qualità si vede nel lungo periodo". Temi che saranno ripresi proprio il 26 settembre, ore 16, all'evento al Salone Nautico di **Genova**. Leonardo Parigi.

Ship Mag

Genova, Voltri

Al via la XV edizione di Port&ShippingTech sui mari del cambiamento

L'11, 12 e 13 ottobre a **Genova** torna la conferenza internazionale dedicata a tecnologie e strategie del sistema logistico-portuale Port&ShippingTech torna l'11, 12 e 13 ottobre tra gli appuntamenti all'interno della Genoa Shipping Week , la settimana internazionale dello shipping e della cultura del mare, organizzata da Assagenti **Genova** in programma dal 9 al 14 ottobre nel capoluogo ligure.

The wave of change è il tema 2023 di Port&ShippingTech giunto alla XV edizione è così pronta a navigare i mari del cambiamento, spinta dai venti e le correnti che influenzano il panorama geopolitico internazionale, le innovazioni tecnologiche, le necessità economiche del Paese e le tendenze della sostenibilità. Tre giorni di dibattito tra professionisti del settore, istituzioni e mondo accademico con l'obiettivo di definire le prossime sfide del sistema logistico e marittimo italiano e internazionale e porre le basi per il suo futuro. Le conferenze SHORT SEA PASSENGERS AND RO.RO Il punto di forza del settore marittimo italiano, trasformando una necessità geografica in un protagonista di livello mondiale HUMAN FACTORS SUMMIT Il fattore umano come risorsa al centro dello sviluppo industriale PORTS & SUPPLY CHAINS

La catena base dell'economia trasformatrice italiana di fronte alla concorrenza e alle innovazioni tecnologiche e normative NEXT GENERATION SHIPPING Digitalizzazione e automazione nelle navi, le tendenze e le singole tecnologie che stanno formando oggi le flotte mercantili di domani NAVIGATING THE SEA CHANGE Sfide geopolitiche e geoeconomiche per il cluster marittimo italiano GREEN PORTS&SHIPPING SUMMIT Decarbonizzazione, elettrificazione, abbattimento di emissioni e rifiuti del trasporto marittimo e dei porti: lo shipping da vittima a leader MARITIME LNG & SEA ENERGY FORUM Il legame sempre più forte tra mare ed energia: giacimenti, fonti, approvvigionamenti, autoproduzione portuale SHIPPING CHALLENGES Le sfide sistemiche e congiunturali di fronte al settore dello shipping nelle sue diverse articolazioni, dalle navi ai porti L'evento biennale, che quest'anno ha raggiunto la sua VI edizione , nasce storicamente dalla partnership tra Assagenti e Clickutility Team . Da quest'anno, al fine di creare uno strumento di coesione territoriale duraturo, associazioni di settore e Istituzioni locali saranno presenti all'interno dell'agenda della settimana. Nello specifico, al momento, contribuiranno al palinsesto attraverso l'organizzazione di propri eventi tecnici, culturali e sportivi: Comune di **Genova**, ConfCommercio e Camera di Commercio di **Genova**, Spediporto, The Propeller Club Port of **Genova**, Promos Italia, C.I.S.Co, Istituto internazionale delle Comunicazioni, Mu.Ma. Il format consisterà in una settimana di approfondimenti rivolti al settore, ed eventi divulgativi per promuovere la cultura portuale in città: workshop e seminari, open day di storiche realtà portuali, momenti istituzionali, serate di gala ed eventi sportivi per favorire il networking. La partecipazione



L'11, 12 e 13 ottobre a Genova torna la conferenza internazionale dedicata a tecnologie e strategie del sistema logistico-portuale Port&ShippingTech torna l'11, 12 e 13 ottobre tra gli appuntamenti all'interno della Genoa Shipping Week , la settimana internazionale dello shipping e della cultura del mare, organizzata da Assagenti Genova in programma dal 9 al 14 ottobre nel capoluogo ligure. The wave of change è il tema 2023 di Port&ShippingTech giunto alla XV edizione è così pronta a navigare i mari del cambiamento, spinta dai venti e le correnti che influenzano il panorama geopolitico internazionale, le innovazioni tecnologiche, le necessità economiche del Paese e le tendenze della sostenibilità. Tre giorni di dibattito tra professionisti del settore, istituzioni e mondo accademico con l'obiettivo di definire le prossime sfide del sistema logistico e marittimo italiano e internazionale e porre le basi per il suo futuro. Le conferenze SHORT SEA PASSENGERS AND RO.RO Il punto di forza del settore marittimo italiano, trasformando una necessità geografica in un protagonista di livello mondiale HUMAN FACTORS SUMMIT Il fattore umano come risorsa al centro dello sviluppo industriale PORTS & SUPPLY CHAINS La catena base dell'economia trasformatrice italiana di fronte alla concorrenza e alle innovazioni tecnologiche e normative NEXT GENERATION SHIPPING Digitalizzazione e automazione nelle navi, le tendenze e le singole tecnologie che stanno formando oggi le flotte mercantili di domani NAVIGATING THE SEA CHANGE Sfide geopolitiche e geoeconomiche per il cluster marittimo italiano GREEN PORTS&SHIPPING SUMMIT Decarbonizzazione, elettrificazione, abbattimento di emissioni e rifiuti del trasporto marittimo e dei porti: lo shipping da vittima a leader MARITIME LNG & SEA ENERGY FORUM Il legame sempre più forte tra mare ed energia: giacimenti, fonti, approvvigionamenti, autoproduzione portuale SHIPPING CHALLENGES Le sfide sistemiche e

Ship Mag

Genova, Voltri

all'evento è gratuita, è sufficiente registrarsi al link: <https://www.pstconference.it/partecipa-2023/>.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Consegnata da Msc e Messina ad Abu Dhabi Ports la prima delle quattro navi cedute

Jolly Cobalto è stata già ribattezzata Ramhan mentre la Capitaneria di **Porto** ha pubblicato l'avviso di dimissione bandiera anche della Jolly Vanadio 20 Settembre 2023 Ro-Ro Italia (società al 51% di Msc e al 49% del Gruppo Messina) ha appena consegnato ai suoi nuovi proprietari che rispondono al nome di Safeen (Abu Dhabi Ports) la Jolly Cobalto, prima di quattro navi con-ro cedute in estate al (ricco) prezzo di oltre 400 milioni di dollari complessivi. A testimoniare l'avvenuto passaggio di proprietà, oltre al cambio di nome in Ramhan e la posizione della nave che si trovava a Jebel Ali, anche le immagini postate dalla Ignazio Messina & C. scattate presso il quartier generale del gruppo emiratino dove appaiono, oltre al presidente Andrea Gais e al vicepresidente Stefano Messina, anche il consulente legale (l'avvocato Pietro Palandri dello studio Mordiglia) e il broker marittimo dell'affare (Massimo Banchero di banchero costa). Dopo la Jolly Cobalto, lasceranno la flotta di Messina (e della Ro-Ro Italia) anche le navi Jolly Titanio, Jolly Palladio e Jolly Vanadio anch'esse dirette verso il Golfo Persico. Ancora non è chiaro quali saranno le nuove rotte su cui verranno impiegate queste navi. Tutta queste navi ro-ro multipurpose costruite in Sud Corea dai cantieri Stx e Daewoo sono state consegnate fra il 2011 e il 2015 (la Jolly Cobalto nel 2015) e ciascuna ha una capacità di 3.900 Teu o 6.350 metri lineari di carico rotabile potendo inoltre garantire grande flessibilità operativa, un pescaggio massimo di 11,50 metri e una portata lorda di 45.200 tonnellate. Ogni unità dispone di una rampa di carico con una portata di 350 tonnellate progettata per consentire il trasporto di carichi eccezionali e di materiale impiantistico sino a 7 metri di altezza sottocoperta. In ordine di tempo, oltre alle due con-ro Jolly Perla e Jolly Titanio , una delle prossime navi destinate a lasciare la flotta della shipping company genovese sarà la Jolly Vanadio per la quale è stato appena pubblicato dalla Capitaneria di **Porto** di **Genova** l'avviso di dimissione bandiera richiesto dalla Ignazio Messina & C. per iscrizione in un registro di un paese extra-Ue. Nelle prossime settimane è attesa anche la consegna della Jolly Oro, la seconda portacontainer (gemella della jolly Argento arrivata a fine agosto) acquistata dal gruppo armatoriale della famiglia Messina. N.C.



Jolly Cobalto è stata già ribattezzata Ramhan mentre la Capitaneria di Porto ha pubblicato l'avviso di dimissione bandiera anche della Jolly Vanadio 20 Settembre 2023 Ro-Ro Italia (società al 51% di Msc e al 49% del Gruppo Messina) ha appena consegnato ai suoi nuovi proprietari che rispondono al nome di Safeen (Abu Dhabi Ports) la Jolly Cobalto, prima di quattro navi con-ro cedute in estate al (ricco) prezzo di oltre 400 milioni di dollari complessivi. A testimoniare l'avvenuto passaggio di proprietà, oltre al cambio di nome in Ramhan e la posizione della nave che si trovava a Jebel Ali, anche le immagini postate dalla Ignazio Messina & C. scattate presso il quartier generale del gruppo emiratino dove appaiono, oltre al presidente Andrea Gais e al vicepresidente Stefano Messina, anche il consulente legale (l'avvocato Pietro Palandri dello studio Mordiglia) e il broker marittimo dell'affare (Massimo Banchero di banchero costa). Dopo la Jolly Cobalto, lasceranno la flotta di Messina (e della Ro-Ro Italia) anche le navi Jolly Titanio, Jolly Palladio e Jolly Vanadio anch'esse dirette verso il Golfo Persico. Ancora non è chiaro quali saranno le nuove rotte su cui verranno impiegate queste navi. Tutta queste navi ro-ro multipurpose costruite in Sud Corea dai cantieri Stx e Daewoo sono state consegnate fra il 2011 e il 2015 (la Jolly Cobalto nel 2015) e ciascuna ha una capacità di 3.900 Teu o 6.350 metri lineari di carico rotabile potendo inoltre garantire grande flessibilità operativa, un pescaggio massimo di 11,50 metri e una portata lorda di 45.200 tonnellate. Ogni unità dispone di una rampa di carico con una portata di 350 tonnellate progettata per consentire il trasporto di carichi eccezionali e di materiale impiantistico sino a 7 metri di altezza sottocoperta. In ordine di tempo, oltre alle due con-ro Jolly Perla e Jolly Titanio , una delle prossime navi destinate a lasciare la flotta della shipping company genovese sarà la Jolly Vanadio per la quale è stato appena pubblicato dalla Capitaneria di Porto di

Shipping Italy

Genova, Voltri

Via alle manifestazioni di interesse per il servizio pubblico S. Teresa - Bonifacio per l'estate 2024

Per la prossima stagione estiva la Regione Sardegna intende mantenere invariata l'impostazione del collegamento 20 Settembre 2023 Anche quest'anno, con l'approssimarsi della fine dell'estate, la Regione Sardegna ha avviato la procedura per raccogliere manifestazioni di interesse da parte degli operatori disposti a svolgere il collegamento marittimo tra Santa Teresa di Gallura e Bonifacio, in Corsica, nella prossima stagione estiva, ovvero tra l'1 aprile e il 31 ottobre del 2024, con obblighi di servizio pubblico (ma senza compensazioni, trattandosi di un collegamento per il quale le indagini effettuate in passato hanno evidenziato la presenza di un "parziale interesse" del mercato). Nella sua determinazione, che porta la data dell'8 settembre, l'ente chiarisce che - alla luce di alcune "attività istruttorie" svolte durante le scorse settimane con le autorità dei due porti collegati - sono state confermate le condizioni di operatività del servizio già definite lo scorso anno. In sostanza, le tratte dovranno quindi essere coperte con frequenza di almeno 4 coppie di corse al giorno con ro-pax dalla capacità minima di trasporto di 200 passeggeri e un garage con almeno 190 metri lineari, di cui 50 da adibire al trasporto di veicoli commerciali. La ricerca resterà attiva fino al prossimo 15 novembre. Per la stagione in corso (e quindi fino alla fine di ottobre) le autorizzazioni Osp per il periodo estivo per la tratta sono state assegnate a Moby e alla joint venture tra Finsea e San Giorgio del Porto **Genova** Trasporti Marittimi, attiva con il brand Ichnusa Lines. Alla procedura avviata dalla Regione Sardegna lo scorso anno aveva aderito anche la cagliaritana Hercules Shipping Company Srl (le cui quote sono al 90% della società semplice Mater e al 10% di Giorgio Viva), realtà guidata nelle vesti di amministratore delegato da Klaus Ranaldi (socio e fondatore di Gdm - Gente di Mare, di cui Fratelli Cosulich lo scorso anno ha rilevato il 90%). Hercules Shipping Company Srl non aveva poi finalizzato la propria offerta, avendo nel frattempo dovuto registrare il venir meno della disponibilità della nave con cui intendeva coprire la tratta. Questa, come visto, è stata quindi assegnata a Moby e Gtm, che hanno predisposto un piano operativo congiunto sulla base del quale la prima avrebbe svolto il 62,5% delle corse programmate e la seconda il rimanente 37,5%. F.M.



09/20/2023 19:03

Per la prossima stagione estiva la Regione Sardegna intende mantenere invariata l'impostazione del collegamento 20 Settembre 2023 Anche quest'anno, con l'approssimarsi della fine dell'estate, la Regione Sardegna ha avviato la procedura per raccogliere manifestazioni di interesse da parte degli operatori disposti a svolgere il collegamento marittimo tra Santa Teresa di Gallura e Bonifacio, in Corsica, nella prossima stagione estiva, ovvero tra l'1 aprile e il 31 ottobre del 2024, con obblighi di servizio pubblico (ma senza compensazioni, trattandosi di un collegamento per il quale le indagini effettuate in passato hanno evidenziato la presenza di un "parziale interesse" del mercato). Nella sua determinazione, che porta la data dell'8 settembre, l'ente chiarisce che - alla luce di alcune "attività istruttorie" svolte durante le scorse settimane con le autorità dei due porti collegati - sono state confermate le condizioni di operatività del servizio già definite lo scorso anno. In sostanza, le tratte dovranno quindi essere coperte con frequenza di almeno 4 coppie di corse al giorno con ro-pax dalla capacità minima di trasporto di 200 passeggeri e un garage con almeno 190 metri lineari, di cui 50 da adibire al trasporto di veicoli commerciali. La ricerca resterà attiva fino al prossimo 15 novembre. Per la stagione in corso (e quindi fino alla fine di ottobre) le autorizzazioni Osp per il periodo estivo per la tratta sono state assegnate a Moby e alla joint venture tra Finsea e San Giorgio del Porto Genova Trasporti Marittimi, attiva con il brand Ichnusa Lines. Alla procedura avviata dalla Regione Sardegna lo scorso anno aveva aderito anche la cagliaritana Hercules Shipping Company Srl (le cui quote sono al 90% della società semplice Mater e al 10% di Giorgio Viva), realtà guidata nelle vesti di amministratore delegato da Klaus Ranaldi (socio e fondatore di Gdm - Gente di Mare, di cui Fratelli Cosulich lo scorso anno ha rilevato il 90%). Hercules Shipping Company Srl non aveva poi finalizzato la propria offerta, avendo nel frattempo dovuto registrare il venir meno della disponibilità della nave con cui intendeva coprire la tratta. Questa, come visto, è stata quindi assegnata a Moby e Gtm, che hanno predisposto un piano operativo congiunto sulla base del quale la prima avrebbe svolto il 62,5% delle corse programmate e la seconda il rimanente 37,5%. F.M.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Toti a Singapore, il porto alza gli scudi: "Lui non ha i titoli per trattare con Psa". La replica: "Dalle opposizioni solo no"

I sindacati chiedono un incontro urgente a Palazzo San Giorgio. Natale (Pd): "Far West istituzionale" **Genova** - Non è piaciuto al Pd ligure, né ai sindacati la missione del presidente della Regione, Giovanni Toti, impegnato nei giorni scorsi a Singapore, nel quartier generale della Psa - il terminalista numero al mondo e anche principale operatore del **porto** di **Genova** - dove ha discusso con Tan Chong Meng, amministratore delegato del gruppo, i futuri assetti delle banchine nel capoluogo, tracciando le linee di quello che potrebbe essere il binario per il nuovo piano regolatore portuale. Il problema che viene messo in evidenza è soprattutto il ruolo istituzionale del governatore, che nei fatti non aveva titolo per condurre da solo quella discussione: «No a ingerenze sulla pelle dei lavoratori» dicono Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti, ricordando che su navi e terminal a **Genova** lavorano migliaia di persone, forse poco felici di vedere il loro destino discusso in un ufficio all'altro capo del mondo, e nemmeno da chi avrebbe le carte in regola per farlo, cioè l'Autorità di sistema portuale. «Nel viaggio a Singapore - viene spiegato dai sindacati un una nota - Toti si sarebbe detto favorevole a una rivoluzione sulle banchine che avrebbe come oggetto i gruppi Grimaldi e Sech con la necessità di un loro eventuale spostamento. I sindacati gli ricordano che esistono sedi e atti idonei per definire gli assetti organizzativi dell'area portuale che vanno dal Piano regolatore portuale all'Autorità di sistema portuale: riteniamo le sue dichiarazioni da considerarsi semplici esternazioni. A tutela di quelle migliaia di lavoratori» viene richiesto un incontro chiarificatore all'Autorità portuale. Che il commissario del **porto**, Paolo Piacenza, «debba battere un colpo, prendendo le distanze» su questo tema ne è convinto anche il segretario generale ligure del Partito democratico, Davide Natale: «Forse sull'euforia del Gran Premio di Singapore, Toti ha pensato di essere il re del **porto**, potendosi confrontare con il terminalista e scavalcando tutti. Questo consolida ciò che avevamo detto, ossia che il **porto** ha bisogno di un presidente nel pieno delle sue funzioni, e non di un commissario che per quanto preparato si trova giocoforza in una situazione di provvisorietà. Non si può parlare in maniera tranchant di spostamenti e ampliamenti senza confrontarsi con l'Authority, il Comune, i Municipi interessati, i sindacati, le organizzazioni datoriali. Soprattutto è sbagliato il luogo: una discussione di questo genere non può essere fatta a casa di un terminalista, inchinandosi alle multinazionali. Lo stesso vale - prosegue il segretario - per le dichiarazioni del sindaco di **Genova**, Marco Bucci, sull'ipotesi di modificare il progetto per la nuova Diga foranea, senza tenere in considerazione che questo potrebbe anche comportare un danno erariale. Parla da commissario dell'opera senza esserlo ancora, se la canta e se la suona come se fosse a Sanremo. In entrambi i casi siamo al Far West amministrativo, una situazione in cui si fanno



09/20/2023 16:05 Alberto Quarati

I sindacati chiedono un incontro urgente a Palazzo San Giorgio. Natale (Pd): "Far West istituzionale" Genova - Non è piaciuto al Pd ligure, né ai sindacati la missione del presidente della Regione, Giovanni Toti, impegnato nei giorni scorsi a Singapore, nel quartier generale della Psa - il terminalista numero al mondo e anche principale operatore del porto di Genova - dove ha discusso con Tan Chong Meng, amministratore delegato del gruppo, i futuri assetti delle banchine nel capoluogo, tracciando le linee di quello che potrebbe essere il binario per il nuovo piano regolatore portuale. Il problema che viene messo in evidenza è soprattutto il ruolo istituzionale del governatore, che nei fatti non aveva titolo per condurre da solo quella discussione: «No a ingerenze sulla pelle dei lavoratori» dicono Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti, ricordando che su navi e terminal a Genova lavorano migliaia di persone, forse poco felici di vedere il loro destino discusso in un ufficio all'altro capo del mondo, e nemmeno da chi avrebbe le carte in regola per farlo, cioè l'Autorità di sistema portuale. «Nel viaggio a Singapore - viene spiegato dai sindacati un una nota - Toti si sarebbe detto favorevole a una rivoluzione sulle banchine che avrebbe come oggetto i gruppi Grimaldi e Sech con la necessità di un loro eventuale spostamento. I sindacati gli ricordano che esistono sedi e atti idonei per definire gli assetti organizzativi dell'area portuale che vanno dal Piano regolatore portuale all'Autorità di sistema portuale: riteniamo le sue dichiarazioni da considerarsi semplici esternazioni. A tutela di quelle migliaia di lavoratori» viene richiesto un incontro chiarificatore all'Autorità portuale. Che il commissario del porto, Paolo Piacenza, «debba battere un colpo, prendendo le distanze» su questo tema ne è convinto anche il segretario generale ligure del Partito democratico, Davide Natale: «Forse sull'euforia del Gran Premio di Singapore, Toti ha pensato di essere il re del porto, potendosi confrontare con il terminalista e scavalcando tutti.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

dichiarazioni che non sono nemmeno supportate da studi tecnici progettuali». Anche l'ex ministro Claudio Burlando, ieri mattina, ha messo in evidenza l'atteggiamento poco istituzionale di Toti e Bucci sui temi portuali, sulla sua chat Vasta Liguria. «Con Burlando ci vedremo giovedì (domani, ndr) - risponde Natale -. Decine di persone che si erano un po' allontanate dal partito stanno ritornando, e tutti i contributi per sconfiggere questo centrodestra pasticciatore oggi sono importanti. Io sono qui per mettere insieme le persone». La replica di Toti: "Il partito del no fa finta di non vedere i cambiamenti" Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti in una nota replica alle dichiarazioni del Pd ligure e dei sindacati: "No a un porto più moderno, no alla nuova diga, no ai depositi chimici in porto lontani dalle case, no allo skytram della Valbisagno, no al rigassificatore, no alle crociere, no al tunnel subportuale, no alla gronda, no a parlare con le imprese che vogliono investire sul territorio, no al marketing per il nostro turismo e la nostra regione, no ai biodigestori, no ai termovalorizzatori no no no". E Toti aggiunge: "Le opposizioni forse temono che un sì possa rovinare la loro reputazione e incrinare il muro della mediocrità di una classe dirigente che aveva condannato la Liguria al declino. E fanno finta di non vedere come è cambiata oggi la nostra terra, per la prima volta in testa alle classifiche italiane di crescita e occupazione. Ma che gli frega, una volta, nella coltre di fuliggine grigio rossa che avvolgeva la regione, i privilegi erano sganciati dal merito e collegati solo a una tessera di partito. Che nostalgia eh".

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Rimorchiatori Mediterranei, la tentazione di Assarmatori

Secondo indiscrezioni che circolano negli ambienti armatoriali, il gruppo Rimorchiatori mediterranei, terzo operatore mondiale del settore del rimorchio portuale, con base a **Genova**, starebbe valutando il passaggio da Confitarma ad Assarmatori **Genova** - Secondo indiscrezioni che circolano negli ambienti armatoriali, il gruppo Rimorchiatori mediterranei, terzo operatore mondiale del settore del rimorchio portuale, con base a **Genova**, starebbe valutando il passaggio da Confitarma, l'associazione degli armatori aderenti a Confindustria, ad Assarmatori, che riunisce invece quelli aderenti a Contrasperto-Confercommercio. Dalla prima delle due associazioni si sottolinea però che allo stato attuale da **Genova** non è arrivato alcun atto formale che indichi queste intenzioni, mentre in casa Assarmatori le bocche sono cucitissime. Eppure, per il cambio di casacca, ci sarebbe anche una data, il 1 gennaio, ma fonti ben informate dicono che è ancora presto per dare l'operazione come cosa fatta, e che in realtà ci sarebbero ancora numerose interlocuzioni sul tema. I rumors su Rimorchiatori Mediterranei si spiegano semplicemente: la compagnia è da ottobre 2022 parte del gruppo Msc, primo armatore mondiale, che ne ha rilevato le quote per 1 miliardo dalle storiche famiglie proprietarie (in primis i Gavarone e i Dellepiane) e dal fondo tedesco Dws, che era azionista di minoranza. Sono in Assarmatori tutte le compagnie italiane controllate da Msc, che anzi ha dato il contributo maggiore alla nascita di questa associazione. La Rimorchiatori è probabile che segua la rotta delle altre aziende del gruppo, ma ancora non è detto che diventi l'eccezione che conferma la regola. -.



Citta della Spezia

La Spezia

Graziani: "Seguiamo con vivo interesse gli sviluppi del waterfront e di Calata Paita"

Bellacosa: "L'industria delle crociere sostiene che il contributo medio di un passeggero all'economia locale si aggira intorno ai 100 dollari". La Confcommercio spezzina ha incontrato nel pomeriggio di ieri il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva. Il numero uno di Via del Molo è stato ospitato negli uffici dall'associazione dove è stato accolto dal presidente Vittorio Graziani, dal direttore Roberto Martini e da tutta la giunta in carica. Un'iniziativa che ha avuto come obiettivo quello di ricevere un chiarimento sui programmi di sviluppo sul fronte della iterazione tra il porto e la città. Un'occasione per fare il punto sulla situazione attuale dello scalo spezzino, analizzare lo scenario economico nell'insieme e in modo particolare confrontarsi sulle prospettive future e su quei progetti indispensabili per dare un maggiore slancio alla città. "Ringraziamo il presidente Sommariva per essersi messo a disposizione dell'associazione - dichiara Vittorio Graziani, presidente di Confcommercio La Spezia -. Siamo molto soddisfatti di questo incontro che ha offerto un'occasione di confronto reciproco tra il mondo portuale e quello dell'associazione, facendo sedere al tavolo non solo coloro che operano nel settore del trasporto marittimo, della movimentazione dei container, della navigazione e delle crociere ma anche quei professionisti che si occupano di turismo, ristorazione e commercio. Certi di poter contare su una collaborazione proficua con l'Autorità portuale, continueremo a seguire con vivo interesse gli sviluppi del waterfront e in modo particolare di Calata Paita, la cui concessione, come è noto, è stata affidata a quattro imprenditori associati a Confcommercio alla cui redazione del progetto ha contribuito a Cat Confcommercio", conclude. "L'incontro è stato molto interessante e ha offerto la possibilità di un confronto con categorie che operano in ambiti differenti da quello portuale, permettendo di portare un punto di vista diverso ma stimolante - ha dichiarato Francesco Bellacosa, referente Confrtrasporto Confcommercio La Spezia -. Utile specialmente per far comprendere ai soci l'importanza del settore crocieristico attraverso l'esposizione di dati che hanno testimoniato la ricaduta economica che tale comparto ha sul territorio. L'industria delle crociere sostiene che il contributo medio di un passeggero all'economia locale si aggira intorno ai 100 dollari. È emerso inoltre come solo il 10% dei passeggeri rimanga sulla nave in porto, mentre il 60% decide di visitare il territorio in autonomia, il restante 40% si appoggia invece ai tour organizzati". Più informazioni.



Bellacosa: "L'industria delle crociere sostiene che il contributo medio di un passeggero all'economia locale si aggira intorno ai 100 dollari". La Confcommercio spezzina ha incontrato nel pomeriggio di ieri il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva. Il numero uno di Via del Molo è stato ospitato negli uffici dall'associazione dove è stato accolto dal presidente Vittorio Graziani, dal direttore Roberto Martini e da tutta la giunta in carica. Un'iniziativa che ha avuto come obiettivo quello di ricevere un chiarimento sui programmi di sviluppo sul fronte della iterazione tra il porto e la città. Un'occasione per fare il punto sulla situazione attuale dello scalo spezzino, analizzare lo scenario economico nell'insieme e in modo particolare confrontarsi sulle prospettive future e su quei progetti indispensabili per dare un maggiore slancio alla città. "Ringraziamo il presidente Sommariva per essersi messo a disposizione dell'associazione - dichiara Vittorio Graziani, presidente di Confcommercio La Spezia -. Siamo molto soddisfatti di questo incontro che ha offerto un'occasione di confronto reciproco tra il mondo portuale e quello dell'associazione, facendo sedere al tavolo non solo coloro che operano nel settore del trasporto marittimo, della movimentazione dei container, della navigazione e delle crociere ma anche quei professionisti che si occupano di turismo, ristorazione e commercio. Certi di poter contare su una collaborazione proficua con l'Autorità portuale, continueremo a seguire con vivo interesse gli sviluppi del waterfront e in modo particolare di Calata Paita, la cui concessione, come è noto, è stata affidata a quattro imprenditori associati a Confcommercio alla cui redazione del progetto ha contribuito a Cat Confcommercio", conclude. "L'incontro è stato molto interessante e ha offerto la possibilità di un confronto con categorie che operano in ambiti differenti da quello portuale, permettendo di portare un punto di vista diverso ma stimolante - ha

Port Logistic Press

La Spezia

Confcommercio meets the AdSP president Mario Sommariva. Vittorio Graziani: "We follow the developments of the waterfront and Calata Paita with interest"

Reading time: minutes LA SPEZIA - Confcommercio Imprese per l'Italia La Spezia met with the president of the Port System Authority of the Eastern Ligurian Sea Mario Sommariva. President Sommariva was hosted by the association in via Fontevivo where he was welcomed by president Vittorio Graziani, director Roberto Martini and the entire Confcommercio council. Un'iniziativa che ha avuto come obiettivo quello di ricevere un chiarimento sui programmi di sviluppo sul fronte della iterazione tra il porto e la città. Un'occasione per fare il punto sulla situazione attuale dello scalo spezzino, analizzare lo scenario economico nell'insieme e in modo particolare confrontarsi sulle prospettive future e su quei progetti indispensabili per dare un maggiore slancio alla città. " Ringraziamo il presidente Sommariva per essersi messo a disposizione dell'associazione - dichiara Vittorio Graziani, presidente di Confcommercio La Spezia Siamo molto soddisfatti di questo incontro che ha offerto un'occasione di confronto reciproco tra il mondo portuale e quello dell'associazione, facendo sedere al tavolo non solo coloro che operano nel settore del trasporto marittimo, della movimentazione dei container, della navigazione e delle **crociere** ma anche quei professionisti che si occupano di turismo, ristorazione e commercio. Certi di poter contare su una collaborazione proficua con l'Autorità portuale, continueremo a seguire con vivo interesse gli sviluppi del waterfront e in modo particolare di Calata Paita, la cui concessione, come è noto, è stata affidata a quattro imprenditori associati a Confcommercio alla cui redazione del progetto ha contribuito a Cat Confcommercio ", conclude. " L'incontro è stato molto interessante e ha offerto la possibilità di un confronto con categorie che operano in ambiti differenti da quello portuale, permettendo di portare un punto di vista diverso ma stimolante - ha dichiarato Francesco Bellacosa, referente Confrtrasporto Confcommercio La Spezia Un incontro utile specialmente per far comprendere ai soci l'importanza del settore **crocieristico** attraverso l'esposizione di dati che hanno testimoniato la ricaduta economica che tale comparto ha sul territorio. L'industria delle **crociere** sostiene che il contributo medio di un passeggero all'economia locale si aggira intorno ai 100 dollari. È emerso inoltre come solo il 10% dei passeggeri rimanga sulla nave in porto, mentre il 60% decide di visitare il territorio in autonomia, il restante 30% si appoggia invece ai tour organizzati".



09/20/2023 16:32 Ufficio Stampa

Reading time: minutes LA SPEZIA - Confcommercio Imprese per l'Italia La Spezia met with the president of the Port System Authority of the Eastern Ligurian Sea Mario Sommariva. President Sommariva was hosted by the association in via Fontevivo where he was welcomed by president Vittorio Graziani, director Roberto Martini and the entire Confcommercio council. Un'iniziativa che ha avuto come obiettivo quello di ricevere un chiarimento sui programmi di sviluppo sul fronte della iterazione tra il porto e la città. Un'occasione per fare il punto sulla situazione attuale dello scalo spezzino, analizzare lo scenario economico nell'insieme e in modo particolare confrontarsi sulle prospettive future e su quei progetti indispensabili per dare un maggiore slancio alla città. " Ringraziamo il presidente Sommariva per essersi messo a disposizione dell'associazione - dichiara Vittorio Graziani, presidente di Confcommercio La Spezia Siamo molto soddisfatti di questo incontro che ha offerto un'occasione di confronto reciproco tra il mondo portuale e quello dell'associazione, facendo sedere al tavolo non solo coloro che operano nel settore del trasporto marittimo, della movimentazione dei container, della navigazione e delle crociere ma anche quei professionisti che si occupano di turismo, ristorazione e commercio. Certi di poter contare su una collaborazione proficua con l'Autorità portuale, continueremo a seguire con vivo interesse gli sviluppi del waterfront e in modo particolare di Calata Paita, la cui concessione, come è noto, è stata affidata a quattro imprenditori associati a Confcommercio alla cui redazione del progetto ha contribuito a Cat Confcommercio ", conclude. " L'incontro è stato molto interessante e ha offerto la possibilità di un confronto con categorie che operano in ambiti differenti da quello portuale, permettendo di portare un punto di vista diverso ma stimolante - ha dichiarato Francesco Bellacosa

Gara di pesca sportiva: diga foranee chiuse in due weekend tra settembre e ottobre

Nei fine settimana di 23-24 settembre e 21-22 ottobre le dighe Nord (sabato) e Sud (domenica) non saranno accessibili nel tratto compreso tra l'ultima piazzola e il faro finale Per consentire lo svolgimento di competizioni di pesca sportiva di interesse Nazionale con canna da riva, nel tratto di dighe compreso tra l'ultima piazzola e il faro finale, l'**Autorità Portuale** ha emesso un'Ordinanza che dispone: nella giornata del 23 settembre 2023 il divieto di accesso al tratto conclusivo (mt. 664,26) della Diga foranea Nord ("Cavalcoli"), lato interno Porto Corsini, corrispondente all'area ricompresa tra l'ultima piazzola e il faro finale della stessa, a partire dalle ore 12.00 fino alle ore 19.00; nella giornata del 24 settembre 2023 il divieto di accesso al tratto conclusivo (mt. 674,08) della Diga foranea Sud ("Zaccagnini"), lato interno Marina di Ravenna corrispondente all'area ricompresa tra l'ultima piazzola e il faro finale della stessa, a partire dalle ore 06.00 fino alle ore 13.00; nella giornata del 21 ottobre 2023 il divieto di accesso al tratto conclusivo (mt. 664,26) della Diga foranea Nord ("Cavalcoli"), lato interno Porto Corsini, corrispondente all'area ricompresa tra l'ultima piazzola e il faro finale della stessa, a partire dalle ore 12.00 fino alle ore 19.00; nella giornata del 22 ottobre 2023 il divieto di accesso al tratto conclusivo (mt. 674,08) della Diga foranea Sud ("Zaccagnini"), lato interno Marina di Ravenna, corrispondente all'area ricompresa tra l'ultima piazzola e il faro finale della stessa, a partire dalle ore 06.00 fino alle ore 13.00; Nelle giornate, negli orari e nei tratti di dighe interessate sopra indicate è sospesa la validità di ogni altra autorizzazione rilasciata emessa dal sottoscritto Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centrosettentrionale. L'Ordinanza, in relazione alle giornate e orari di cui sopra, entra in vigore alle ore 11.30 del 23 settembre 2023 ed è valida fino alle ore 13.30 del 22 ottobre 2023.



Gare di pesca sportiva con canna da riva: chiuse le dighe di Marina di Ravenna e Porto Corsini. Ecco quando

di Redazione - 20 Settembre 2023 - 9:28 Commenta Stampa Invia notizia 1 min L'Autorità di Sistema Portuale ha firmato l'ordinanza con la quale si limita l'accesso alla diga Cavalcoli di Porto Corsini e di quella Sud Zaccagnini per consentire lo svolgimento delle competizioni nazionali di pesca sportiva con canna da riva. Queste gli obblighi previsti dall'ordinanza: -nella giornata del 23 settembre è disposto il divieto di accesso al tratto conclusivo (mt. 664,26) della Diga foranea Nord ("Cavalcoli"), lato interno Porto Corsini, corrispondente all'area ricompresa tra l'ultima piazzola e il faro finale della stessa, a partire dalle ore 12.00 fino alle ore 19.00; - nella giornata del 24 settembre è disposto il divieto di accesso al tratto conclusivo (mt. 674,08) della Diga foranea Sud ("Zaccagnini"), lato interno Marina di Ravenna corrispondente all'area ricompresa tra l'ultima piazzola e il faro finale della stessa, a partire dalle ore 06.00 fino alle ore 13.00; - nella giornata del 21 ottobre è disposto il divieto di accesso al tratto conclusivo (mt. 664,26) della Diga foranea Nord ("Cavalcoli"), lato interno Porto Corsini, corrispondente all'area ricompresa tra l'ultima piazzola e il faro finale della stessa, a partire dalle ore 12.00 fino alle ore 19.00; - nella giornata del 22 ottobre è disposto il divieto di accesso al tratto conclusivo (mt. 674,08) della Diga foranea Sud ("Zaccagnini"), lato interno Marina di Ravenna, corrispondente all'area ricompresa tra l'ultima piazzola e il faro finale della stessa, a partire dalle ore 06.00 fino alle ore 13.00; Nelle giornate, negli orari e nei tratti di dighe interessate sopra indicate è sospesa la validità di ogni altra autorizzazione rilasciata ed emessa dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centrosettentrionale. L'Ordinanza, in relazione alle giornate e orari di cui sopra, entra in vigore alle ore 11:30 del 23 settembre ed è valida fino alle ore 13:30 del 22 ottobre. Per leggere il testo dell'Ordinanza: https://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/232611190288821200__Ordinanza_11_2023_competizioni_di_pesca_sportiva_07_09_23.pdf.



Sottopasso del Molinetto. Alvaro Ancisi (LpRa): "Cul de sac indecente"

di Redazione - 20 Settembre 2023 - 18:59 Commenta Stampa Invia notizia 4 min Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna, ha presentato un'interrogazione question time rivolta al sindaco di Ravenna sul "sottopasso del Molinetto", che definisce un "cul de sac indecente" Ancisi spiega: "sono passati largamente due anni da quando, a fine aprile 2021, presso il servizio Strade del Comune di Ravenna, la seduta definitiva della Conferenza dei servizi sarebbe stata convocata allo scopo di dare via libera a Rete Ferroviaria Italiana (RFI) per costruire il nuovo sottopasso ferroviario di via Molinetto al posto dello storico passaggio a livello. La cittadinanza e il Consiglio comunale stesso non conoscevano però niente del progetto, nonostante fosse già pienamente finanziato. Lista per Ravenna, avendo constatato che avrebbe prodotto danni insostenibili e irreparabili alla circolazione stradale (veicolare e ciclopeditonale) e alla salute ambientale di almeno mezza città, riuscì tuttavia a farlo bloccare. Furono un'interrogazione al sindaco del sottoscritto e le 1.004 firme raccolte rapidamente, su una nostra petizione, dai due comitati di zona Rubicone-Molinetto-Cesarea e Poggi-

Antica Milizia (allegata), a convincere l'Amministrazione che, per superare le forti criticità emerse, occorreva riprendere la trattativa con RFI, puntando ad introdurre opportune modifiche al progetto e impegnandosi a confrontarne gli sviluppi col Consiglio comunale. Da allora non se n'è però saputo niente, neppure a seguito di nostre esplicite richieste". Il capogruppo sottolinea che è stata invece RFI stessa a chiarire il cul de sac, dichiarando al giornale "Porto di Ravenna" di giugno, tramite l'ingegnere suo direttore di zona, quanto segue: "Col Comune di Ravenna abbiamo in corso una conferenza dei servizi avviata circa due anni fa per il passaggio a livello di Canale Molinetto. Io sono responsabile a Bologna da agosto 2022 [] e non ho avuto ancora l'occasione di incontrare il Comune di Ravenna su questo tema, per riprendere le attività della conferenza, ferma all'invio da parte nostra al Comune delle varie opzioni di opere sostitutive del passaggio a livello. Fra le varie opzioni ce ne è stata chiesta una molto onerosa, con un intervento ancora più importante, che va oltre i finanziamenti che sono già a disposizione per realizzare l'opera secondo le prime ipotesi. In pratica a fronte di una disponibilità di 15 milioni di euro (che ci consentirebbe di coprire anche l'incremento dei costi dei materiali), quest'ultima richiederebbe da sola un investimento di 38 milioni (al netto dell'aumento dei costi del materiale) oltre la metà dei quali non sono finanziati. Non avere ancora definito l'aspetto relativo all'eliminazione di quel passaggio a livello ha reso necessario da parte di Italferr l'elaborazione di due differenti progetti per la destra Candiano, uno con passaggio a livello in funzione e uno con opera sostitutiva realizzata". Enorme sciatteria di un'amministrazione comunale solamente imbecille e devastatrice. Di fronte addirittura alla prospettiva di sottopasso Molinetto



09/20/2023 19:04
di Redazione - 20 Settembre 2023 - 18:59 Commenta Stampa Invia notizia 4 min Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna, ha presentato un'interrogazione question time rivolta al sindaco di Ravenna sul "sottopasso del Molinetto", che definisce un "cul de sac indecente" Ancisi spiega: "sono passati largamente due anni da quando, a fine aprile 2021, presso il servizio Strade del Comune di Ravenna, la seduta definitiva della Conferenza dei servizi sarebbe stata convocata allo scopo di dare via libera a Rete Ferroviaria Italiana (RFI) per costruire il nuovo sottopasso ferroviario di via Molinetto al posto dello storico passaggio a livello. La cittadinanza e il Consiglio comunale stesso non conoscevano però niente del progetto, nonostante fosse già pienamente finanziato. Lista per Ravenna, avendo constatato che avrebbe prodotto danni insostenibili e irreparabili alla circolazione stradale (veicolare e ciclopeditonale) e alla salute ambientale di almeno mezza città, riuscì tuttavia a farlo bloccare. Furono un'interrogazione al sindaco del sottoscritto e le 1.004 firme raccolte rapidamente, su una nostra petizione, dai due comitati di zona Rubicone-Molinetto-Cesarea e Poggi-Antica Milizia (allegata), a convincere l'Amministrazione che, per superare le forti criticità emerse, occorreva riprendere la trattativa con RFI, puntando ad introdurre opportune modifiche al progetto e impegnandosi a confrontarne gli sviluppi col Consiglio comunale. Da allora non se n'è però saputo niente, neppure a seguito di nostre esplicite richieste". Il capogruppo sottolinea che è stata invece RFI stessa a chiarire il cul de sac, dichiarando al giornale "Porto di Ravenna" di giugno, tramite l'ingegnere suo direttore di zona, quanto segue: "Col Comune di Ravenna abbiamo in corso una conferenza dei

RavennaNotizie.it

Ravenna

sì, forse o resta il passaggio a livello come prima, neppure si preoccupa di informarne i cittadini. Possiamo comunque immaginare la natura dell'opzione "38 milioni", riesaminando i termini del dibattito sollevato da Lista per Ravenna. Ancisi prosegue : "Quest'opera (discutibile o no) servirebbe, insieme al già innalzato cavalcaferrovia Teodorico, per realizzare una seconda stazione merci sulla destra del Canale Candiano, collegandola con la prossima nuova stazione merci in sinistra Candiano. Così come era stato progettato, il nuovo sottopasso ferroviario Molinetto avrebbe imposto però la chiusura degli accessi alle vie Rubicone e dei Poggi, da ridurre a senso unico nella direzione periferia/centro città, il divieto di svolta dalla Circonvallazione Piazza d'Armi verso il lato mare e la prevista chiusura dell'altro passaggio a livello di via Candiano, sul lato viali della stazione ferroviaria, concordata tra RFI e Comune di Ravenna. Di conseguenza, flussi enormi di traffico aggiuntivo, comprendenti i passaggi di bus del trasporto pubblico locale, sarebbero stati dirottati sulla già intasatissima Circonvallazione piazza d'Armi, obbligati poi a svoltare nel sottopasso e, non potendo curvare su via Rubicone, ad imbucarsi sulla strettissima via Cesarea, per andare in ogni altra parte della città, oppure sui viali dei giardini pubblici, se diretti alla stazione e nel centro di Ravenna. Altrettanto complicato, ovviamente, il percorso inverso. Una catastrofe per la circolazione stradale, ma anche per i parcheggi, ed un'esplosione di inquinamento atmosferico e acustico su quasi tutte le strade coinvolte. Inoltre, gli impedimenti disposti avrebbero riversato disastrosamente il traffico sulle vie Garigliano e Monfalcone dal lato del sottopasso interno alla città e sulle vie Tagliamento ed Isonzo dal lato mare, tutte e quattro strettissime, quasi dei cunicoli". Il capogruppo indica le proposte di Lista per Ravenna : per superare d'un colpo tutti questi imbottigliamenti, la petizione chiedeva di esaminare la fattibilità di due rotonde da porre rispettivamente sulle vie Rubicone e dei Poggi, in modo che le due arterie restassero a doppio senso come ora. In sede di verifica, risultò che la rotonda su via dei Poggi, essendo troppo a ridosso dell'entrata/uscita del sottopasso, oltretutto di ardua realizzazione, non avrebbe consentito al traffico proveniente dalla Circonvallazione piazza d'Armi di svoltare in direzione mare, mostrandosi quindi inadeguata. Nel marzo 2023, uno studio commissionato da Lista per Ravenna, oltre ad avanzare la proposta di tre rotonde, rispettivamente sulle via Rubicone, Cesarea e dei Poggi, riorganizzando di conseguenza l'impianto circolatorio dell'intera viabilità movimentata dal sottopasso, dimostrò come occorresse allungare il sottopasso dal lato mare di circa 110 metri, fino all'altezza di via Tagliamento, in modo da porre la nuova rotonda Molinetto 130 metri più avanti, all'altezza dell'attuale svincolo di via Destra Canale Molinetto verso via Bellucci, lato ippodromo (vedi la planimetria di cui sopra). "Si ha ragione di credere che siano soprattutto l'allungamento del sottopasso e la modifica ai sottoservizi stradali, a più che raddoppiare i costi dell'opera, tuttavia indispensabile perché il Comune di Ravenna possa accettarla senza che la città ne sia sfasciata irrimediabilmente nella mobilità e nella viabilità - spiega Ancisi -. Il progetto è però vitale sia per le Ferrovie dello Stato, che per l'**Autorità** di **Sistema Portuale**, la quale, per esempio, pur di collegare la nuova stazione merci in destra canale Candiano fino alla

penisola Trattaroli (molto discutibilmente, ma non è questo il momento di parlarne), se ne assumerà interamente i costi, come ha detto RFI stessa: "La realizzazione di un hub **portuale** in corrispondenza della penisola Trattaroli e il prolungamento della dorsale fino alla nuova penisola Trattaroli sono attività correlate agli interventi di RFI di potenziamento in Destra Candiano, ma sono in capo all'**Autorità** di **Sistema Portuale**". Il capogruppo conclude: "Esistono, in ogni caso, tutte le ragioni perché la città sia messa a conoscenza di quanto finora è stato tenuto sotto chiave e possa sollevare alta la sua voce. Ciò significa che occorre fare il punto della situazione in Consiglio comunale o nelle sue competenti commissioni, in cui esporre quali siano le opzioni sul campo coinvolgendo i due Comitati di zona e i tre Consigli territoriali fortemente interessati: Darsena, Centro Urbano e Ravenna Sud. Ritenendo in primis - ferma la possibilità di autonoma iniziativa dell'opposizione - che debba essere il sindaco a pronunciarsi in merito, se ne interroga la disponibilità".

Competizioni di pesca sportiva, divieto di accesso alle Dighe Cavalcoli e Zaccagnini

Per consentire lo svolgimento di competizioni di pesca sportiva di interesse Nazionale con canna da riva, nel tratto di dighe compreso tra l'ultima piazzola e il faro finale con l'Ordinanza: -nella giornata del 23.09.2023 è disposto il divieto di accesso al tratto conclusivo (mt. 664,26) della Diga foranea Nord ("Cavalcoli"), lato interno Porto Corsini, corrispondente all'area ricompresa tra l'ultima piazzola e il faro finale della stessa, a partire dalle ore 12.00 fino alle ore 19.00; - nella giornata del 24.09.2023 è disposto il divieto di accesso al tratto conclusivo (mt. 674,08) della Diga foranea Sud ("Zaccagnini"), lato interno Marina di Ravenna corrispondente all'area ricompresa tra l'ultima piazzola e il faro finale della stessa, a partire dalle ore 06.00 fino alle ore 13.00; - nella giornata del 21.10.2023 è disposto il divieto di accesso al tratto conclusivo (mt. 664,26) della Diga foranea Nord ("Cavalcoli"), lato interno Porto Corsini, corrispondente all'area ricompresa tra l'ultima piazzola e il faro finale della stessa, a partire dalle ore 12.00 fino alle ore 19.00; - nella giornata del 22.10.2023 è disposto il divieto di accesso al tratto conclusivo (mt. 674,08) della Diga foranea Sud ("Zaccagnini"), lato interno Marina di Ravenna, corrispondente all'area ricompresa tra l'ultima piazzola e il faro finale della stessa, a partire dalle ore 06.00 fino alle ore 13.00; Nelle giornate, negli orari e nei tratti di dighe interessate sopra indicate è sospesa la validità di ogni altra autorizzazione rilasciata emessa dal sottoscritto Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centrosettentrionale. L'Ordinanza, in relazione alle giornate e orari di cui sopra, entra in vigore alle ore 11:30 del 23.09.2023 ed è valida fino alle ore 13:30 del 22.10.2023. Per leggere il testo dell'Ordinanza:.



Ancisi (LpRa): Sottopasso del Molinetto sotto chiave. Cul de Sac indecente

"Sono passati largamente due anni da quando, a fine aprile 2021, presso il servizio Strade del Comune di Ravenna, la seduta definitiva della Conferenza dei servizi sarebbe stata convocata allo scopo di dare via libera a Rete Ferroviaria Italiana (RFI) per costruire il nuovo sottopasso ferroviario di via Molinetto al posto dello storico passaggio a livello. La cittadinanza e il Consiglio comunale stesso non conoscevano però niente del progetto, nonostante fosse già pienamente finanziato. Lista per Ravenna, avendo constatato che avrebbe prodotto danni insostenibili e irreparabili alla circolazione stradale (veicolare e ciclopedonale) e alla salute ambientale di almeno mezza città, riuscì tuttavia a farlo bloccare. Furono un'interrogazione al sindaco del sottoscritto e le 1.004 firme raccolte rapidamente, su una nostra petizione, dai due comitati di zona Rubicone-Molinetto-Cesarea e Poggi-Antica Milizia (allegata), a convincere l'Amministrazione che, per superare le forti criticità emerse, occorreva riprendere la trattativa con RFI, puntando ad introdurre opportune modifiche al progetto e impegnandosi a confrontarne gli sviluppi col Consiglio comunale. Da allora non se n'è però saputo niente, neppure a seguito di nostre esplicite richieste. È stata invece RFI stessa a chiarire il cul de sac, dichiarando al giornale "Porto di Ravenna" di giugno, tramite l'ingegnere suo direttore di zona, quanto segue: " Col Comune di Ravenna abbiamo in corso una conferenza dei servizi avviata circa due anni fa per il passaggio a livello di Canale Molinetto. Io sono responsabile a Bologna da agosto 2022 [] e non ho avuto ancora l'occasione di incontrare il Comune di Ravenna su questo tema, per riprendere le attività della conferenza, ferma all'invio da parte nostra al Comune delle varie opzioni di opere sostitutive del passaggio a livello. Fra le varie opzioni ce ne è stata chiesta una molto onerosa, con un intervento ancora più importante, che va oltre i finanziamenti che sono già a disposizione per realizzare l'opera secondo le prime ipotesi. In pratica a fronte di una disponibilità di 15 milioni di euro (che ci consentirebbe di coprire anche l'incremento dei costi dei materiali), quest'ultima richiederebbe da sola un investimento di 38 milioni (al netto dell'aumento dei costi del materiale) oltre la metà dei quali non sono finanziati. Non avere ancora definito l'aspetto relativo all'eliminazione di quel passaggio a livello ha reso necessario da parte di Italferr l'elaborazione di due differenti progetti per la destra Candiano, uno con passaggio a livello in funzione e uno con opera sostitutiva realizzata" Enorme sciatteria di un'amministrazione comunale solamente imbecille e devastatrice. Di fronte addirittura alla prospettiva di sottopasso Molinetto sì, forse o resta il passaggio a livello come prima, neppure si preoccupa di informarne i cittadini. Possiamo comunque immaginare la natura dell'opzione "38 milioni", riesaminando i termini del dibattito sollevato da Lista per Ravenna. IMPATTO DEVASTANTE Quest'opera (discutibile o no) servirebbe,



"Sono passati largamente due anni da quando, a fine aprile 2021, presso il servizio Strade del Comune di Ravenna, la seduta definitiva della Conferenza dei servizi sarebbe stata convocata allo scopo di dare via libera a Rete Ferroviaria Italiana (RFI) per costruire il nuovo sottopasso ferroviario di via Molinetto al posto dello storico passaggio a livello. La cittadinanza e il Consiglio comunale stesso non conoscevano però niente del progetto, nonostante fosse già pienamente finanziato. Lista per Ravenna, avendo constatato che avrebbe prodotto danni insostenibili e irreparabili alla circolazione stradale (veicolare e ciclopedonale) e alla salute ambientale di almeno mezza città, riuscì tuttavia a farlo bloccare. Furono un'interrogazione al sindaco del sottoscritto e le 1.004 firme raccolte rapidamente, su una nostra petizione, dai due comitati di zona Rubicone-Molinetto-Cesarea e Poggi-Antica Milizia (allegata), a convincere l'Amministrazione che, per superare le forti criticità emerse, occorreva riprendere la trattativa con RFI, puntando ad introdurre opportune modifiche al progetto e impegnandosi a confrontarne gli sviluppi col Consiglio comunale. Da allora non se n'è però saputo niente, neppure a seguito di nostre esplicite richieste. È stata invece RFI stessa a chiarire il cul de sac, dichiarando al giornale "Porto di Ravenna" di giugno, tramite l'ingegnere suo direttore di zona, quanto segue: " Col Comune di Ravenna abbiamo in corso una conferenza dei servizi avviata circa due anni fa per il passaggio a livello di Canale Molinetto. Io sono responsabile a Bologna da agosto 2022 [...] e non ho avuto ancora l'occasione di incontrare il Comune di Ravenna su questo tema, per riprendere le attività della conferenza, ferma all'invio da parte nostra al Comune

insieme al già innalzato cavalcaferrovia Teodorico, per realizzare una seconda stazione merci sulla destra del Canale Candiano, collegandola con la prossima nuova stazione merci in sinistra Candiano. Così come era stato progettato, il nuovo sottopasso ferroviario Molinetto avrebbe imposto però la chiusura degli accessi alle vie Rubicone e dei Poggi, da ridurre a senso unico nella direzione periferia/centro città, il divieto di svolta dalla Circonvallazione Piazza d'Armi verso il lato mare e la prevista chiusura dell'altro passaggio a livello di via Candiano, sul lato viali della stazione ferroviaria, concordata tra RFI e Comune di Ravenna. Di conseguenza, flussi enormi di traffico aggiuntivo, comprendenti i passaggi di bus del trasporto pubblico locale, sarebbero stati dirottati sulla già intasatissima Circonvallazione piazza d'Armi, obbligati poi a svoltare nel sottopasso e, non potendo curvare su via Rubicone, ad imbucarsi sulla strettissima via Cesarea, per andare in ogni altra parte della città, oppure sui viali dei giardini pubblici, se diretti alla stazione e nel centro di Ravenna. Altrettanto complicato, ovviamente, il percorso inverso. Una catastrofe per la circolazione stradale, ma anche per i parcheggi, ed un'esplosione di inquinamento atmosferico e acustico su quasi tutte le strade coinvolte. Inoltre, gli impedimenti disposti avrebbero riversato disastrosamente il traffico sulle vie Garigliano e Monfalcone dal lato del sottopasso interno alla città e sulle vie Tagliamento ed Isonzo dal lato mare, tutte e quattro strettissime, quasi dei cunicoli. LE PROPOSTE DI LISTA PER RAVENNA Per superare d'un colpo tutti questi imbottigliamenti, la petizione chiedeva di esaminare la fattibilità di due rotonde da porre rispettivamente sulle vie Rubicone e dei Poggi, in modo che le due arterie restassero a doppio senso come ora. In sede di verifica, risultò che la rotonda su via dei Poggi, essendo troppo a ridosso dell'entrata/uscita del sottopasso, oltreché di ardua realizzazione, non avrebbe consentito al traffico proveniente dalla Circonvallazione piazza d'Armi di svoltare in direzione mare, mostrandosi quindi inadeguata. Nel marzo 2023, uno studio commissionato da Lista per Ravenna, oltre ad avanzare la proposta di tre rotonde, rispettivamente sulle via Rubicone, Cesarea e dei Poggi, riorganizzando di conseguenza l'impianto circolatorio dell'intera viabilità movimentata dal sottopasso, dimostrò come occorresse allungare il sottopasso dal lato mare di circa 110 metri, fino all'altezza di via Tagliamento, in modo da porre la nuova rotonda Molinetto 130 metri più avanti, all'altezza dell'attuale svincolo di via Destra Canale Molinetto verso via Bellucci, lato ippodromo (vedi la planimetria di cui sopra) CHI PAGA Si ha ragione di credere che siano soprattutto l'allungamento del sottopasso e la modifica ai sottoservizi stradali, a più che raddoppiare i costi dell'opera, tuttavia indispensabile perché il Comune di Ravenna possa accettarla senza che la città ne sia sfasciata irrimediabilmente nella mobilità e nella viabilità. Il progetto è però vitale sia per le Ferrovie dello Stato, che per l'**Autorità** di **Sistema Portuale**, la quale, per esempio, pur di collegare la nuova stazione merci in destra canale Candiano fino alla penisola Trattaroli (molto discutibilmente, ma non è questo il momento di parlarne), se ne assumerà interamente i costi, come ha detto RFI stessa: "La realizzazione di un hub **portuale** in corrispondenza della penisola Trattaroli e il prolungamento della dorsale fino alla nuova penisola Trattaroli sono attività

correlate agli interventi di RFI di potenziamento in Destra Candiano, ma sono in capo all'**Autorità di Sistema Portuale**" DARE VOCE ALLA CITTÀ Esistono, in ogni caso, tutte le ragioni perché la città sia messa a conoscenza di quanto finora è stato tenuto sotto chiave e possa sollevare alta la sua voce. Ciò significa che occorre fare il punto della situazione in Consiglio comunale o nelle sue competenti commissioni, in cui esporre quali siano le opzioni sul campo coinvolgendo i due Comitati di zona e i tre Consigli territoriali fortemente interessati: Darsena, Centro Urbano e Ravenna Sud. Ritenendo in primis - ferma la possibilità di autonoma iniziativa dell'opposizione - che debba essere il sindaco a pronunciarsi in merito, se ne interroga la disponibilità." Alvaro Ancisi (capogruppo di Lista per Ravenna).

Il Nautilus

Piombino, Isola d' Elba

Un nuovo waterfront per il porto di Piombino

Una Stazione Marittima rimessa a lucido e riqualificata a livello energetico, una nuova Torre Piloti e una diga foranea, quella del Molo Nord del Molo Batteria, che avrà un finto canneto di acciaio, rivestito di pellicole solari. L'Autorità di Sistema Portuale punta a cambiare il volto del porto di Piombino con un maxi progetto da oltre 30 milioni di euro. L'obiettivo principale è quello di migliorare la qualità paesaggistica del porto piombinese attraverso la realizzazione di sistemi innovativi per la riduzione dei consumi energetici, l'efficientamento degli edifici e l'installazione di idonei impianti di produzione di energie rinnovabili. Al Poggio all'Agnello Resort, dove il progetto è stato illustrato nei dettagli alla presenza del sindaco di Piombino, Francesco Ferrari, e del comandante della Capitaneria di Porto, Alberto Poletti, il presidente dell'AdSP, **Luciano Guerrieri**, ha ammesso che si tratta di un'opera fondamentale per lo scalo portuale, in linea con le previsioni del Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale (DEASP) e con la politica ambientale della Port Authority, volta a favorire l'incremento dell'uso delle fonti rinnovabili nella produzione di energia e la mobilità sostenibile. Rivolgendosi alla platea - presenti tra gli altri il presidente dell'Agroittica Toscana, Claudio Pedroni; il n.1 della Compagnia Portuali di Piombino, Francesco Gazzari, il capo pilota Igor Bazzano, il presidente degli ormeggiatori, Ettore Rosalba - **Guerrieri** ha voluto rimarcare come gli interventi di mitigazione ambientali proposti vadano a completare gli obiettivi di sviluppo dell'area portuale così come sono stati interpretati e normati dal Piano Regolatore Portuale. «Il progetto presentato oggi è un tassello di una progettualità più articolata che mira a sviluppare le potenzialità ricettive del porto di Piombino, facendone un punto di riferimento sotto il profilo estetico e della sostenibilità ambientale» ha affermato, ricordando come sul porto siano stati avviati interventi importanti, come quello di elettrificazione delle banchine (cold ironing), recentemente messo a gara, o la realizzazione del primo lotto del porto turistico della Chiusa di Pontedoro. «Questo progetto darà al porto un nuovo volto e una nuova identità, costituendo un elemento attrattivo nei confronti dei viaggiatori che transitano dal porto» ha aggiunto. L'identikit della proposta progettuale è stato fornito dalla dirigente tecnica Sandra Muccetti, coadiuvata per l'occasione dall'architetto Andrea Mannocci (di AndStudioArchitects), cui l'AdSP ha affidato l'incarico della progettazione. Tre gli interventi previsti. Quello più qualificante e sicuramente più oneroso, del valore di 17 mln di euro, ha a che vedere con la riqualificazione energetica e architettonica della stazione marittima. In sostanza, verranno realizzate 13 pensiline vetrate alte circa 18 metri che, sovrastando l'edificio, andranno ad ampliare l'area coperta, inglobando gli spazi connettivi esterni, per una superficie totale di 6140 metri quadrati. Il rivestimento sarà composto



Una Stazione Marittima rimessa a lucido e riqualificata a livello energetico, una nuova Torre Piloti e una diga foranea, quella del Molo Nord del Molo Batteria, che avrà un finto canneto di acciaio, rivestito di pellicole solari. L'Autorità di Sistema Portuale punta a cambiare il volto del porto di Piombino con un maxi progetto da oltre 30 milioni di euro. L'obiettivo principale è quello di migliorare la qualità paesaggistica del porto piombinese attraverso la realizzazione di sistemi innovativi per la riduzione dei consumi energetici, l'efficientamento degli edifici e l'installazione di idonei impianti di produzione di energie rinnovabili. Al Poggio all'Agnello Resort, dove il progetto è stato illustrato nei dettagli alla presenza del sindaco di Piombino, Francesco Ferrari, e del comandante della Capitaneria di Porto, Alberto Poletti, il presidente dell'AdSP Luciano Guerrieri, ha ammesso che si tratta di un'opera fondamentale per lo scalo portuale, in linea con le previsioni del Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale (DEASP) e con la politica ambientale della Port Authority, volta a favorire l'incremento dell'uso delle fonti rinnovabili nella produzione di energia e la mobilità sostenibile. Rivolgendosi alla platea - presenti tra gli altri il presidente dell'Agroittica Toscana, Claudio Pedroni; il n.1 della Compagnia Portuali di Piombino, Francesco Gazzari, il capo pilota Igor Bazzano, il presidente degli ormeggiatori, Ettore Rosalba - Guerrieri ha voluto rimarcare come gli interventi di mitigazione ambientale proposti vadano a completare gli obiettivi di sviluppo dell'area portuale così come sono stati interpretati e normati dal Piano Regolatore Portuale. «Il progetto presentato oggi è un tassello di una progettualità più articolata che mira a sviluppare le potenzialità ricettive del porto di Piombino, facendone un punto di riferimento sotto il profilo estetico e della sostenibilità ambientale» ha affermato, ricordando come sul porto siano stati avviati interventi importanti, come quello di elettrificazione delle banchine (cold ironing), recentemente messo a gara, o la realizzazione del primo

Il Nautilus

Piombino, Isola d' Elba

da vetri in cui verranno alloggiare delle cellule fotovoltaiche. L'edificio sarà servito da un impianto fotovoltaico di potenza adeguata per una produzione totale pari a 896.677,6 Kw all'anno. L'opera è di fatto già finanziata ed è coperta dall'AdSP in parte con fondi propri in parte con fondi a valere sul PNRR. Il secondo intervento interessa invece la realizzazione di una nuova torre piloti presso l'estremità sud-est della stazione marittima. La struttura andrà a coprire un'area di oltre 200 mq, sarà alta 43 metri e verrà rivestita da moduli che avranno al loro interno diversi vuoti, in modo da differenziarne la percezione visiva. Il progetto prevede l'installazione sulla parte ovest dell'edificio di un impianto solare fotovoltaico in grado di sprigionare una potenza pari a 14KWp. La torre sarà inoltre servita da parte dell'impianto solare fotovoltaico di nuova installazione sulle tetterie della stazione marittima, in grado di sprigionare una potenza di 43 KWp. L'opera ha un costo di 5,5 mln di euro, tutti finanziati dall'AdSP con risorse proprie. Nell'ultima fase, verranno avviati i lavori di mitigazione del waterfront lungo il contrafforte in calcestruzzo della diga foranea del molo Nord e del molo Batteria. In che modo? Attraverso la realizzazione di una serie di tubi cilindrici ad altezza e inclinazione variabili, modellati in modo tale da assomigliare ai canneti presenti nell'area marina costiera. Questi canneti, 1760 in tutto, saranno rivestiti di moderne "pellicole" fotovoltaiche e saranno collocati lungo tutta la lunghezza del molo Nord (per un totale di 1089 elementi) e su una porzione del molo Batteria (per un totale di 671 elementi). L'opera ha un costo di 8 milioni di euro, in parte finanziati con i fondi del PNRR. Dal sindaco Ferrari è arrivato il ringraziamento all'AdSP e ai suoi progettisti per la bontà di un progetto che - ha affermato - va a porre un'attenzione particolare all'impatto visivo ed ambientale: «Ma prima ancora voglio sottolineare la bontà di un rapporto, quello tra il Comune e la Port Authority, che ci vede interloquire costantemente, con cadenza pressoché quotidiana» ha detto. «Non posso non riconoscere il ruolo proattivo che la Port Authority ha avuto nella progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali fondamentali per il territorio. Le sinergie che hanno caratterizzato in questi anni la collaborazione tra le istituzioni rappresentano la base da cui partire per favorire la rinascita economica di questo territorio». Anche il comandante Albero Poletti ha espresso la propria soddisfazione per un progetto che ha definito innovativo e originale sotto molteplici aspetti: «L'idea di porto rappresentata dalla progettualità della Port Authority non è solo un fatto di estetica ma risponde a una molteplicità di esigenze: la stazione marittima non è più pensata come un luogo di passaggio ma come un ambiente da vivere. Nello stesso solco si inserisce la realizzazione della nuova Torre Piloti, destinata a diventare il cuore pulsante e il punto di riferimento di tutte le realtà lavorative che si intersecano nel porto». Una volta terminati i test di validazione del progetto, l'AdSP procederà alla predisposizione degli atti di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori veri e propri. L'obiettivo è quello di arrivare a pubblicare il bando entro i primi tre mesi del nuovo anno.

Informare

Piombino, Isola d' Elba

Presentato il progetto del nuovo waterfront del porto di Piombino

Il costo complessivo degli interventi è di oltre 30 milioni di euro. Oggi a Piombino, presso il resort Poggio all'Agnello, il presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale**, **Luciano Guerrieri**, ha presentato il progetto per il nuovo waterfront del porto piombinese che prevede un investimento di oltre 30 milioni di euro ed è incentrato sull'ammodernamento e riqualificazione a livello energetico della stazione marittima, la realizzazione di una nuova torre piloti e di una diga foranea, e la ristrutturazione del molo Nord e del molo Batteria che avrà un finto canneto di acciaio rivestito di pellicole solari. Presentando il progetto alla presenza, tra gli altri, del sindaco di Piombino, Francesco Ferrari, e del comandante della Capitaneria di Porto, Alberto Poletti, **Guerrieri** ha specificato che «il progetto presentato oggi è un tassello di una progettualità più articolata che mira a sviluppare le potenzialità ricettive del porto di Piombino, facendone un punto di riferimento sotto il profilo estetico e della sostenibilità ambientale». «Questo progetto - ha aggiunto - darà al porto un nuovo volto e una nuova identità, costituendo un elemento attrattivo nei confronti dei viaggiatori che transitano dal porto». La proposta progettuale è stata delineata nel dettaglio dalla dirigente tecnica dell'ente **portuale** Sandra Muccetti coadiuvata dall'architetto Andrea Mannocci di AndStudioArchitects, cui l'AdSP ha affidato l'incarico della progettazione. Tre gli interventi previsti. Quello più qualificante e più oneroso, del valore di 17 milioni di euro, riguarda la riqualificazione energetica e architettonica della stazione marittima: verranno realizzate 13 pensiline vetrate alte circa 18 metri che, sovrastando l'edificio, andranno ad ampliare l'area coperta inglobando gli spazi connettivi esterni, per una superficie totale di 6.140 metri quadrati. Il rivestimento sarà composto da vetri in cui verranno alloggiati delle cellule fotovoltaiche. L'edificio sarà servito da un impianto fotovoltaico di potenza adeguata per una produzione totale pari a 896.677,6 Kw all'anno. L'opera è già finanziata ed è coperta dall'AdSP in parte con fondi propri in parte con fondi a valere sul PNRR. Il secondo intervento interessa la realizzazione della nuova torre piloti presso l'estremità sud-est della stazione marittima. La struttura andrà a coprire un'area di oltre 200 metri quadri, sarà alta 43 metri e verrà rivestita da moduli che avranno al loro interno diversi vuoti, in modo da differenziarne la percezione visiva. Il progetto prevede l'installazione sulla parte ovest dell'edificio di un impianto solare fotovoltaico in grado di sprigionare una potenza pari a 14KWp. La torre sarà inoltre servita da parte dell'impianto solare fotovoltaico di nuova installazione sulle tetterie della stazione marittima in grado di sprigionare una potenza di 43 KWp. L'opera ha un costo di 5,5 milioni di euro tutti finanziati dall'AdSP con risorse proprie. Nell'ultima fase verranno avviati i lavori di mitigazione del waterfront



Informare

Piombino, Isola d' Elba

lungo il contrafforte in calcestruzzo della diga foranea del molo Nord e del molo Batteria attraverso la realizzazione di una serie di tubi cilindrici ad altezza e inclinazione variabili, modellati in modo tale da assomigliare ai canneti presenti nell'area marina costiera. Questi canneti, 1.760 in tutto, saranno rivestiti da moderne "pellicole" fotovoltaiche e saranno collocati lungo tutta la lunghezza del molo Nord (per un totale di 1.089 elementi) e su una porzione del molo Batteria (per un totale di 671 elementi). L'opera ha un costo di otto milioni di euro, in parte finanziati con i fondi del PNRR. Una volta terminati i test di validazione del progetto, l'AdSP procederà alla predisposizione degli atti di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori. L'obiettivo è quello di arrivare a pubblicare il bando entro i primi tre mesi del 2024.

Informazioni Marittime

Piombino, Isola d' Elba

Waterfront Piombino, nuova stazione marittima e torre dei piloti

Presentato oggi il progetto da 30 milioni di euro dell'Autorità di sistema portuale del **Tirreno Settentrionale**, che andrà a gara entro marzo 2024. Una stazione marittima rimessa a lucido e riqualificata a livello energetico, una nuova Torre Piloti e una diga foranea, quella del molo Nord del molo Batteria, che avrà un finto canneto di acciaio, rivestito di pellicole solari. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale (**AdSP**) del **Mar Tirreno Settentrionale**, **Luciano Guerrieri**, ha presentato oggi a Piombino, al Poggio all'Agnello Resort, un progetto da 30 milioni di euro che punta a cambiare il volto dello scalo. L'evento alla presenza del sindaco di Piombino, Francesco Ferrari, e del comandante della Capitaneria di Porto, Alberto Poletti. **Guerrieri** ha parlato di un'opera fondamentale per lo scalo portuale, in linea con le previsioni del Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale (DEASP) e con la politica ambientale dell'autorità di sistema portuale, volta a favorire l'incremento dell'uso delle fonti rinnovabili nella produzione di energia e la mobilità sostenibile. L'obiettivo principale è quello di migliorare la qualità paesaggistica del porto piombinese attraverso la realizzazione di sistemi innovativi per la riduzione dei consumi energetici, l'efficientamento degli edifici e l'installazione di idonei impianti di produzione di energie rinnovabili. L'identikit della proposta progettuale è stato fornito dalla dirigente tecnica Sandra Muccetti, coadiuvata per l'occasione dall'architetto Andrea Mannocci (di AndStudioArchitects), cui l'**AdSP** ha affidato l'incarico della progettazione. Una volta terminati i test di validazione del progetto, l'**AdSP** procederà alla predisposizione degli atti di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori veri e propri. L'obiettivo è quello di arrivare a pubblicare il bando entro i primi tre mesi del nuovo anno. Tre gli interventi previsti. Quello più qualificante e sicuramente più oneroso, del valore di 17 milioni di euro, ha a che vedere con la riqualificazione energetica e architettonica della stazione marittima. In sostanza, verranno realizzate 13 pensiline vetrate alte circa 18 metri che, sovrastando l'edificio, andranno ad ampliare l'area coperta, inglobando gli spazi connettivi esterni, per una superficie totale di 6140 metri quadrati. Il rivestimento sarà composto da vetri in cui verranno alloggiati delle celle fotovoltaiche. L'edificio sarà servito da un impianto fotovoltaico di potenza adeguata per una produzione totale pari a 896.677,6 Kw all'anno. L'opera è di fatto già finanziata ed è coperta dall'**AdSP** in parte con fondi propri in parte con fondi a valere sul PNRR. Il secondo intervento interessa invece la realizzazione di una nuova torre piloti presso l'estremità sud-est della stazione marittima. La struttura andrà a coprire un'area di oltre 200 mq, sarà alta 43 metri e verrà rivestita da moduli che avranno al loro interno diversi vuoti, in modo da differenziarne la percezione visiva. Il progetto prevede l'installazione



Informazioni Marittime

Piombino, Isola d' Elba

sulla parte ovest dell'edificio di un impianto solare fotovoltaico in grado di sprigionare una potenza pari a 14KWp. La torre sarà inoltre servita da parte dell'impianto solare fotovoltaico di nuova installazione sulle tetterie della stazione marittima, in grado di sprigionare una potenza di 43 KWp. L'opera ha un costo di 5,5 mln di euro, tutti finanziati dall'AdSP con risorse proprie. Nell'ultima fase verranno avviati i lavori di mitigazione del waterfront lungo il contrafforte in calcestruzzo della diga foranea del molo Nord e del molo Batteria attraverso la realizzazione di una serie di tubi cilindrici ad altezza e inclinazione variabili, modellati in modo tale da assomigliare ai canneti presenti nell'area marina costiera. Questi canneti, 1,760 in tutto, saranno rivestiti di moderne "pellicole" fotovoltaiche e saranno collocati lungo tutta la lunghezza del molo Nord (per un totale di 1089 elementi) e su una porzione del molo Batteria (per un totale di 671 elementi). L'opera ha un costo di 8 milioni di euro, in parte finanziati con i fondi del PNRR. Rivolgendosi alla platea - presenti tra gli altri il presidente dell'Agroittica Toscana, Claudio Pedroni; il n.1 della Compagnia Portuali di Piombino, Francesco Gazzari, il capo pilota Igor Bazzano, il presidente degli ormeggiatori, Ettore Rosalba - Guerrieri ha voluto rimarcare come gli interventi di mitigazione ambientali proposti vadano a completare gli obiettivi di sviluppo dell'area portuale così come sono stati interpretati e normati dal Piano Regolatore Portuale. «Il progetto è un tassello di una progettualità più articolata che mira a sviluppare le potenzialità ricettive del porto di Piombino, facendone un punto di riferimento sotto il profilo estetico e della sostenibilità ambientale» ha affermato, ricordando come sul porto siano stati avviati interventi importanti, come quello di elettrificazione delle banchine (cold ironing), recentemente messo a gara, o la realizzazione del primo lotto del porto turistico della Chiusa di Pontedoro. «Questo progetto darà al porto un nuovo volto e una nuova identità, costituendo un elemento attrattivo nei confronti dei viaggiatori che transitano dal porto» ha aggiunto. Dal sindaco Ferrari è arrivato il ringraziamento all'AdSP e ai suoi progettisti per la bontà di un progetto che - ha affermato - va a porre un'attenzione particolare all'impatto visivo ed ambientale: «Ma prima ancora voglio sottolineare la bontà di un rapporto, quello tra il Comune e la Port Authority, che ci vede interloquire costantemente, con cadenza pressoché quotidiana» ha detto. «Non posso non riconoscere il ruolo proattivo che la Port Authority ha avuto nella progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali fondamentali per il territorio. Le sinergie che hanno caratterizzato in questi anni la collaborazione tra le istituzioni rappresentano la base da cui partire per favorire la rinascita economica di questo territorio». Anche il comandante Albero Poletti ha espresso la propria soddisfazione per un progetto che ha definito innovativo e originale sotto molteplici aspetti: «L'idea di porto rappresentata dalla progettualità della Port Authority non è solo un fatto di estetica ma risponde a una molteplicità di esigenze: la stazione marittima non è più pensata come un luogo di passaggio ma come un ambiente da vivere. Nello stesso solco si inserisce la realizzazione della nuova Torre Piloti, destinata a diventare il cuore pulsante e il punto di riferimento di tutte le realtà lavorative che si intersecano nel porto». Tag piombino waterfront Articoli correlati.

Infrastrutture, siglato il protocollo d'intesa tra Regione, comune di Civitavecchia e Ministero

La giunta Rocca ha approvato lo schema di protocollo per lo sviluppo delle programmazioni infrastrutturali anche in vista di Giubileo 2025 ed Expo 2030 CIVITAVECCHIA - La Giunta regionale del Lazio, presieduta da Francesco Rocca, ha approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione, il Comune di Civitavecchia e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per lo sviluppo delle programmazioni infrastrutturali, sostenibili, della città di Civitavecchia e sul territorio dell'area vasta. Nello specifico, il protocollo d'intesa è finalizzato a trasformare la città portuale in un centro logistico di primaria importanza nell'ambito della rete dei trasporti europea. Civitavecchia è uno dei principali porti d'accesso in Italia. In questo senso, il suo rafforzamento sarà utile anche in prospettiva del Giubileo del 2025 e della candidatura di Roma Capitale per l'Expo 2030. Il protocollo prevede una serie di impegni, tra i quali: Coordinare gli sforzi per sviluppare infrastrutture portuali all'avanguardia, garantendo al contempo la sostenibilità ambientale e l'efficienza operativa, in vista del Giubileo 2025 e per la candidatura di Roma per Expo 2030. Promuovere la rigenerazione urbana e la pianificazione territoriale sostenibile per sostenere la crescita economica locale. Affrontare congiuntamente le sfide e i problemi che potrebbero sorgere durante l'attuazione del Protocollo, garantendo il successo dei progetti e la comunicazione costante tra le parti. Reperire finanziamenti nazionali e internazionali per sostenere lo sviluppo della città di Civitavecchia. Per garantire una gestione efficace dell'accordo, verrà istituita, inoltre, una struttura di coordinamento composta dai rappresentanti delle entità coinvolte. Tale organismo avrà il compito di monitorare i progressi, coordinare le azioni e garantire il rispetto degli obiettivi fissati. Il Protocollo d'Intesa rappresenta un passo importante verso una maggiore connettività e competitività dell'Italia nel panorama europeo, rappresentando un impegno per la sostenibilità ambientale e la crescita economica. CALIFANO - «La firma del protocollo d'intesa tra Regione, amministrazione comunale e Mit per rendere Civitavecchia un centro logistico di primaria importanza è un ottimo segnale e va nella giusta direzione, quella alla quale abbiamo sempre lavorato in questi anni. Non posso dunque che essere soddisfatta di questo impegno. Il porto e il territorio di Civitavecchia sono per il Lazio prioritari. Tutti gli sforzi per garantire questa centralità e creare nuove opportunità di sviluppo sono le benvenute. Ora però è importante dare gambe a tutto questo e non lasciare che rimanga lettera morta». Lo dichiara la consigliera regionale del Pd Lazio, Michela Califano ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



09/20/2023 16:47

La giunta Rocca ha approvato lo schema di protocollo per lo sviluppo delle programmazioni infrastrutturali anche in vista di Giubileo 2025 ed Expo 2030 CIVITAVECCHIA - La Giunta regionale del Lazio, presieduta da Francesco Rocca, ha approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione, il Comune di Civitavecchia e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per lo sviluppo delle programmazioni infrastrutturali, sostenibili, della città di Civitavecchia e sul territorio dell'area vasta. Nello specifico, il protocollo d'intesa è finalizzato a trasformare la città portuale in un centro logistico di primaria importanza nell'ambito della rete dei trasporti europea. Civitavecchia è uno dei principali porti d'accesso in Italia. In questo senso, il suo rafforzamento sarà utile anche in prospettiva del Giubileo del 2025 e della candidatura di Roma Capitale per l'Expo 2030. Il protocollo prevede una serie di impegni, tra i quali: Coordinare gli sforzi per sviluppare infrastrutture portuali all'avanguardia, garantendo al contempo la sostenibilità ambientale e l'efficienza operativa, in vista del Giubileo 2025 e per la candidatura di Roma per Expo 2030. Promuovere la rigenerazione urbana e la pianificazione territoriale sostenibile per sostenere la crescita economica locale. Affrontare congiuntamente le sfide e i problemi che potrebbero sorgere durante l'attuazione del Protocollo, garantendo il successo dei progetti e la comunicazione costante tra le parti. Reperire finanziamenti nazionali e internazionali per sostenere lo sviluppo della città di Civitavecchia. Per garantire una gestione efficace dell'accordo, verrà istituita, inoltre, una struttura di coordinamento composta dai rappresentanti delle entità coinvolte. Tale organismo avrà il compito di monitorare i progressi, coordinare le azioni e garantire il rispetto degli obiettivi fissati. Il Protocollo d'Intesa rappresenta un passo importante verso una maggiore connettività e competitività dell'Italia nel panorama europeo, rappresentando un

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Infrastrutture, siglato il protocollo d'intesa tra Regione, comune di Civitavecchia e Ministero

La giunta Rocca ha approvato lo schema di protocollo per lo sviluppo delle programmazioni infrastrutturali anche in vista di Giubileo 2025 ed Expo 2030 CIVITAVECCHIA - La Giunta regionale del Lazio, presieduta da Francesco Rocca, ha approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione, il Comune di Civitavecchia e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per lo sviluppo delle programmazioni infrastrutturali, sostenibili, della città di Civitavecchia e sul territorio dell'area vasta. Nello specifico, il protocollo d'intesa è finalizzato a trasformare la città portuale in un centro logistico di primaria importanza nell'ambito della rete dei trasporti europea. Civitavecchia è uno dei principali porti d'accesso in Italia. In questo senso, il suo rafforzamento sarà utile anche in prospettiva del Giubileo del 2025 e della candidatura di Roma Capitale per l'Expo 2030. Il protocollo prevede una serie di impegni, tra i quali: Coordinare gli sforzi per sviluppare infrastrutture portuali all'avanguardia, garantendo al contempo la sostenibilità ambientale e l'efficienza operativa, in vista del Giubileo 2025 e per la candidatura di Roma per Expo 2030. Promuovere la rigenerazione urbana e la pianificazione territoriale sostenibile per sostenere la crescita economica locale. Affrontare congiuntamente le sfide e i problemi che potrebbero sorgere durante l'attuazione del Protocollo, garantendo il successo dei progetti e la comunicazione costante tra le parti. Reperire finanziamenti nazionali e internazionali per sostenere lo sviluppo della città di Civitavecchia. Per garantire una gestione efficace dell'accordo, verrà istituita, inoltre, una struttura di coordinamento composta dai rappresentanti delle entità coinvolte. Tale organismo avrà il compito di monitorare i progressi, coordinare le azioni e garantire il rispetto degli obiettivi fissati. Il Protocollo d'Intesa rappresenta un passo importante verso una maggiore connettività e competitività dell'Italia nel panorama europeo, rappresentando un impegno per la sostenibilità ambientale e la crescita economica. CALIFANO - «La firma del protocollo d'intesa tra Regione, amministrazione comunale e Mit per rendere Civitavecchia un centro logistico di primaria importanza è un ottimo segnale e va nella giusta direzione, quella alla quale abbiamo sempre lavorato in questi anni. Non posso dunque che essere soddisfatta di questo impegno. Il porto e il territorio di Civitavecchia sono per il Lazio prioritari. Tutti gli sforzi per garantire questa centralità e creare nuove opportunità di sviluppo sono le benvenute. Ora però è importante dare gambe a tutto questo e non lasciare che rimanga lettera morta». Lo dichiara la consigliera regionale del Pd Lazio, Michela Califano ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La giunta Rocca ha approvato lo schema di protocollo per lo sviluppo delle programmazioni infrastrutturali anche in vista di Giubileo 2025 ed Expo 2030 CIVITAVECCHIA - La Giunta regionale del Lazio, presieduta da Francesco Rocca, ha approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione, il Comune di Civitavecchia e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per lo sviluppo delle programmazioni infrastrutturali, sostenibili, della città di Civitavecchia e sul territorio dell'area vasta. Nello specifico, il protocollo d'intesa è finalizzato a trasformare la città portuale in un centro logistico di primaria importanza nell'ambito della rete dei trasporti europea. Civitavecchia è uno dei principali porti d'accesso in Italia. In questo senso, il suo rafforzamento sarà utile anche in prospettiva del Giubileo del 2025 e della candidatura di Roma Capitale per l'Expo 2030. Il protocollo prevede una serie di impegni, tra i quali: Coordinare gli sforzi per sviluppare infrastrutture portuali all'avanguardia, garantendo al contempo la sostenibilità ambientale e l'efficienza operativa, in vista del Giubileo 2025 e per la candidatura di Roma per Expo 2030. Promuovere la rigenerazione urbana e la pianificazione territoriale sostenibile per sostenere la crescita economica locale. Affrontare congiuntamente le sfide e i problemi che potrebbero sorgere durante l'attuazione del Protocollo, garantendo il successo dei progetti e la comunicazione costante tra le parti. Reperire finanziamenti nazionali e internazionali per sostenere lo sviluppo della città di Civitavecchia. Per garantire una gestione efficace dell'accordo, verrà istituita, inoltre, una struttura di coordinamento composta dai rappresentanti delle entità coinvolte. Tale organismo avrà il compito di monitorare i progressi, coordinare le azioni e garantire il rispetto degli obiettivi fissati. Il Protocollo d'Intesa rappresenta un passo importante verso una maggiore connettività e competitività dell'Italia nel panorama europeo, rappresentando un

Gazzetta di Napoli

Napoli

Marina Militare, fregata Virgilio Fasan visitabile giovedì 21 e venerdì 22

La fregata della Marina Militare Virginio Fasan dal 21 settembre sosterà nel porto di Napoli. In tale occasione nave Fasan, ormeggiata presso la Stazione Marittima al molo Angioino nr. 6/7, sarà accessibile per visite a bordo in favore di popolazione e scolaresche nei seguenti giorni: giovedì 21 settembre dalle 17.00 alle 19.00; venerdì 22 settembre dalla 14.00 alle 19.00. L'accesso alla zona d'attracco della Nave è consentito esclusivamente a piedi. In "Eventi" È attraccata, nel porto di Salerno, la fregata «Fasan» della Marina Militare Italiana, che trasporta 1.044 migranti, recuperati nel canale di Sicilia nell'ambito dell'operazione Mare Nostrum. Tra loro un centinaio minorenni e due donne in stato di gravidanza. Vengono segnalati alcuni presunti casi di scabbia. Dei 1.044 migranti 138 resteranno. Articolo simile.

Gazzetta di Napoli

Marina Militare, fregata Virgilio Fasan visitabile giovedì 21 e venerdì 22



09/20/2023 09:37 Redazione Gazzetta

La fregata della Marina Militare Virginio Fasan dal 21 settembre sosterà nel porto di Napoli. In tale occasione nave Fasan, ormeggiata presso la Stazione Marittima al molo Angioino nr. 6/7, sarà accessibile per visite a bordo in favore di popolazione e scolaresche nei seguenti giorni: giovedì 21 settembre dalle 17.00 alle 19.00; venerdì 22 settembre dalla 14.00 alle 19.00. L'accesso alla zona d'attracco della Nave è consentito esclusivamente a piedi. In "Eventi" È attraccata, nel porto di Salerno, la fregata «Fasan» della Marina Militare Italiana, che trasporta 1.044 migranti, recuperati nel canale di Sicilia nell'ambito dell'operazione Mare Nostrum. Tra loro un centinaio minorenni e due donne in stato di gravidanza. Vengono segnalati alcuni presunti casi di scabbia. Dei 1.044 migranti 138 resteranno... Articolo simile.

Puglia Live

Bari

Bari - Via libera al potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del Corpo delle Capitanerie di Porto e del Molo di San Cataldo

NEL MOLO SAN CATALDO Nella giornata odierna si è svolta presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici l'adunanza per il parere sui lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del Corpo delle Capitanerie di Porto e di realizzazione di nuove banchine in ampliamento del Molo San Cataldo del porto di Bari. Il progetto nasce nell'alveo di un accordo che vede una sinergia istituzionale di assoluto valore, in quanto Comune di Bari, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e Guardia Costiera e Regione Puglia hanno condiviso un virtuoso percorso di "buona burocrazia" finalizzato a dare alla Città di Bari un porto destinato al diporto nautico, comprese le navi da diporto di grandi dimensioni ed al contempo la realizzazione della prima base navale della Guardia Costiera italiana. L'opera cofinanziata con fondi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per 36 milioni di euro, consentirà alla Guardia Costiera di assolvere al meglio i propri compiti istituzionali in un'area strategica per i rapporti con i Paesi transfrontalieri e per la tutela del basso Adriatico, di particolare valenza ambientale e più in generale contribuire alla sicurezza della navigazione. Entro

il mese di gennaio 2024 sarà pubblicata la gara per la realizzazione dei lavori sulla base della formula dell'appalto integrato ad opera dell'ADSP e la conclusione dei lavori è prevista entro la fine del 2025. "Mi auguro che questo sia il passo in avanti che la città aspettava e che darà un nuovo impulso alle procedure per la realizzazione del porto turistico a Bari - ha dichiarato il sindaco Antonio Decaro -. In questi anni abbiamo provato a comporre un mosaico che rappresentasse una nuova immagine della città. Una città che finalmente può dirsi turistica non solo sulla carta ma con servizi e strutture che in qualche modo favoriscano sia l'arrivo dei turisti sia il lavoro dei tanti operatori del settore della ricettività. Il porto turistico nel molo San Cataldo, in corrispondenza del tratto di costa dove l'amministrazione ha avviato un importante progetto di riqualificazione del lungomare è certamente una parte importante di una strategia più ampia che in questi dieci anni ha già trovato delle risposte positive. Ancora in questi mesi appena trascorsi abbiamo ammirato all'orizzonte yacht e barche di grandi dimensioni che potevano vedere Bari solo di passaggio e solo da lontano perché impossibilitate ad avvicinarsi e tantomeno ad attraccare. Questo non succederà più tra qualche anno quando anche la nostra città avrà un nuovo ormeggio per queste imbarcazioni che potranno vedere Bari da vicino, attraccando nel porto turistico e potendo godere di qualche giorno sulla nostra terra ferma". "La polifunzionalità del porto è un obiettivo condiviso con l'amministrazione comunale, la Regione e la Capitaneria di porto. Con un grande lavoro di squadra siamo riusciti a coniugare l'esigenza di dotare il porto di una e vera e propria base navale della Guardia costiera



09/20/2023 08:06

NEL MOLO SAN CATALDO Nella giornata odierna si è svolta presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici l'adunanza per il parere sui lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del Corpo delle Capitanerie di Porto e di realizzazione di nuove banchine in ampliamento del Molo San Cataldo del porto di Bari. Il progetto nasce nell'alveo di un accordo che vede una sinergia istituzionale di assoluto valore, in quanto Comune di Bari, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e Guardia Costiera e Regione Puglia hanno condiviso un virtuoso percorso di "buona burocrazia" finalizzato a dare alla Città di Bari un porto destinato al diporto nautico, comprese le navi da diporto di grandi dimensioni ed al contempo la realizzazione della prima base navale della Guardia Costiera italiana. L'opera cofinanziata con fondi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per 36 milioni di euro, consentirà alla Guardia Costiera di assolvere al meglio i propri compiti istituzionali in un'area strategica per i rapporti con i Paesi transfrontalieri e per la tutela del basso Adriatico, di particolare valenza ambientale e più in generale contribuire alla sicurezza della navigazione. Entro il mese di gennaio 2024 sarà pubblicata la gara per la realizzazione dei lavori sulla base della formula dell'appalto integrato ad opera dell'ADSP e la conclusione dei lavori è prevista entro la fine del 2025. "Mi auguro che questo sia il passo in avanti che la città aspettava e che darà un nuovo impulso alle procedure per la realizzazione del porto turistico a Bari - ha dichiarato il sindaco Antonio Decaro -. In questi anni abbiamo provato a comporre un mosaico che rappresentasse una nuova immagine della città. Una città che finalmente può dirsi turistica non solo sulla carta ma con servizi e strutture che in qualche modo favoriscano sia l'arrivo dei turisti sia il lavoro dei tanti operatori del settore della ricettività. Il porto turistico nel molo San Cataldo, in

Puglia Live

Bari

con l'aspirazione ad ospitare una marina per le imbarcazioni da diporto di stazza maggiore, ivi inclusi i mega yacht che oramai solcano con frequenza il nostro mare.- spiega Ugo Patroni Griffi , presidente dell'ADSP-. Una situazione di ottimizzazione delle risorse pubbliche e che prelude ad un virtuoso partenariato con i privati per la realizzazione e gestione della nuova darsena diportistica". "Questa vicenda è un esempio virtuoso di collaborazione inter-istituzionale che consentirà alla Guardia Costiera italiana di servire le coste ed il mare del Paese con un'infrastruttura logistica e delle unità navali all'avanguardia, in uno scenario mediterraneo sempre più complesso è bisognoso dell'apporto professionale ed efficace di tutti gli attori istituzionali coinvolti" - commenta il Comandante Generale della Guardia Costiera Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone "Una bella giornata, poiché il via libera del consiglio superiore dei lavori pubblici consente di avviare immediatamente due importanti opere per il **Porto** di **Bari** del futuro. La sinergia istituzionale tra gli attori locali e nazionali consentirà di vivere un mare e un **porto** più sicuro, più bello e più attrattivo a livello nazionale e internazionale. La presenza e lo sviluppo della Guardia Costiera costituiscono per la Puglia una grande opportunità per un mare ed un territorio di salvaguardia, sicurezza della navigazione e dei cittadini, dell'accoglienza di chi è in difficoltà", commenta il presidente Michele Emiliano.

Brindisi Report

Brindisi

Villanova, Amati: "Pronto l'autorizzazione per il dragaggio del porticciolo"

"Ora c'è la necessità che il Comune avvii subito i lavori, così da terminarli entro il 31 dicembre 2023, pena la perdita del finanziamento" "È pronta l'autorizzazione ambientale per il dragaggio del **porto** di Villanova". Lo annuncia il presidente della Commissione regionale bilancio e programmazione, Fabiano Amati. "Siamo riusciti in pochi mesi - afferma Amati - a mutare in positivo un destino compromesso, ossia la perdita del finanziamento e l'ennesima delusione, sulla base di continui incontri e aggiornamenti, finalizzati al coordinamento dei procedimenti, svolti in Commissione regionale Bilancio. "Ora - prosegue Amati - c'è la necessità che il Comune avvii subito i lavori, così da terminarli entro il 31 dicembre 2023, pena la perdita del finanziamento. Con il completamento di quest'importante opera, unita ad altra simile riguardante il **porto** di Savelletri, il nord della provincia di Brindisi potrà dotarsi di approdi all'altezza dei tempi e delle necessità". "Ringrazio per la decisa collaborazione prestata - conclude Amati - l'assessore Anita Maurodinoia, il direttore del dipartimento ambiente Paolo Garofoli e, per professionalità rara, le funzionario Cecilia Rossini e Ljuba Tornese. Un segno di gratitudine per il lavoro svolto dal dirigente del Comune di Ostuni Giovanni Spalluto. Ringrazio per le sollecitazioni e il continuo sostegno la Leganavale di Ostuni e le associazioni degli operatori portuali".



Europa-Regioni, Fianza e Nesci: «Salvaguardare porto Gioia Tauro»

Lettera ai commissari europei al Green Deal: «In ballo ci sono posti di lavoro, centralità e crescita economica» BRUXELLES «Abbiamo inviato una lettera ai commissari europei al Green Deal Maroš Šefčovič e ai Trasporti Adina Vălean per chiedere se la Commissione sia disposta ad accelerare l'analisi e la revisione prevista della direttiva ETS e a proporre misure urgenti volte a garantire lo sviluppo del Sud Italia prima di evitare danni irreparabili». Così in una nota il capodelegazione di Fratelli d'Italia-Ecr Carlo Fianza, componente della commissione Trasporti del Parlamento europeo e l'eurodeputato di Fdi Denis Nesci. «Il **porto di Gioia Tauro** - continuano gli eurodeputati - rischia di pagare un prezzo altissimo in termini di competitività, per un pacchetto di misure previsto dal Green Deal europeo che va contro il buonsenso, contro la neutralità tecnologica, contro un approccio green economicamente e commercialmente sostenibile, ma soprattutto che rischia di mettere in ginocchio hub infrastrutturali strategici come il **Porto di Gioia Tauro**, infrastruttura fondamentale per la Calabria, il Sud e tutta l'Europa». «In ballo ci sono posti di lavoro, centralità e crescita economica, col paradosso che ci sarebbe il rischio di non influire fattivamente sul cambiamento climatico», concludono.



Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Isole Minori. Schillaci (M5S): Regione eviti il paradosso: "Affiderà il servizio alla stessa società SNS che ha contestato?"

"La Regione Siciliana riuscirà ad evitare l'ennesimo paradosso sui trasporti? Farà partecipare alla procedura ristretta per l'affidamento del servizio del collegamento marittimo con le Isole minori la Società Caronte & Tourist, la stessa società che sempre la Regione Siciliana aveva contestato per i continui disservizi, avviando anche dei contenziosi?". E' quanto chiede alla Regione Siciliana attraverso una interrogazione ufficiale la deputata regionale del Movimento 5 Stelle Roberta Schillaci. Il documento M5S chiede infatti chiarimenti in merito ai disservizi sui trasporti marittimi con le Isole Minori e all'attività di vigilanza ai sensi della Convenzione stipulata tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società Navigazione Siciliana SNS, costituita al 50% da Liberty Lines e al 50% da Caronte & Tourist. "Appena pochi mesi fa, ovvero nel mese di giugno 2023 - ricorda Schillaci - il Tribunale di **Messina** aveva sequestrato 9 navi della compagnia di navigazione Caronte & Tourist contestando alla compagnia di navigazione il mancato rispetto dei requisiti previsti dalla Convenzione come l'idoneità al trasporto di persone a mobilità ridotta. La stessa Società Caronte & Tourist dopo la conferma da parte del Tribunale del Riesame del sequestro della flotta, aveva dichiarato definitivamente risolti per sopravvenuta impossibilità della prestazione i contratti regionali e determinando aumenti tariffari anche superiori al 500%. Insomma, dopo aver inanellato disservizi e un danno d'immagine non quantificabile al nostro territorio, la Regione Siciliana intende invitare nuovamente la stessa società a garantire il servizio di collegamento con le isole minori? Per queste ragioni ho chiesto ufficialmente al governo Schifani se il suo governo si sia opposto al ricorso al TAR proposto dalla società SNS avverso la comminatoria delle penali, e l'eventuale esito del giudizio. Se alla luce delle recenti vicende giudiziarie che hanno portato al sequestro delle navi per violazione della Convenzione e dei conseguenti pregiudizi arrecati all'utenza, la Regione intenda agire per chiedere, nei confronti della società Caronte & Tourist, il risarcimento dei danni, anche d'immagine, provocati dal comportamento illegittimo della società" - conclude Schillaci nella sua interrogazione.



Primo Magazine

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Promozione della salute nei lavoratori portuali dello Stretto

20 settembre 2023 - Lunedì 2 Ottobre 2023 l'Aula Magna del Rettorato dell'Università degli Studi di Messina, dalle ore 8:30, ospiterà il Convegno "Promozione della salute nei lavoratori portuali dello Stretto". Responsabile Scientifico: Prof.ssa Concettina Fenga, Ordinaria di Medicina del Lavoro. L'evento, organizzato dalla sezione di Medicina del Lavoro del Dipartimento BIOMORF, rientra nell'ambito della consolidata collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. I lavori saranno aperti dagli indirizzi di salute istituzionali, cui seguirà l'introduzione del Presidente dell'AdSP dello Stretto Ing. **Mario Paolo Mega**. Proseguiranno con un approfondimento sulle tematiche dell'organizzazione del lavoro portuale e con la presentazione dei risultati del progetto di promozione della salute condotto su un campione di lavoratori dei porti dello Stretto. Il Convegno si concluderà con una tavola rotonda che metterà a confronto le esperienze sul lavoro nei porti dello Stretto di Messina.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Boom di crocieristi a Messina: oggi 8 mila turisti in città, ad ottobre altre 36 navi | FOTO

Messina: oggi sono sbarcate quasi 8.000 persone fra passeggeri e membri degli equipaggi e 68 bus in giro per le destinazioni escursionistiche del territorio Previous Next Annata da record a Messina per quanto riguarda il turismo ed il crocierismo. Nella sola giornata odierna, nella città dello **Stretto**, hanno attraccato tre navi da crociera: Norwegian Breakaway, Viking Sky e Star Legend : In città sono sbarcate quasi 8.000 persone fra passeggeri e membri degli equipaggi e 68 bus in giro per le destinazioni escursionistiche del territorio. Insomma, un vero e proprio boom che sicuramente sta giovando all'economia di Messina e della provincia. "Siamo alla 130^a nave dell'anno delle 210 attese nel 2023, 36 saranno gli scali nel solo mese di ottobre, in una stagione di eccezionale vitalità che farà registrare nel nostro porto un record di presenze con approdi fino agli ultimi giorni dell'anno, grazie anche al meraviglioso clima dell'area dello **Stretto**" , comunica l'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello **Stretto**.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Isole minori, la deputata Schillaci alla Regione: "Eviti i paradossi"

L'attacco: "Farà partecipare alla procedura ristretta per l'affidamento del servizio anche Caronte & Tourist, contestata per i disservizi?" PALERMO - La deputata regionale del Movimento 5 stelle Roberta Schillaci ha presentato un'interrogazione ufficiale alla Regione Siciliana chiedendo chiarimenti in merito ai disservizi sui trasporti marittimi con le isole minori e all'attività di vigilanza regolamentata con la convenzione stipulata tra il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e la Sns, la Società navigazione siciliana, costituita al 50 per cento da Liberty Lines e al 50 da Caronte & Tourist. Schillaci chiede: "La Regione Siciliana riuscirà ad evitare l'ennesimo paradosso sui trasporti? Farà partecipare alla procedura ristretta per l'affidamento del servizio del collegamento marittimo con le Isole minori la Società Caronte & Tourist, la stessa società che sempre la Regione Siciliana aveva contestato per i continui disservizi, avviando anche dei contenziosi?" La deputata insiste: "Appena pochi mesi fa, ovvero nel mese di giugno 2023, il Tribunale di **Messina** aveva sequestrato 9 navi della compagnia di navigazione Caronte & Tourist contestando alla compagnia di navigazione il mancato rispetto dei requisiti previsti dalla Convenzione come l'idoneità al trasporto di persone a mobilità ridotta. La stessa Società Caronte & Tourist dopo la conferma da parte del Tribunale del Riesame del sequestro della flotta, aveva dichiarato definitivamente risolti per sopravvenuta impossibilità della prestazione i contratti regionali e determinando aumenti tariffari anche superiori al 500%". "Insomma, dopo aver inanellato disservizi e un danno d'immagine non quantificabile al nostro territorio, la Regione Siciliana intende invitare nuovamente la stessa società a garantire il servizio di collegamento con le isole minori? Per queste ragioni ho chiesto ufficialmente al governo Schifani se il suo governo si sia opposto al ricorso al TAR proposto dalla società SNS avverso la comminatoria delle penali, e l'eventuale esito del giudizio. Se alla luce delle recenti vicende giudiziarie che hanno portato al sequestro delle navi per violazione della Convenzione e dei conseguenti pregiudizi arrecati all'utenza, la Regione intenda agire per chiedere, nei confronti della società Caronte & Tourist, il risarcimento dei danni, anche d'immagine, provocati dal comportamento illegittimo della società" - conclude Schillaci nella sua interrogazione.



L'attacco: "Farà partecipare alla procedura ristretta per l'affidamento del servizio anche Caronte & Tourist, contestata per i disservizi?" PALERMO - La deputata regionale del Movimento 5 stelle Roberta Schillaci ha presentato un'interrogazione ufficiale alla Regione Siciliana chiedendo chiarimenti in merito ai disservizi sui trasporti marittimi con le isole minori e all'attività di vigilanza regolamentata con la convenzione stipulata tra il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e la Sns, la Società navigazione siciliana, costituita al 50 per cento da Liberty Lines e al 50 da Caronte & Tourist. Schillaci chiede: "La Regione Siciliana riuscirà ad evitare l'ennesimo paradosso sui trasporti? Farà partecipare alla procedura ristretta per l'affidamento del servizio del collegamento marittimo con le Isole minori la Società Caronte & Tourist, la stessa società che sempre la Regione Siciliana aveva contestato per i continui disservizi, avviando anche dei contenziosi?" La deputata insiste: "Appena pochi mesi fa, ovvero nel mese di giugno 2023, il Tribunale di Messina aveva sequestrato 9 navi della compagnia di navigazione Caronte & Tourist contestando alla compagnia di navigazione il mancato rispetto dei requisiti previsti dalla Convenzione come l'idoneità al trasporto di persone a mobilità ridotta. La stessa Società Caronte & Tourist dopo la conferma da parte del Tribunale del Riesame del sequestro della flotta, aveva dichiarato definitivamente risolti per sopravvenuta impossibilità della prestazione i contratti regionali e determinando aumenti tariffari anche superiori al 500%". "Insomma, dopo aver inanellato disservizi e un danno d'immagine non quantificabile al nostro territorio, la Regione Siciliana intende invitare nuovamente la stessa società a garantire il servizio di collegamento con le isole minori? Per queste ragioni ho chiesto ufficialmente al

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Crocierismo da record a Messina: oggi 8mila persone in città. Ad ottobre altre 36 navi

L'Adsp: "Previsti approdi fino agli ultimi giorni dell'anno, grazie al meraviglioso clima dello Stretto" MESSINA - Quasi ottomila persone, fra passeggeri e membri degli equipaggi, sono arrivate oggi a Messina a bordo di tre navi crociera: la Norwegian Breakaway, la Viking Sky e la Star Legend. Un bel colpo d'occhio per la città, soprattutto nelle immagini dall'alto diffuse attraverso i social dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Che ha fornito altri dati significativi: soltanto oggi sono stati 68 bus partiti dallo scalo portuale messinese per le destinazioni turistiche di tutto il territorio; 130 le navi già attraccate quest'anno con una previsione totale di 210 su tutto il 2023. "Ad ottobre - evidenzia l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto - saranno 36 gli scali, in una stagione di eccezionale vitalità che farà registrare nel nostro porto un record di presenze con approdi fino agli ultimi giorni dell'anno, grazie anche al meraviglioso clima dell'area dello Stretto". Articoli correlati.



Trapani Oggi

Palermo, Termini Imerese

Migranti. Regione autorizza il trasferimento da Pantelleria, ma il traghetto viene fatto tornare indietro

Ieri su richiesta del ministero dell'Interno, l'assessore alle Infrastrutture e trasporti Alessandro Aricò aveva autorizzato il trasferimento straordinario di trecento migranti mediante una corsa straordinaria del traghetto "Lampedusa". La nave partirà nel pomeriggio dall'isola di Pantelleria per approdare nel porto di Termini Imerese - si leggeva in una nota della Regione. Invece come spiega Salvatore Gabriele nelle pagine del Giornale di Sicilia - il Traghetto partito da Trapani alle 14 di ieri per raggiungere l'isola di Pantelleria per prendere circa 300 migranti per portarli pare, a Palermo o Termini Imerese dopo circa tre ore di navigazione è ritornato a Trapani. "La spiegazione fornita dalla società è di una mancanza di disponibilità del molo dove doveva attraccare il traghetto a Palermo. L'assessore regionale Alessandro Aricò da parte sua conferma di aver autorizzato questo viaggio straordinario. "Il problema è - ci ha detto Aricò - che il porto di Palermo era sold out e a Termini Imerese sono in corso lavori di dragaggio che per il momento non consentono l'attracco a questo tipo di traghetto". Sull'isola intanto i migranti in poche ore sono diventati 400. Sono ospitati nel centro di crisi presso l'ex caserma dell'esercito "V. Barone" di Via Arenella. Tra loro ci sono anche donne e bambini. Il centro potrebbe ospitare soltanto 48 migranti. Gli ultimi migranti, una cinquantina sono stati rintracciati ieri. Dall'inizio dell'anno sono quasi 3.500 i migranti sbarcati a Pantelleria.



Agenparl

Focus

INFRASTRUTTURE, SANTILLO (M5S): SCANDALOSA NOMINA BORDONI ALLA RAM SPA, SALVINI CHIARISCA

(AGENPARL) - mer 20 settembre 2023 INFRASTRUTTURE, SANTILLO (M5S): SCANDALOSA NOMINA BORDONI ALLA RAM SPA, SALVINI CHIARISCA INFRASTRUTTURE, SANTILLO (M5S): SCANDALOSA NOMINA BORDONI ALLA RAM SPA, SALVINI CHIARISCA ROMA, 20 SETTEMBRE 2023 - "Riteniamo scandaloso che Salvini nomini il segretario della Lega nel Lazio Bordononi alla guida della Ram Spa, Rete autostradale del Mediterraneo, società che fa capo proprio al ministero delle Infrastrutture. Che a Salvini interessino molto di più poltrone, "cadreghe", sgabelli e strapuntini rispetto ai dossier del suo dicastero è cosa nota da tempo. Però qui si passa il segno: oltre a essere il nuovo capobastone del Carroccio nel Lazio, Davide Bordononi è anche sotto processo per finanziamento illecito ai partiti. Nell'attesa che i magistrati facciamo il loro lavoro, questa nomina ci appare inopportuna e irricevibile, anche perché nel curriculum vitae di Bordononi non compare alcun tipo di esperienza nel campo delle infrastrutture e dei trasporti. Il M5s chiede chiarezza al ministro: in un anno da ministro, a parte le filippiche sul ponte sullo Stretto, Salvini si è occupato di ferrovie, strade e porti soltanto a chiacchiere, palesando un amore molto più sfrenato per nomine e poltrone. Anche alla sfacciataggine però c'è un limite". Così in una nota il vicecapogruppo M5s alla Camera Agostino Santillo, coordinatore del comitato Infrastrutture e Mobilità sostenibile del M5s. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle.



Sud, Asi-Ficei: "I consorzi siano protagonisti della Zes Unica"

Il convegno in Senato, Barone: "Innovazione e stop alla burocrazia" ROMA - I Consorzi industriali si propongono come soggetto attuatore della Zes Unica . La proposta è arrivata nel corso della tappa di apertura del seminario nazionale dei Consorzi industriali "Sud Invest: la competitività dei Consorzi Asi per lo sviluppo del territorio" , promosso dall'Asi (Area di sviluppo industriale) di Benevento e dalla Ficei (Federazione italiana consorzi enti industrializzazione). Durante il convegno, che si è svolto nella Sala capitolare del Senato, è intervenuto Antonio Visconti, presidente Ficei, che ha rivolto un appello all'esecutivo: "In questo momento storico in cui la gestione delle risorse italiane ed europee per lo sviluppo del Paese è ancora più delicata e allo stesso tempo strategica, chiediamo che i Consorzi siano considerati soggetti attuatori del Pnrr, con particolare riferimento alle Zes (zone economiche speciali), ma anche e soprattutto intermediari tra i territori e l'esecutivo". Visconti è contrario all'accentramento di tutte le competenze per l'avvio di nuove attività economiche nella Zes unica al Sud: " Si creerebbe un eccesso di procedure burocratiche , cui farebbe seguito la vera e propria paralisi di qualsiasi investimento". Per questo motivo i Consorzi di sviluppo industriale rappresentati da Ficei - che già gestiscono il 70% delle Zes esistenti - si propongono come soggetti attuatori del Pnrr e, di conseguenza, come braccio operativo della 'stazione appaltante Zes Unica' per la messa a terra di investimenti e progetti. "Siamo favorevoli alla Zona economica speciale unica, ma siamo contrari che a gestire tutto sia una cabina di regia romana: è impensabile che si occupi di ogni cavillo burocratico e procedurale di un'area così vasta. Lavoro che noi invece, non solo sappiamo fare, ma che già facciamo in particolar modo per il mondo industriale e produttivo", precisa il presidente della Ficei. Visconti aggiunge: "Compito della Ficei è quello di stimolare le istituzioni a dare la massima priorità all'apparato produttivo nazionale , per garantire benessere e occupazione. Le crisi che viviamo in questo tempo, impongono una rinnovata politica industriale orientata al rafforzamento delle competenze tecniche e tecnologiche, alla difesa e allo sviluppo dell'apparato produttivo interno, al rafforzamento delle catene logistiche, all'autonomia energetica". Oggi i Consorzi industriali in Italia sono 38, 30 aderiscono a Ficei, che ingloba oltre 35 mila aziende che danno lavoro a 500 mila occupati . Nell'area che la Federazione gestisce ricadono tremila chilometri di strade ferrate e 150 impianti di depurazione; cinque porti e tre interporti. Luigi Barone, portavoce Ficei e presidente Asi della Provincia di Benevento ha aggiunto: "Il Sud ha un ricco patrimonio di talento e creatività che può essere sfruttato per alimentare l'innovazione e promuovere la crescita economica, anche se molte imprese sono ancora costrette a lottare con le sfide della burocrazia e della scarsa accessibilità ai



Il convegno in Senato, Barone: "Innovazione e stop alla burocrazia" ROMA - I Consorzi industriali si propongono come soggetto attuatore della Zes Unica . La proposta è arrivata nel corso della tappa di apertura del seminario nazionale dei Consorzi industriali "Sud Invest: la competitività dei Consorzi Asi per lo sviluppo del territorio" , promosso dall'Asi (Area di sviluppo industriale) di Benevento e dalla Ficei (Federazione italiana consorzi enti industrializzazione). Durante il convegno, che si è svolto nella Sala capitolare del Senato, è intervenuto Antonio Visconti, presidente Ficei, che ha rivolto un appello all'esecutivo: "In questo momento storico in cui la gestione delle risorse italiane ed europee per lo sviluppo del Paese è ancora più delicata e allo stesso tempo strategica, chiediamo che i Consorzi siano considerati soggetti attuatori del Pnrr, con particolare riferimento alle Zes (zone economiche speciali), ma anche e soprattutto intermediari tra i territori e l'esecutivo". Visconti è contrario all'accentramento di tutte le competenze per l'avvio di nuove attività economiche nella Zes unica al Sud: " Si creerebbe un eccesso di procedure burocratiche , cui farebbe seguito la vera e propria paralisi di qualsiasi investimento". Per questo motivo i Consorzi di sviluppo industriale rappresentati da Ficei - che già gestiscono il 70% delle Zes esistenti - si propongono come soggetti attuatori del Pnrr e, di conseguenza, come braccio operativo della 'stazione appaltante Zes Unica' per la messa a terra di investimenti e progetti. "Siamo favorevoli alla Zona economica speciale unica, ma siamo contrari che a gestire tutto sia una cabina di regia romana: è impensabile che si occupi di ogni cavillo burocratico e procedurale di un'area così vasta. Lavoro che noi invece, non solo sappiamo fare, ma che già facciamo in particolar modo per il mondo industriale e produttivo", precisa il presidente della Ficei. Visconti aggiunge: "Compito della Ficei è quello di stimolare le istituzioni a dare la massima priorità all'apparato produttivo nazionale , per garantire benessere e occupazione. Le crisi che viviamo in questo tempo, impongono una rinnovata politica industriale orientata al rafforzamento delle competenze tecniche e tecnologiche, alla difesa e allo sviluppo dell'apparato produttivo interno, al rafforzamento delle catene logistiche, all'autonomia energetica". Oggi i Consorzi industriali in Italia sono 38, 30 aderiscono a Ficei, che ingloba oltre 35 mila aziende che danno lavoro a 500 mila occupati . Nell'area che la Federazione gestisce ricadono tremila chilometri di strade ferrate e 150 impianti di depurazione; cinque porti e tre interporti. Luigi Barone, portavoce Ficei e presidente Asi della Provincia di Benevento ha aggiunto: "Il Sud ha un ricco patrimonio di talento e creatività che può essere sfruttato per alimentare l'innovazione e promuovere la crescita economica, anche se molte imprese sono ancora costrette a lottare con le sfide della burocrazia e della scarsa accessibilità ai

Dire

Focus

fondi. Queste barriere devono essere superate se si vuole creare un ambiente favorevole all'innovazione e fornire alle imprese le risorse di cui hanno bisogno per crescere". Anche Barone è scettico sulla Zes unica perchè "le Zes funzionano per le aree depresse, altrimenti si sceglie sempre il luogo più appetibile per la logistica o per altro". All'incontro ha partecipato Clemente Mastella, sindaco di Benevento e presidente della Commissione per il Mezzogiorno e per le Politiche di coesione dell'Anci: "I consorzi industriali hanno assunto un ruolo notevole nell'architettura istituzionale. In questa fase vivono un momento di gloria e possono svolgere un ruolo attrattivo molto importante. Occorre incoraggiare le iniziative innovative sotto il profilo imprenditoriale eliminando la burocrazia e intervenendo sulle difficoltà oggettive del territorio attraverso infrastrutture adeguate, in linea con lo sviluppo delle aree interne". È intervenuto anche il sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon che ha spiegato come le Zes siano determinanti per il territorio: "Non possiamo perdere questa scommessa, i consorzi sono attori fondamentali. Non ci possiamo più permettere un'Italia due velocità, il sud deve essere trainante anche per il nord e la Zes unica è una grande opportunità", ha commentato. La convention di Asi- Ficei proseguirà al Teatro Vittorio Emanuele di Benevento, che da stasera al 23 settembre sarà la sede di numerosi panel a cui prenderanno parte i rappresentanti di associazioni imprenditoriali, i delegati di tutti i consorzi industriali italiani unitamente a rappresentanti del governo, del Parlamento e della Regione Campania.

Informare

Focus

ESPO, inserire porti di transshipment vicini all'UE nell'ambito di applicazione dell'UE ETS rappresenta solo una parziale soluzione al problema della perdita di competitività dei porti europei

D'Agostino: le compagnie di navigazione si stanno preparando, ove possibile, ad uscire dall'EU ETS marittimo. Inserire porti di transshipment vicini all'Unione Europea, come quello marocchino di Tanger Med o quello egiziano di Port Said, rappresenta solo una parziale soluzione al problema della perdita di competitività dei porti europei, in particolare di quelli di transshipment, conseguente all'entrata in vigore il prossimo primo gennaio della direttiva che prevede l'inclusione del trasporto marittimo nel sistema di scambio di quote di emissione (ETS) dell'UE. Lo ha evidenziato ESPO, l'associazione dei porti europei, nella sua risposta alla consultazione pubblica di quattro settimane avviata lo scorso 21 agosto dalla Commissione Europea nel corso della quale potevano essere inviate entro lunedì scorso osservazioni sull'articolo 3g(2) della direttiva n. 87 del 2003 che istituisce il sistema ETS, articolo che - nell'ambito della definizione dell'ambito di applicazione della norma - stabilisce la lista dei porti di transshipment dei container prossimi all'UE che sono situati a meno di 300 miglia nautiche da un porto che ricade sotto la giurisdizione di uno Stato UE e nei quali la quota di contenitori trasbordati supera il 65% dell'intero traffico containerizzato movimentato dal porto. Questi porti extraeuropei ricadono sotto la cosiddetta "clausola di trasbordo" che è stata introdotta nella direttiva proprio al fine di limitare i rischi di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio e delle imprese con l'entrata in vigore dell'inclusione del settore del trasporto marittimo nel sistema EU ETS. Ad avviso dell'European Sea Ports Organisation, «il principio di non considerare quale "porto di scalo, nell'ambito del computo delle tariffe ETS, gli scali verso alcuni porti di transshipment confinanti con l'UE rappresenta solamente una soluzione parziale al problema». Per l'associazione dei porti europei, «ciò non basterà ad assicurare che l'elusione non possa aver luogo. Se solo pochi porti vicini - ha rilevato ESPO - stanno raggiungendo le quote molto elevate di volumi di transshipment previste dalla legislazione (65%), molti porti e terminal attorno all'Europa hanno sviluppato, o stanno sviluppando, capacità di transshipment. Pertanto la Commissione dovrebbe prendere in considerazione non solo i volumi attuali, ma anche considerare la capacità di transshipment nei diversi porti vicini all'UE». «Inoltre - ha osservato ancora l'associazione - secondo l'attuale normativa, anche se lo scalo in porto di transshipment extra-UE è soggetto al regime speciale, risulta comunque più favorevole per le navi fare scalo in un porto extra-UE piuttosto che in un porto di transshipment dell'UE. Quando le navi fanno scalo in un porto di transshipment dell'UE, l'ultima tratta fra il porto di transshipment e qualsiasi altro porto dell'UE è soggetta alle tariffe ETS per il 100% del viaggio. Se invece le navi fanno scalo in un porto di transshipment extra-UE, viene contabilizzato solo il 50% del viaggio». ESPO ha avvertito che già si vedono i primi segnali che fanno prevedere che, con l'entrata



Informare

Focus

in vigore della norma, la rilocalizzazione delle emissioni e delle imprese diventerà realtà. «Assistiamo - ha spiegato il presidente dell'associazione, Zeno D'Agostino - ad un effettivo aumento degli investimenti in capacità aggiuntiva in termini di teu nei porti e nei nuovi terminal nei Paesi vicini, inclusi gli investimenti realizzati in questi porti dalle principali compagnie di navigazione, e sentiamo anche parlare delle prime iniziative di reindirizzamento al di fuori dell'Europa. Ciò rafforza la convinzione che le compagnie di navigazione si stanno preparando, ove possibile, ad uscire dall'EU ETS marittimo. Riconosciamo - ha precisato D'Agostino - l'importanza della direttiva EU ETS e ne sosteniamo l'obiettivo, ma - ha sottolineato - continuiamo a lamentare che questo quadro legislativo svantaggia i porti dell'UE rispetto ai porti extra-UE, senza l'atteso beneficio in termini di riduzione delle emissioni». ESPO ha nuovamente evidenziato che il monitoraggio delle possibili iniziative per eludere l'applicazione della norma dovrebbe essere avviato prima che entri in vigore, dato che tali iniziative sono già in fase di programmazione o sono già state attuate, monitoraggio che inoltre - ha ribadito l'associazione, «dovrebbe avvenire in modo continuo e non solo con una relazione ogni due anni». «Bisogna rendersi conto - ha affermato Isabelle Ryckbost, segretario generale di ESPO - che, una volta attuate l'elusione e la modifica delle rotte commerciali, sarà molto difficile invertire gli sviluppi negativi».

D'Agostino, Espo: Con l'Ets rischio di spostare investimenti

BRUXELLES La direttiva sul sistema di scambio di quote di emissioni, Ets, sta allarmando tutto il settore dello shipping preoccupato di una distorsione del mercato a svantaggio dei porti europei. In tale dibattito, che in questi giorni si è fatto più acceso, entra anche Espo, l'associazione che riunisce i porti europei, che si associa all'allarme generale. La Commissione europea ha organizzato una consultazione pubblica sull'elenco dei porti limitrofi non Ue che ricadrebbero sotto la clausola di trasbordo introdotta nella direttiva per limitare i rischi di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio e delle imprese una volta entrata in vigore la direttiva. Nella sua risposta alla consultazione, Espo ribadisce il suo sostegno a un sistema di scambio delle emissioni come strumento per rendere più verde il settore del trasporto marittimo, ma esprime la sua seria preoccupazione. Il principio di non considerare come porto di scalo, nel computo delle tariffe Ets, gli scali di trasbordo confinanti con l'Ue è solo una soluzione parziale al problema e concorda pienamente con l'identificazione di Tanger Med e East Port Said come i principali porti di trasbordo vicini. Tuttavia -si legge in una nota dell'associazione- ciò non basterà a garantire che l'evasione non possa avere luogo. Mentre solo pochi porti vicini stanno raggiungendo le soglie molto elevate di volume di trasbordo previste dalla legislazione (65%), molti porti e terminali in tutta Europa hanno o stanno sviluppando capacità di trasbordo. La Commissione dovrebbe quindi non solo esaminare i volumi attuali, ma anche considerare la capacità di trasbordo nei diversi porti confinanti con l'Ue. Inoltre, secondo la normativa attuale, anche se lo scalo in un porto di trasbordo extra-Ue è soggetto al regime speciale, è comunque più favorevole per le navi fare scalo in un porto extra-Ue che in uno dell'Unione. Vediamo -sottolinea Zeno D'Agostino, presidente Espo- un reale aumento degli investimenti in capacità aggiuntiva di Teu nei porti e in nuovi terminali nei paesi vicini, compresi gli investimenti realizzati dalle principali compagnie di navigazione in questi porti, e sentiamo anche parlare dei primi movimenti di reindirizzamento al di fuori dell'Europa. Ciò rafforza l'idea che le compagnie di navigazione, ove opportuno, si stanno preparando a uscire dall'Eu Ets marittimo. Riconosciamo l'importanza della direttiva e ne sosteniamo l'obiettivo, ma continuiamo a rammaricarci che questo quadro legislativo svantaggi i porti dell'Ue rispetto ai porti extra-Ue, senza il beneficio atteso in termini di riduzione delle emissioni. Secondo l'associazione europea affinché l'Ets marittimo abbia successo, la Commissione europea dovrebbe garantire che l'attuazione della normativa tuteli la competitività dei porti europei ed eviti la fuga di imprese verso i porti confinanti con l'Ue. Per i porti europei, il monitoraggio dovrebbe avvenire già prima della data di presentazione della domanda, poiché i movimenti di deviazione e di evasione sono già in preparazione o stanno avvenendo adesso. Inoltre, il monitoraggio dovrebbe avvenire



Messaggero Marittimo

Focus

in modo continuo e non solo con una relazione ogni due anni. Bisogna rendersi conto che una volta stabilita l'evasione e cambiate le rotte commerciali, sarà molto difficile invertire gli sviluppi negativi, afferma Isabelle Ryckbost, segretaria generale Espo. Sebbene sia difficile dimostrare un nesso causale diretto tra alcuni reindirizzamenti e lo sviluppo di terminali al di fuori dell'Ue, il livello e l'intensità dei recenti sviluppi nei porti extra-Ue rafforzano la preoccupazione di molti porti europei interessati sui possibili effetti negativi senza il beneficio ambientale atteso. Oltre a perdere la capacità di trasbordo e i relativi posti di lavoro, l'Europa rischia di perdere la supervisione e il controllo dell'intera catena di approvvigionamento. Espo auspica quindi un dialogo aperto, continuo e costruttivo con la Commissione che consenta di mappare gli impatti negativi e segnalare l'evasione in modo rapido nella fase iniziale, al fine di realizzare un sistema Ets che realizzi le ambizioni per cui è stato progettato.

L'affondo di Uniport: "Fermi al MEF i soldi per la pensione dei lavoratori portuali"/L'intervista

A ShipMag il presidente Legora de Feo al Governo: "Vogliamo chiarezza sulle concessioni" Roma - La chiacchierata parte da quelle dichiarazioni di ART che hanno fatto alzare la voce ai porti italiani. Pasquale Legora de Feo, presidente di Uniport, non entra nel dettaglio ma difende le **AdSP**. "Sinceramente non ho capito il perché di questa presa di posizione da parte dell'Autorità del presidente Zaccheo, come terminalisti il nostro rapporto con le **AdSP** è molto stretto. Ci sono regole precise che garantiscono trasparenza e chiarezza nelle procedure, non vedo lati oscuri. Posso soltanto dire che i presidenti delle Authority portuali fanno un buon lavoro", spiega a ShipMag il numero uno di Uniport che allarga il discorso ad un tema di stretta attualità sull'esenzione del contributo nei confronti dell' Autorità di regolazione dei trasporti: "Bene il provvedimento che esonera l'autotrasporto ma chiediamo che la misura non si fermi soltanto a questo settore. I terminalisti negli ultimi anni hanno dovuto fronteggiare un significativo aumento dei costi che è sotto gli occhi di tutti, ci siamo mossi affinché questa esenzione venga applicata anche ai terminalisti. Sono stati fatti emendamenti che vanno in questa direzione, però adesso ci aspettiamo risposte concrete". Lo sguardo si amplia, è tempo anche di un primo bilancio per capire se davvero è scoccata la scintilla tra il Governo e il comparto della logistica italiana. Le parole del presidente di Uniport sono chiare: " Mi permetta di dire che ci aspettavamo qualcosa di più in particolare sulla questione, per noi fondamentale, legata alle concessioni. Ad oggi avremmo sperato di avere qualche certezza in più ad esempio sulle linee guida. E in questo senso le nostre richieste al viceministro Rixi erano state assolutamente precise ma al momento non abbiamo più avuto reali riscontri e questo ci preoccupa un po'", aggiunge Legora de Feo che evidenzia anche un altro aspetto perché dietro l'angolo c'è un appuntamento dal valore fondamentale per il comparto e Uniport sperava di sedersi al tavolo del rinnovo del contratto nazionale con i sindacati avendo più punti fermi e meno interrogativi da risolvere: "Ci sono sostanzialmente due tasselli che sono ancora in evoluzione e di cui non abbiamo più notizie. E questa incertezza diventa uno sgradevole compagno di viaggio in una fase così delicata. Innanzitutto, come dicevo prima la totale mancanza di certezze rispetto alle nostre richieste sui canoni concessori. Secondo punto, altrettanto importante, è il fatto che è ancora fermo al MEF la quota dell'1%, cioè lo stanziamento economico della parte pubblica, per il fondo di accompagnamento alla pensione dei lavoratori portuali: stiamo parlando di tantissimi milioni di euro che ci servirebbero anche per dare vita ad un ricambio generazionale e permettere ai lavoratori di andare meritatamente in pensione. Bisogna sbloccare questi soldi immediatamente". Sono luci e ombre nel dialogo col Governo aggiunge il presidente di Uniport che rimane perplesso sui primi passi della riforma dei porti "perché chiediamo



09/20/2023 06:59

A ShipMag il presidente Legora de Feo al Governo: "Vogliamo chiarezza sulle concessioni" Roma - La chiacchierata parte da quelle dichiarazioni di ART che hanno fatto alzare la voce ai porti italiani. Pasquale Legora de Feo, presidente di Uniport, non entra nel dettaglio ma difende le AdSP. "Sinceramente non ho capito il perché di questa presa di posizione da parte dell'Autorità del presidente Zaccheo, come terminalisti il nostro rapporto con le AdSP è molto stretto. Ci sono regole precise che garantiscono trasparenza e chiarezza nelle procedure, non vedo lati oscuri. Posso soltanto dire che i presidenti delle Authority portuali fanno un buon lavoro", spiega a ShipMag il numero uno di Uniport che allarga il discorso ad un tema di stretta attualità sull'esenzione del contributo nei confronti dell' Autorità di regolazione dei trasporti: "Bene il provvedimento che esonera l'autotrasporto ma chiediamo che la misura non si fermi soltanto a questo settore. I terminalisti negli ultimi anni hanno dovuto fronteggiare un significativo aumento dei costi che è sotto gli occhi di tutti, ci siamo mossi affinché questa esenzione venga applicata anche ai terminalisti. Sono stati fatti emendamenti che vanno in questa direzione, però adesso ci aspettiamo risposte concrete". Lo sguardo si amplia, è tempo anche di un primo bilancio per capire se davvero è scoccata la scintilla tra il Governo e il comparto della logistica italiana. Le parole del presidente di Uniport sono chiare: " Mi permetta di dire che ci aspettavamo qualcosa di più in particolare sulla questione, per noi fondamentale, legata alle concessioni. Ad oggi avremmo sperato di avere qualche certezza in più ad esempio sulle linee guida. E in questo senso le nostre richieste al viceministro Rixi erano state assolutamente precise ma al momento non abbiamo più avuto reali riscontri e questo ci preoccupa un po'", aggiunge Legora de Feo che evidenzia anche un altro aspetto perché dietro l'angolo c'è un appuntamento dal valore fondamentale per il comparto e Uniport sperava di sedersi al tavolo del rinnovo del contratto nazionale con i sindacati avendo più punti fermi e meno interrogativi da risolvere: "Ci sono sostanzialmente due tasselli che sono ancora in evoluzione e di cui non abbiamo più notizie. E questa incertezza diventa uno sgradevole compagno di viaggio in una fase così delicata. Innanzitutto, come dicevo prima la totale mancanza di certezze rispetto alle nostre richieste sui canoni concessori. Secondo punto, altrettanto importante, è il fatto che è ancora fermo al MEF la quota dell'1%, cioè lo stanziamento economico della parte pubblica, per il fondo di accompagnamento alla pensione dei lavoratori portuali: stiamo parlando di tantissimi milioni di euro che ci servirebbero anche per dare vita ad un ricambio generazionale e permettere ai lavoratori di andare meritatamente in pensione. Bisogna sbloccare questi soldi immediatamente". Sono luci e ombre nel dialogo col Governo aggiunge il presidente di Uniport che rimane perplesso sui primi passi della riforma dei porti "perché chiediamo

Ship Mag

Focus

che il privato diventi protagonista e assuma un ruolo centrale" e poi vorrebbe un'accelerata sul tema della sicurezza: "E' stato aperto un tavolo dopo la tragedia di Trieste ma siamo ancora fermi a quel punto, su questo il Governo deve convocarci: c'è una normativa che va finalmente rivista".

Shipping Italy

Focus

Allarme di D'Agostino (Espo): "Vettori marittimi stanno preparando l'uscita dal sistema Ets dell'Ue"

L'associazione delle autorità portuali chiede un monitoraggio continuo e puntuale alla Commissione, per evitare gli effetti perversi della normativa di tassazione delle emissioni dello shipping 20 Settembre 2023. L'effetto che l'entrata in vigore dell'estensione al settore dello shipping del meccanismo Ets (il sistema di tassazione delle emissioni promosso lo scorso maggio da una direttiva della Commissione Europea) potrebbe avere sui porti europei non preoccupa solo gli scali italiani, già intervenuti sulla materia al seguito della levata di scudi di Gioia Tauro, fra i più minacciati in quanto dedito al transhipment. La norma, infatti, prevede l'imposizione di una tassazione delle emissioni di una nave calcolata considerando (anche) le miglia percorse dall'ultimo scalo, al 100% se la tratta è intraeuropea, al 50% se porto di partenza o destino sono extra-Ue. Uno schema che rischia di essere fatale per il transhipment, tanto che la direttiva prevede la seguente mitigazione: i porti di transhipment (più del 65% del movimentato container complessivo deve essere in transito) extra-Ue, posti entro una certa distanza dalle coste europee, non sono considerati scali, cosicché la tassazione sarà applicata sulla tratta iniziata nel precedente porto di scalo. Una "soluzione parziale", però, secondo Espo. In una nota l'associazione delle autorità portuali europee ha fatto sapere di "concordare pienamente con l'identificazione di Tanger Med e Port Said Est come principali porti di trasbordo vicini. Tuttavia, ciò non sarà sufficiente a garantire che l'evasione non abbia luogo. Mentre solo pochi porti limitrofi raggiungono le soglie di volume di trasbordo molto elevate previste dalla legislazione (65%), molti porti e terminali in tutta Europa hanno e/o stanno aumentando la capacità di trasbordo. La Commissione non dovrebbe quindi limitarsi a considerare i volumi attuali, ma anche la capacità di trasbordo nei diversi porti limitrofi all'Ue". Espo, sottolinea inoltre, che anche Tanger Med e Port Said resteranno più competitivi, dato che la tratta verso uno scalo europeo sarà tassata al 50%, mentre da un porto come Gioia Tauro o Marsaxlokk al 100%. "Vediamo un vero e proprio aumento degli investimenti in capacità aggiuntiva di Teu nei porti e nei nuovi terminali dei Paesi vicini, compresi gli investimenti realizzati dalle principali compagnie di navigazione in questi porti, e sentiamo anche parlare dei primi spostamenti fuori dall'Europa. Ciò rafforza l'idea che le compagnie di navigazione, ove necessario, stiano preparando la loro uscita dal sistema Ets marittimo dell'Ue. Riconosciamo l'importanza della direttiva EU Ets e ne sosteniamo l'obiettivo, ma continuiamo a deplorare che questo quadro legislativo svantaggi i porti dell'Ue rispetto a quelli extra-Ue, senza i benefici attesi in termini di riduzione delle emissioni" ha sottolineato Zeno D'Agostino, presidente dell'Espo. Gli effetti perversi di una normativa volta alla riduzione delle emissioni non finiscono qui. Basti pensare ai cosiddetti scali di triangolazione. Per restare



Shipping Italy
Allarme di D'Agostino (Espo): "Vettori marittimi stanno preparando l'uscita dal sistema Ets dell'Ue"
 09/20/2023 18:42
 L'associazione delle autorità portuali chiede un monitoraggio continuo e puntuale alla Commissione, per evitare gli effetti perversi della normativa di tassazione delle emissioni dello shipping 20 Settembre 2023. L'effetto che l'entrata in vigore dell'estensione al settore dello shipping del meccanismo Ets (il sistema di tassazione delle emissioni promosso lo scorso maggio da una direttiva della Commissione Europea) potrebbe avere sui porti europei non preoccupa solo gli scali italiani, già intervenuti sulla materia al seguito della levata di scudi di Gioia Tauro, fra i più minacciati in quanto dedito al transhipment. La norma, infatti, prevede l'imposizione di una tassazione delle emissioni di una nave calcolata considerando (anche) le miglia percorse dall'ultimo scalo, al 100% se la tratta è intraeuropea, al 50% se porto di partenza o destino sono extra-Ue. Uno schema che rischia di essere fatale per il transhipment, tanto che la direttiva prevede la seguente mitigazione: i porti di transhipment (più del 65% del movimentato container complessivo deve essere in transito) extra-Ue, posti entro una certa distanza dalle coste europee, non sono considerati scali, cosicché la tassazione sarà applicata sulla tratta iniziata nel precedente porto di scalo. Una "soluzione parziale", però, secondo Espo. In una nota l'associazione delle autorità portuali europee ha fatto sapere di "concordare pienamente con l'identificazione di Tanger Med e Port Said Est come principali porti di trasbordo vicini. Tuttavia, ciò non sarà sufficiente a garantire che l'evasione non abbia luogo. Mentre solo pochi porti limitrofi raggiungono le soglie di volume di trasbordo molto elevate previste dalla legislazione (65%), molti porti e terminali in tutta Europa hanno e/o stanno aumentando la capacità di trasbordo. La Commissione non dovrebbe quindi limitarsi a considerare i volumi attuali, ma anche la capacità di trasbordo nei diversi porti limitrofi all'Ue". Espo, sottolinea inoltre, che anche Tanger Med e Port Said

Shipping Italy

Focus

al porto presieduto proprio da Zeno D'Agostino, ovvero Trieste, se si considera la toccata a Bari inserita da Dfds nei servizi provenienti dalla Turchia e diretto in Nord Adriatico. Se confermata, l'armatore pagherà il 50% della tratta fino a Bari e il 100% del segmento Bari-Trieste. Per l'armatore potrebbe essere conveniente rinunciare allo scalo intermedio e pagare solo il 50% dell'intero viaggio, cosicché la merce proveniente dalla Turchia e destinata al Meridione finirebbe per sbarcare a Trieste e raggiungere su gomma la destinazione, con un incremento finale delle emissioni emesse oggi. "Affinché l'Ets marittimo dell'Ue sia un successo, la Commissione europea deve assicurarsi che l'attuazione dell'Ets salvaguardi la competitività dei porti europei ed eviti la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio e delle attività nei porti vicini all'Ue. Per i porti europei, il monitoraggio dovrebbe avvenire già prima della data di applicazione, in quanto i movimenti di deviazione e di evasione sono già in preparazione o stanno avvenendo ora. Inoltre, il monitoraggio dovrebbe avvenire in modo continuo, non solo con un rapporto ogni due anni. Bisogna rendersi conto che, una volta che l'evasione è consolidata e le rotte commerciali sono cambiate, sarà molto difficile invertire gli sviluppi negativi" ha concluso Isabelle Ryckbost, segretario generale dell'Espo, auspicando "un dialogo aperto, continuo e costruttivo con la Commissione che consenta di tracciare una mappa degli impatti negativi e di segnalare l'evasione in una fase molto precoce, al fine di ottenere un Ets che realizzi le ambizioni per cui è stato progettato".